ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

venerdì, 07 marzo 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
venerdì, 07 marzo 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

07/03/2025 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Fatto Quotidiano** 8
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Foglio** 9
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Giornale** 10
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Giorno** 11
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Manifesto** 12
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Mattino** 13
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Messaggero** 14
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Resto del Carlino** 15
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Secolo XIX** 16
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Sole 24 Ore** 17
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Il Tempo** 18
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Italia Oggi** 19
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **La Nazione** 20
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **La Repubblica** 21
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **La Stampa** 22
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **MF** 23
Prima pagina del 07/03/2025

07/03/2025 **Milano Finanza** 24
Prima pagina del 07/03/2025

Primo Piano

06/03/2025 **Economia Del Mare** *Giulia Roncari* 25
Shipping, Forwarding & Logistics: Il Piano del Mare e la blue economy

06/03/2025 **ilrestodelcarlino.it** 27
Il viceministro Rixi in visita al porto: "Investimenti, i soldi li troveremo. Nuovo presidente, scelta condivisa"

06/03/2025 **iltirreno.it** 28
Authority, dopo la bocciatura Simone De Rosas nel mirino di una parte dei dem

Genova, Voltri

06/03/2025 **BizJournal Liguria** 30
Waterfront di Levante, Miselli: «Avrà un nuovo rapporto con il mare e dovrà connettersi con con la città»

06/03/2025 **Genova Today** 35
Come sta l'operaio vittima di incidente sul lavoro in porto

06/03/2025 **Messaggero Marittimo** 36
I sindacati: "Se dobbiamo perdere Paroli per Genova, allora lo vogliamo capitano a Livorno"

La Spezia

06/03/2025 **Citta della Spezia** 37
Fondo vittime amianto per lavoratori portuali, Pastorino: "Il governo non ascolta"

06/03/2025 **The Medi Telegraph** 38
Albo dei presidenti, l'idea di Musumeci piace allo shipping

Ravenna

06/03/2025 **Il Nautilus** 39
IL VICEMINISTRO RIXI FA TAPPA AL PORTO DI RAVENNA

06/03/2025 **Ravenna Today** 40
Formazione, 20 tecnici di logistica in visita a Sapir e Tcr

06/03/2025 **RavennaNotizie.it** 41
20 tecnici della logistica in visita ai Terminal di Sapir e Tcr

06/03/2025 **ravennawebtv.it** 42
20 tecnici di logistica in visita a Sapir e TCR

Livorno

06/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 43
Livorno, finalmente l'accordo su traghetti e crociere

06/03/2025 **Port News** 44
Traghetti e crociere, il porto di Livorno trova la pace

06/03/2025 **Shipping Italy** 47
L'Adsp toscana annuncia la pace con Livorno Terminals

Piombino, Isola d' Elba

06/03/2025 **Agenparl** 49
Viabilità a Piombino, venerdì 7 sopralluogo di Giani e Baccelli con Anas su SS398

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/03/2025 **Ancona Today** 50
Cristiano De André questa estate all'Arena Mare del Porto di Ancona: «Un omaggio al padre Cristiano»

07/03/2025 **corriereadriatico.it** 51
Arena sul mare, ad Ancona arriva anche Cristiano De André. A luglio pieno di eventi al Porto antico

06/03/2025 **Messaggero Marittimo** 53
A Ortona il più grande esperimento mondiale sull'energia da fusione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/03/2025 **Italpress.it** 54
Porto Civitavecchia, le associazioni "Prossimo presidente conosca il territorio"

Napoli

06/03/2025 **Ansa.it** 56
Annunziata commissario dell'Autorità portuale Mar Tirreno

06/03/2025 **Il Nautilus** 57
Andrea Annunziata nominato Commissario dell'Asdp MTC

06/03/2025 **Informare** 58
Annunziata nominato commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale

06/03/2025 **Informatore Navale** 59
Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale Andrea Annunziata nominato Commissario dell'ADSP

06/03/2025 **Sea Reporter** 60
Andrea Annunziata nominato commissario dei porti della Campania

06/03/2025 **The Medi Telegraph** 61
Annunziata nominato commissario dell'Adsp del mar Tirreno centrale

Bari

06/03/2025 **Il Nautilus** 62
Continuano gli incontri-studio su argomenti attuali per festeggiare i 100 anni dell'Università di Bari (1925-2025)

Brindisi

06/03/2025 **Brindisi Report** 64
Storie di migrazioni e accoglienza a Brindisi: presentazione del libro

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/03/2025 **Stretto Web** 65
Reggio Calabria, i consiglieri di Forza Italia: "il porto si prepara a diventare un punto di strategico per il turismo e il commercio"

06/03/2025 **Stretto Web** 66
Reggio Calabria si prepara ad accogliere 9 navi da crociera di lusso: attraccheranno al porto tra aprile e novembre | DETTAGLI

06/03/2025 **TempoStretto** 67
Crociere di lusso. Latella: "Confermato l'interesse nei confronti dell'offerta turistica e culturale di Reggio"

Catania

06/03/2025 **Informare** 68
EST ha ordinato a Konecranes una nuova gru mobile per il suo terminal nel porto di Augusta

06/03/2025 **Shipping Italy** 69
Est Terminal conferma la fiducia a Konecranes per crescere ad Augusta

Focus

06/03/2025 **Adnkronos.it** 70
Zanetti (Gemmo spa): "Gemmo porta a Rimini il progetto di cold ironing"

06/03/2025 **FerPress** 71
Costa Crociere estende la partnership strategica con Emirates fino al 2027

06/03/2025 **FerPress** 73
SMI25: 850 partecipanti in presenza, 2400 da remoto. 4 i temi caldi per la chiusura dell'edizione 2025

06/03/2025 **Informare** 77
La genovese Sirius Ship Management ha acquisito la concittadina Generalmarine

06/03/2025 **Informazioni Marittime** 78
Battesimi: Drew Barrymore sarà la madrina di "MSC World America"

06/03/2025 **L'agenzia di Viaggi** 79
Dubai, partnership Costa Crociere-Emirates fino al 2027

06/03/2025 **Messaggero Marittimo** 81
Cold ironing in Italia: lo stato dell'arte

06/03/2025 **Sea Reporter** 83
Magellan Circle e RightShip annunciano una partnership per la decarbonizzazione dei porti europei

06/03/2025 **Ship Mag** 85
Sirius Shipmanagement acquisisce il controllo di Generalmarine

06/03/2025 **Shipping Italy** 86
Generalmarine acquisita da Sirius Shipmanagement (Gruppo d'Amico)

06/03/2025 **The Medi Telegraph** 87
La mossa di Sirius: acquisita Generalmarine

06/03/2025 **The Medi Telegraph** 89
Cantieri navali, il Wsj: "Trump pronto a firmare un ordine esecutivo per sostenere l'industria statunitense"

06/03/2025 **The Medi Telegraph** 90
Carnival, si assottiglia la flotta delle navi di lusso

06/03/2025 **The Medi Telegraph** 92
Balearia e Axpo riforniscono due traghetti con il bioGnl

VENERDÌ 7 MARZO 2025 www.corriere.it In Italia (con "Sette") EURO 2,50 | ANNO 150 - N. 56

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

TIGOTÀ

L'inchiesta di Perugia
Un suicidio, molti misteri
La doppia vita di Andrea
di **Andrea Galli**
a pagina 21

L'indagine, gli scenari
Sala e il Salva Milano
«Ci sono mele marce»
di **Evangelista, Ferrarella** e **Valtolina**
alle pagine 12 e 13

Scopri il volantino Tigotà

Von der Leyen: siamo in pericolo, giusto difenderci. Sostegno a Kiev, il veto di Orbán. Zelensky: vertice tra noi e gli Usa a Riad

Europa, via libera al piano di riarmo

Meloni: ma non si usino i fondi di coesione. Putin contro Macron: si ricordi la fine di Napoleone

LE DUE IDEE DI LIBERTÀ

di **Antonio Polito**

Ma quel J.D. Vance che dal podio della presidenza applaudiva eccitato l'espulsione dall'aula del Congresso del deputato Al Green, reo di aver contestato platealmente Trump, è lo stesso che a Monaco ha rimproverato a noi europei di non tollerare la libertà di parola? E il presidente Trump, è libertario perché dà la grazia ai teppisti che in suo nome assalirono quello stesso Congresso quattro anni fa, o è autoritario perché licenzia i funzionari dell'Fbi che lo indagarono?

La causa di divorzio in corso tra le grandi democrazie occidentali, di qua e di là dell'Atlantico, sembra vertere essenzialmente sul concetto di libertà: che cosa è, e quando va difesa?

Il dilemma non è mai stato così chiaro come nel conflitto che si è aperto al *Washington Post*. L'editore, Jeff Bezos, uno dei grandi oligarchi del *big tech*, ha ordinato per mail allo staff giornalistico di non pubblicare più editoriali e opinioni che si oppongano alle «libertà individuali e al libero mercato»; ma il direttore della pagina dei commenti si è dimesso perché questa gli è sembrata un'intollerabile limitazione della sua libertà di giudizio e professionale.

continua a pagina 34

di **Francesca Basso**

Sostegno al piano di riarmo europeo voluto da von der Leyen. Meloni: «Ma non con i fondi di coesione».

da pagina 2 a pagina 8

IL PRIMO STRAPPO

Trump gela Musk «Non decide lui chi va licenziato»

di **Massimo Gaggi**

Trump contro Musk: «Usi il bisturi e non l'ascia, non può licenziare».

a pagina 10

GIANNELLI

PARLA ELLY SCHLEIN (PD)

«Ecco perché mi oppongo Sì a investimenti comuni»

di **Maria Teresa Meli**

La segretaria del Pd Elly Schlein: «Per la difesa europea servono investimenti comuni» e questo piano Ue «non mi convince». Bisogna tornare a quanto è stato fatto per il Covid quando «si sono superati veti storici per un piano di investimenti, il Next generation Eu. Oggi la sfida è analoga ma non c'è quel coraggio».

a pagina 9

OTTO MARZO

Mai arretrare sui diritti conquistati dalle donne

di **Dacia Maraini**

Eccoci all'8 marzo, giorno per alcuni caro, per altri considerato solo una formalità. C'è chi lo vede come un giorno rallegrato da grandi pranzi collettivi e dalle mimose che una mano gentile ti porge al mattino.

Voglio ricordare che la celebrazione dell'8 marzo nasce dal ricordo di 146 operaie morte bruciate vive dentro una fabbrica il cui direttore aveva chiuso le porte a chiave per proibire ogni uscita.

continua a pagina 27

L'intervista Lady Gaga, la musica, gli affetti: questo mondo è confuso

Stefani Joanne Angelina Germanotta, vero nome di Lady Gaga, nata a New York il 28 marzo 1986 (Axelle Bauer-Griffin/Getty)

«Sono italiana, un orgoglio E celebro le mie fragilità»

di **Andrea Laffranchi**

Lady Gaga scalda la voce per il lancio del suo ultimo album *Mayhem*, l'atteso settimo lavoro della cantante più apprezzata su Spotify, con 123 milioni di ascoltatori mensili. «In questo disco c'è qualcosa di italiano perché, lo ripeto così tutti lo sanno, sono italiana e ne sono orgogliosa. Io amo la mia famiglia», spiega l'artista.

a pagina 55

Il messaggio L'audio in San Pietro

La voce del Papa: «Grazie, pregate io vi accompagno»

di **Gian Guido Vecchi**

«Grazie per le vostre preghiere». Le prime parole di papa Francesco dal ricovero al Gemelli, diffuse ieri alle 21 in piazza San Pietro: un audio in spagnolo con voce fragile e affaticata.

a pagina 19 **De Bac**

Costo del denaro Il taglio della Bce

Tassi giù dello 0,25 Gli effetti su titoli, mutui e prestiti

di **Giuliana Ferraino**

La Bce riduce il costo del denaro nell'area euro dello 0,25% e cala il tasso sui depositi al 2,50%. Benefici sui mutui variabili, cresce il rendimento dei Btp a 10 anni e interessi più bassi spingono le Borse.

a pagina 37

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La fine della satira

Ci avevano annunciato che stava per finire la Storia, invece è finita prima la satira. La paziente era debilitata da tempo, vittima di crescenti attacchi di incomprensione, ma il momento del decesso risale a ieri mattina, orario di Los Angeles, quando il regista Solo Avital, non esattamente un simpatizzante di Trump, ha annunciato di essere l'autore del famoso video su Gaza trasformata in resort che molti avevano attribuito allo staff del Presidente. Quel regista considera Trump un pericoloso megalomane e intendeva farne la parodia. Senonché il suo video è stato condiviso dal bersaglio della satira, e non per magnanimità, ma perché Trump si è riconosciuto con orgoglio in quelle immagini grottesche: la colossale statua d'oro di sé medesimo, il cocktail a bordo piscina con Netanyahu.

La verità è che ci siamo cascati un po' tutti, pur sospettando lo scherzo. Ma è proprio questo il problema: che tra scherzo e incubo non esiste più un confine certo. La satira è un mezzo tono, uno sguardo laterale, a volte surreale, ma si espone a continui ribaltamenti di senso da quando è scomparso il senso del ridicolo, i Capi di Stato brandiscono la motosega e, appena scrivi una battuta senza aggiungere l'emoticon della faccina sorridente, rischi di venir preso sul serio. Se per esempio dicessi che, in confronto a Trump, Salvini è Leonardo da Vinci, qualcuno (forse lo stesso Salvini) sarebbe capacissimo di ritagliare la seconda parte della frase e postarla sui social con un pollicione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano

Dopo 21 giorni di ricovero al Gemelli per una polmonite, si risente la voce flebile del Papa. Ne abbiamo ancora un gran bisogno, in quest'Europa guidata da pazzi

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Venerdì 7 marzo 2025 - Anno 17 - n° 65
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00- € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

FLOP MILANO Lega-FI contro FdI sul condono

Sala finito, ma c'è chi rivuole il Salva-abusi

■ Il sindaco ambrosiano, prima della retata, ha intimato per mesi al Pd di votare in fretta la sanatoria, lanciando ultimatum e pizzini e chiedendo persino i danni a chi osava porgli domande. Ora lo scontro prosegue a destra

GIARELLI E SALVINI A PAG. 6 - 7

Mannelli

CASTA/1: CASO SICILIA

Schifani si fa il trentottesimo commissario

CAIA A PAG. 8

CASTA/2: CASO LIGURIA

Bucci aumenta assessori e vice: 5 milioni in più

GRASSO A PAG. 8

ADDIO PARLAMENTI URSULA AGGIRA QUELLO UE, MERZ CONVOCA QUELLO SCADUTO

Democrazia sospesa per comprare più armi

SÌ EUROPEO AGLI 800MLD

BOOM DI VENDITE SUI DEBITI
AIUTI A KIEV: VETO DI ORBÀN

CANNAVÒ A PAG. 2 - 3

CONTRO VON DER LEYEN PURE SERRA, ANPI E ARCI

Il riarmo spacca la piazza europeista e il Pd
Il dem D'Attorre: "Decidano i nostri iscritti"

MARRA A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

• **Sylos Labini** "Bene vs male", guerra infinita *a pag. 11* • **Di Grazia** La difesa Ue è un'illusione *a pag. 17*
• **Barbacetto** Sala multiuso *a pag. 11* • **Esposito** Csm a sorte *a pag. 11* • **Luttazzi** Test-verginità *a pag. 10*

» GLI SCOPRITORI TARDIVI

Ma gli "yankee" erano così anche prima di Trump

» Massimo Fini

Incontrando l'inviato speciale di Trump Salvini ha affermato che "gli Usa sono un modello". Solo un uomo superficiale come il leader della Lega può pensare che gli Usa di oggi siano un modello.

A PAG. 16

UN ROMENO IN CALABRIA

Arrestato 13 anni dopo. E risarcito

MUSOLINO A PAG. 12

ROMA, DROGA E PROSTITUTE

Il Modello Caivano al Quarticciolo: 100 zombie in un giorno

MARCHINA A PAG. 15

La cattiveria

Ursula von der Leyen: "È un momento spartiacque". E noi siamo gli egiziani

LA PALESTRA
NICOLA RAMPONI

MOSTRA NELLA CAPITALE

Godere Caravaggio in purezza con 24 capolavori (e rarità)

MOLICA FRANCO A PAG. 18

Lo famo strano

» Marco Travaglio

Se non l'avessimo sperimentata per 14 anni a suon di governi tecnici e trame quirinalizie, oggi dovremmo piangere per la post-democrazia che dilaga in Europa. Ma continua a raccontarsi e a raccontarci la fiaba della democrazia che combatte l'autocrazia dei Putin e dei Trump. Un bel mattino la baronessa Von der Leyen si sveglia e annuncia un piano da 800 miliardi per riarmare non l'Europa (che non è uno Stato e non ha un esercito: solo una Commissione senza poteri in politica estera), ma i 27 Stati membri, esonerandoli dai vincoli che impediscono di spendere in welfare, sanità e scuola, ma non in armi per fare la guerra a non si sa bene chi. Il tutto all'insaputa dei 27 Stati, che non le hanno mai chiesto il piano. Decenza vorrebbe che ne discutessero i 27 Parlamenti, ma non si può. Il nostro, per dire, non ha la più pallida idea di cosa pensi il governo: legge sui giornali che la Meloni ha telefonato a tizio e caio e litiga col vicepremier Salvini e il ministro Giorgetti, i quali litigano col vicepremier Tajani. Per evitare brutte sorprese, la Von der Bomben taglia fuori anche il Parlamento europeo, presieduto da una simpatica signora maltese, tale Metsola, che non fiata per non disturbare. Però il piano Eurobomb piace parecchio a una tizia estone, una certa Kallas, "alta rappresentante della politica estera" di un'Europa senza politica estera, perché la madre, la nonna e la bisnonna furono deportate in Urss 84 anni fa e lei se l'è legata al dito.

A quel punto salta su Macron, che non riesce a governare la Francia e sforna governi bimestrali nati morti, ma s'è fissato di dirigere l'Europa: le annuncia che verrà presto invasa da Putin non si sa bene perché; le offre *prêt-à-porter* il suo "ombrello atomico" (290 testate contro le 7 mila russe) che però la Costituzione riserva alla sola Francia; e vaneggia di truppe europee da spedire in Ucraina per fare il *peacekeeping* in un Paese tuttora in guerra, anche perché lui è in prima fila a sabotare i negoziati; ma si guarda bene dall'interessarne il Parlamento, dove lo odiano sia la destra sia la sinistra. Completa il quadro l'aspirante cancelliere tedesco Merz, uscito primo dalle elezioni, che vuol cambiare la Costituzione per aumentare il debito e finanziare il riarmo, ma il Parlamento uscito dalle elezioni non gli garantisce i due terzi, quindi ri-convoca quello vecchio. Tanto vale tutto. In Romania, frattanto, a furia di annullare elezioni e arrestare Georgescu per evitare che vinca, il candidato anti-Nato e anti-Ue è balzato nei sondaggi al 45%. Quindi bisognerà annullare anche le prossime elezioni, o arrestarlo di nuovo, o votare a oltranza finché perde, o varare una legge elettorale che fa vincere chi arriva ultimo. Che s'ha da fare per salvare la democrazia dall'autocrazia.

RÊVEILLEZ L'EUROPE

IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 56 | DIRETTORE CLAUDIO CERASA | VENERDÌ 7 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

Perché Trump è convinto che l'Iva nell'Unione europea sia un dazio contro gli Stati Uniti, e perché non ci ha capito nulla

Donald Trump ha detto che l'Europa è nata per "fregare" gli Stati Uniti e, uno dei modi con cui lo fa, è secondo il presidente americano l'imposta sul valore aggiunto (Iva). E i dazi "reciproci" annunciati contro l'Unione europea sono proprio la risposta di Washington a questa pratica scorretta, simile a un dazio, che è l'Iva. Il tema non è nuovo. Già nel 2016, nel programma del suo primo mandato, Trump e i suoi consiglieri sostenevano che l'Iva è da un lato un "sussidio implicito all'esportazione" per l'Europa (e gli altri paesi che applicano questa imposta) e dall'altro una "tariffa implicita per gli esportatori statunitensi". Si tratta, in sostanza, di un "doppio colpo" che è all'origine del deficit commerciale nei confronti del Vecchio Continente. La questione, dopo nove anni, è riproposta negli stessi termini. "Usano l'Iva per avere un vantaggio ingiusto contro gli Stati Uniti – dice ora il vice capo di gabinetto della Casa Bianca Stephen Miller – Lo sapete che quando spediamo un'auto dagli Stati Uniti in Europa è tassata al 30 per cento? Un'auto tedesca spedita in America è tassata al 2,5 per cento". Peter Navarro, senior counselor di Trump per il commercio, e già uomo ascoltato sui dazi durante il primo mandato, spiega che l'Europa aggiunge all'export di auto americane l'Iva del 20 per cento "che funziona come una tariffa, oltre alla tariffa del 10 per cento che hanno già, ed è un sussidio all'export". Ma queste lamentele hanno un senso?

La risposta sintetica è: no. E sono il prodotto di un'errata comprensione del funzionamento dell'Iva. Il sistema alla base dell'imposta sul valore aggiunto è diffuso tra quasi tutti i paesi sviluppati, gli Stati Uniti sono tra i pochissimi paesi a non avere l'Iva ma la *sales tax*. Sono imposte analoghe sui consumi, ma mentre l'Iva si applica a ogni passaggio della produzione che incrementa il valore di un bene o di un servizio, la *sales tax* si applica esclusivamente al consumo finale. Per questa sua caratteristica, l'Iva dà diritto a un rimborso (per l'imposta già versata) quando un prodotto viene esportato e, al contrario, obbliga a versare l'imposta quando un prodotto viene importato. Sulla base di questo meccanismo, gli uomini di Trump vedono l'Iva come *unfair*: è un sussidio alle esportazioni per le imprese europee (che ottengono il rimborso Iva quando esportano) ed è un dazio sulle importazioni dagli Stati Uniti (su cui i consumatori europei pagano l'imposta).

In realtà, questa visione è viziata da un banale fraintendimento del sistema. Non c'è nulla di scorretto perché, essendo un'imposta sul consumo, l'Iva la pagano i consumatori finali europei. Se invece il bene viene venduto negli Stati Uniti verrà pagata la *sales tax* americana. Ed è per questa ragione che la casa automobilista europea, che ha già pagato un pezzo di Iva, ha diritto al rimborso sull'imposta versata: perché non è stata venduta in Europa. Se, al contrario, i paesi europei non rimborsassero l'Iva sulle esportazioni starebbero imponendo alle imprese un'imposta sulla produzione (o sull'esportazione), e non più un'imposta sui consumi. Allora sì che l'Iva diventerebbe distorsiva. "L'Iva è è un'imposta neutrale nei rapporti internazionali, perché non differenzia l'onere fiscale a seconda che i beni siano importati o prodotti internamente", dice al Foglio Dario Stevanato, professore di Diritto tributario all'Università di Trieste.

(segue a pagina quattro)

Il vertice del riarmo

L'Ue (a 26) sostiene Zelensky, ma spera di non perdere Trump

Orbán contrario a potenziare la Difesa di Kyiv. Gli europei contano ancora di recuperare l'America

I princìpi del negoziato

Bruxelles. I leader dell'Unione europea ieri hanno dato la loro benedizione politica al piano di riarmo presentato da Ursula von der Leyen per accelerare il rafforzamento della difesa. Tutti i leader, tranne l'ungherese Viktor Orbán, si sono stretti attorno a Volodymyr Zelensky per dimostrare il continuo sostegno all'Ucraina tradita dagli Stati Uniti. Ma gli europei covano ancora la speranza – o l'illusione – di poter convincere Trump a imporre a Putin, e non a Zelensky, la "pace attraverso la forza". In appena una settimana, dopo lo scontro nello Studio ovale della Casa Bianca, tutto è cambiato nell'Ue. Ma, per ragioni culturali, politiche e militari, nessuno è pronto a guardare agli Stati Uniti come avversari o nemici, invece che alleati. (Cazzetta segue nell'inserto III)

Il bazooka di Meloni

Propone alla Ue fondi privati per la Difesa e fa asse con Merz. In equilibrio tra Salvini e Tajani

Roma. Ha due alleati che sono due fortune, un'Europa più pilatesca del Pd, Trump che minaccia tutti tranne lei. Meloni ha trovato la sedia a dondolo e il bazooka. Dice "sì" all'articolo 5 Nato per l'Ucraina, "no" alla truppe in Ucraina "che trovo una soluzione inefficace". Si presenta al Consiglio Ue straordinario con le sue proposte, la sua linea. Primo, ciascun paese spende i fondi di coesione come crede. Secondo, serve una garanzia europea per gli investimenti nella Difesa, aggiungere fondi privati ai pubblici. Terzo, occorre una rendicontazione obiettiva delle spese militari che deve valere anche nel calcolo Nato. In Italia, Meloni, si scoraggia, in Europa si fa coraggio. (Carusso segue nell'inserto III)

La voce del Papa

Prima del Rosario in piazza San Pietro, un breve messaggio di Francesco

Roma. All'inizio del Rosario recitato come ogni sera in Piazza San Pietro, è stato diffuso l'audio di un messaggio registrato oggi dal Papa, ricoverato dal 14 febbraio scorso al Gemelli: "Ringrazio di cuore per le vostre preghiere per la mia salute dalla Piazza, vi accompagno da qui. Che Dio vi benedica e che la Vergine vi custodisca. Grazie". La voce è molto stanca e affannata. Poco prima era stato reso noto il consueto bollettino medico: "Le condizioni cliniche del Santo Padre sono rimaste stabili rispetto ai giorni precedenti. Anche oggi – si legge – non ha presentato episodi di insufficienza respiratoria. Il Santo Padre ha continuato con beneficio la fisioterapia respiratoria e quella motoria. I parametri emodinamici e gli esami del sangue sono rimasti stabili. Non ha presentato febbre". In ogni caso, "i medici mantengono ancora la prognosi riservata". Alla luce della stabilità del quadro, il prossimo bollettino sarà diffuso sabato.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Gli incravattati

La grancassa trumpiana che stava con Kyiv e che ora dice che Kyiv vuole la "guerra senza fine"

Milano. "L'impressione è che la Francia vuole che questa guerra continui", ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, commentando il discorso di Emmanuel Macron sulla minaccia russa e la necessità (e capacità) europea di combatterla. Le parole di Mosca sono le stesse che usa ormai ininterrottamente Elon Musk, che si è intestato la campagna di denigrazione di Volodymyr Zelensky declinandola nel tono forse più disumano di tutti, e il livello è già parecchio brutale: quanti altri morti volete, voi ucraini e voi europei, prima di mettere fine a questa guerra? In quest'ultima torsione, dopo aver cancellato il termine "aggressore" da sempre appaiato alla Russia, la "guerra senza fine" è un obiettivo di Zelensky e degli europei, non di chi l'ha cominciata e di chi ha riorganizzato da tempo la propria economia per combatterla a lungo. (Pedozzi segue nell'inserto IV)

Cambio di regime

Trump vuole destituire Zelensky e tratta con i suoi oppositori inconsistenti. Mosse a Riad

Roma. Volodymyr Zelensky è stato eletto presidente dell'Ucraina nel 2019. Le elezioni si tengono ogni cinque anni e se il paese non avesse subito l'aggressione da parte della Russia, nel 2024 si sarebbe tenuto di nuovo il voto per scegliere il capo dello stato. Non possiamo sapere come sarebbe andata: se Zelensky si sarebbe ricandidato, se gli ucraini avrebbero giudicato il suo mandato un successo o un insuccesso. Non possiamo sapere se a sfidarlo sarebbe arrivato a sorpresa un personaggio dirompente proprio come lui: attore, comico, imprenditore, i cui primi manifesti elettorali sembravano la pubblicità dei suoi spettacoli più che l'annuncio di una vera candidatura. Non possiamo immaginare la campagna elettorale del 2024 perché la Russia ha attaccato tutto il territorio dell'Ucraina e dal 24 febbraio del 2022, giorno di inizio dell'invasione su larga scala, è entrata in vigore la legge marziale. (Flammini segue nell'inserto IV)

110 giorni in gabbia

Fra appelli e risoluzioni, il caso Boualem Sansal agita la Francia (da noi, solo silenzio)

Roma. "Il famoso 'J'accuse' di Zola ha rivelato l'ingiustizia dell'*affaire* Dreyfus. Carta 77 di Václav Havel, un manifesto per i diritti umani scritto insieme ad altri dissidenti cechi, è diventata una stella polare per la resistenza democratica nell'Europa dell'est. Boualem Sansal segue questa tradizione". Così Jean-Michel Blanquer, già ministro dell'Educazione di Emmanuel Macron, sul romanziere da 110 giorni in carcere in Algeria (e malato di cancro) per aver criticato la dittatura e l'islamismo. E Blanquer cita anche Nelson Mandela e Liu Xiaobo, morto di cancro in un carcere cinese per i suoi scritti contro la dittatura. Ma all'Assemblea nazionale, Insoumis, deputati ecologisti e socialisti si sono astenuti dal voto che chiedeva la liberazione di Sansal. Né l'ex presidente François Hollande né il presidente del Partito socialista Olivier Faure hanno preso parte al voto. (Mestti segue a pagina quattro)

• LIBERIAMO SANSAL. L'APPELLO DELL'EX MINISTRO BLANQUER a pagina quattro

O CON L'EUROPA O CON PUTIN

Contro i sonnambuli che fingono di non capire la minaccia putiniana ci sono due lezioni formidabili. La prima è di Macron, la seconda è dell'intelligence italiana. Come riconoscere un utile idiota del putinismo: istruzioni per l'uso

Stiamo entrando in una nuova èra, ha detto mercoledì sera Emmanuel Macron in un formidabile discorso rivolto alla sua Francia e alla nostra Europa. Ed entrare in una nuova èra, per chi vuole prendere sul serio la rivoluzione e la minaccia trumpiana, vuol dire rendersi conto che la nostra generazione non godrà più dei dividendi della pace, dividendi di cui abbiamo abbondantemente beneficiato in passato, e che tutto quello che abbiamo fatto negli ultimi tre anni, per difendere il popolo ucraino, dovrà essere fatto in forme diverse, e ancora più mature, perché la difesa dell'Ucraina, nei prossimi anni, coinciderà sempre di più con la difesa dell'Europa, e perché a essere minacciata oggi non è solo la libertà di un paese sovrano ma è semplicemente la nostra sicurezza. Macron, in formato De Gaulle, è lo specchio perfetto di tutto quello che è l'Europa dinanzi al bullismo trumpiano e putiniano: un'Europa insieme fragile, come Macron, e insieme potente, come la Francia nucleare di Macron, e un'Europa che dall'alto della sua fragilità non può che cercare vie creative e non ordinarie per affrontare una fase semplicemente straordinaria. E nel suo discorso di mercoledì, il presidente francese ha cercato di aprire gli occhi a chi vuole negare la realtà e ha cercato di mettere a tema una questione che gli utili idioti del putinismo e servi sciocchi del trumpismo fanno di tutto per non vedere. La minaccia russa, ha detto Macron, è presente e colpisce i paesi europei, è una minaccia che ci riguarda direttamente, perché la Russia ha già trasformato il conflitto ucraino in un conflitto globale, ha già mobilitato sul nostro continente soldati nordcoreani e attrezzature iraniane, ha violato le nostre frontiere per assassinare oppositori politici, ha manipolato le elezioni in paesi come la Romania e la Moldavia, ha organizzato attacchi informatici contro i nostri ospedali per bloccarne il funzionamento e ha cercato di manipolare le nostre opinioni con menzogne diffuse sui social media. (segue nell'inserto IV)

Il pride pro Europa di Michele Serra

L'occidente è figlio del momento Churchill, non di Ventotene

A forza di frequentare l'Impostore e le sue gesta, oltre a Mel Brooks e Groucho Marx, e magari Woody Allen o i Monty Python, mi capita qualche volta di citare Churchill, il momento Churchill, quando quel vecchio aristocratico, politico e uomo pubblico controverso e diabolico, riuscì a entrare a Downing Street al tempo della guerra di Hitler contro l'Europa (1940), rovesciò l'appeasement della Conferenza di Monaco che circa un paio d'anni prima aveva svenduto un pezzo d'Europa al Terzo Reich in cambio della "pace per il nostro tempo", organizzò la resistenza eroica e il contrattacco di cielo terra e mare fin quando alla fine arrivarono i nostri, cioè gli americani di Roosevelt, di Eisenhower, di Patton e della Carta atlantica, simulacri di un'America scomparsa sotto l'Impostura. Riconosco che "il momento Churchill", ora che al modesto piano von der Leyen di "riarmo" europeo si rimprovera con sfrontata dabbenaggine il titolo non eufemistico (riarmo, ovvio, visto che di quattrini e sistemi d'arma si tratta), può sembrare un'anticaglia di cultura novecentesca e perfino ottocentesca, di sapore vagamente coloniale. (segue nell'inserto IV)

DI GIULIANO FERRARA

Elly la quantica

"Esercito europeo sì, riarmo no". Il Pd ora è un elettrone

Ora, non è che uno voglia dubitare della profondità del pensiero di Elly Schlein. Dopotutto, chi siamo noi per mettere in discussione ella, cioè Elly, insomma una donna che parla di "bivi" europei e "salti quantici" come se stesse dirigendo un film di fantascienza con budget ridotto. Soltanto, qualche volta, ogni tanto, ascoltandola, una certa inquietudine ci coglie. Come ieri, per esempio. Quando l'abbiamo sentita, al termine di un vertice con il Partito socialista europeo, a Bruxelles, sintetizzare la posizione del Pd a proposito dei piani di investimenti militari europei, all'incirca in questi termini: "Difesa comune sì, riarmo no". Che è un po' come dire "mangio volentieri ma non mastico", "cucino l'arrosto ma non compro il forno", "canto l'opera però sono senza voce", "voglio vincere il Palio ma col mulo zoppo". C'è da chiedersi se al Nazareno abbiano assunto un poeta surrealista per disegnare questa linea politica che per esempio il 15 marzo li porterà in piazza "per l'Europa" ma sostanzialmente *contro* la Commissione europea. Loro l'Europa la vogliono difendere, sì, purché l'Europa non si difenda. Non fa una piega. Sicché alla fine uno li osserva, questi dirigenti del Pd, con la loro giovane segretaria, e lo fa con la stessa espressione attonita che riserverebbe all'immagine incongrua di un gatto che prova a guidare un trattore. (segue nell'inserto IV)

DI SALVATORE MERLO

Famiglia & cazzotti

Kung fu a piazza Vittorio, con Giallini e una strepitosa stunt cinese: il nuovo film di Mainetti

Gabriele Mainetti ha un gran talento per inventarsi le famiglie cinematografiche. E per trovare luoghi dove farle abitare. Resta indimenticabile l'ingenua Ilenia Pastorelli – persa in un suo mondo di fumetti giapponesi, interpreta tutto quel che vede intorno a lei come una puntata extra di "Jeeg robot d'acciaio" – mentre lavora all'uncinetto la maschera del robot. Da regalare al suo Jeeg, Claudio Santamaria: unico supereroe con il cappuccio in lana colorata, con le alette – ma sembrano piuttosto orecchie da gatto.

Ancora più stravagante era la famiglia dei circensi in "Freaks Out". L'uomo scimmia Claudio Santamaria, Aurora Giovinazzo la ragazza elettrica, Pietro Castellitto capace di governare gli insetti, e Mario che non è stato sveglio ma controlla gli oggetti metallici. Nella Roma del 1943, dove potevano rifugiarsi se non al circo? Sbagliano circo, purtroppo, il proprietario si chiama Israel, ebreo, e ha già i suoi guai. Riuniti nella singolare famiglia itinerante, cercano di cavarsela. Saranno più utili le armi: Gabriele Mainetti fa sparare tutte le mitragliatrici che il budget gli consente, e sono francamente troppe – ma ha l'aria: "Chissà quando mi ricapita di poter girare scene del genere!".

Ricapita, ricapita. Ma stavolta non sono armi, sono arti marziali. Kung fu. Combattimenti a mani nude. Quasi sempre, perché se l'eroina – come succede – si ritrova tra le mani un ed, lo spezza in due: raddoppia l'armamentario a disposizione, e il taglio non sembra rifinito. E' solo una scena: l'ultimo film di Gabriele Mainetti – "La città proibita" – ha pochi momenti tranquilli. E quei pochi sono quasi sempre strazianti (per atmosfera e per intonazione incerta). Tristi e nostalgici – aggiungete Marco Giallini che suona la pianola e canta, in mutande e calze jacquard da mercatino davanti a una platea immaginaria. Finge gli applausi, quindi potete calcolare con una certa approssimazione il carico depressivo della scena. Succede quando non si menano. Per esempio, in un lungo corridoio sotterraneo che serve per depositare e movimentare la roba di contrabbando. Ogni tanto, nei camion finisce una ragazza. Che dalla Cina fugge per lasciarsi la miseria alle spalle. Oppure come Mei, allenata da papà alle arti marziali fin da piccola, che lascia il paesello per ritrovare la sorella perduta.

Dovrebbe essere a Roma, in un ristorante dalle parti di piazza Vittorio – così le ultima notizie. Le due sorelle erano molto legate, anche se una non riesce del tutto a dissimulare il rancore. Vigeva in Cina la politica del figlio unico, e la seconda femmina era fuori discussione – a meno di vivere nascosti nella capanna ai confini del mondo diffidando di tutti i vicini. (Mancuso segue a pagina due)

Andrea's Version

"Non voglio combattere nessuno con nessuna arma; io non devo combattere per i miei diritti, i miei diritti devono venire da me". Autore: il compianto Bob Marley. Bello. Minchia, però, qui ogni giorno te ne arriva una! Adesso, concetti così puri e fino a tal punto elevati mettono addirittura in dubbio la fino ad ora pacifica, innegabile e indiscutibile convinzione che i suggeritori della signora Schlein si sparino più spinelli di quanti se ne sparasse il re del reggae.

Procura spazzalegge

I pm: "Il Salva Milano dettato dagli indagati". Ma nell'ordinanza non c'è uno straccio di prova

Roma. La spazzalegge. Così può essere definita l'ordinanza di custodia cautelare che mercoledì ha portato ai domiciliari l'ex dirigente del comune di Milano, Giovanni Oggioni, accusato di corruzione. Oltre ad addebitare a Oggioni la presunta corruzione, l'ordinanza (firmata dal gip su richiesta della procura) appare infatti finalizzata proprio a demolire la credibilità della proposta di legge Salva Milano, elaborata per risolvere il caos urbanistico in città. I pm non hanno dubbi: il testo di legge, scrivono, è stato "dettato direttamente dagli indagati" e poi consegnato ai parlamentari. Un'accusa gravissima, che ha indotto i partiti a cestinare la proposta in discussione in Parlamento, col risultato che le indagini già aperte dalla procura potranno proseguire. Insomma, dal Salva Milano si è passati al Salva Indagini. Leggendo l'ordinanza, però, emerge una debolezza disarmante a livello probatorio, oltre che argomentativo, del teorema secondo cui la legge sarebbe stata "dettata dagli indagati". (Antonucci segue a pagina tre)

Affossa Milano

Piegata ai diktat della procura, Schlein sconfessa due sindacature targate Pd. E Sala paga pegno

Milano. Vivi complimenti al Pd di Elly Schlein, in un paio di giorni la segretaria è riuscita ad affossare due delle poche linee politiche dotate di prospettiva del suo partito: prima la posizione sulla difesa dell'Ucraina, poi la difesa di un modello di sviluppo credibile e di buona amministrazione di una città come Milano, che la sinistra governa dai tempi di Pisapia, piegandosi nel più puro giustizialismo ai diktat delle inchieste del pool edilizio del procuratore aggiunto Tiziana Siciliano ("una casalinga prestata alla magistratura", disse di sé per rivendicare il suo imprinting molto populismo giudiziario) costruite su capziose interpretazioni di leggi e regolamenti ma ora approdate al famoso salto quantico, una ipotesi (personale, non sistemica) di corruzione. (Crippa segue a pagina tre)

Lui sì che è Nobile

Il figlio "segreto" di Wanna Marchi, antiquario, e la saga di una famiglia italiana

Per fortuna c'è una Milano diurna che non ha niente a che vedere con la Milano maranza della notte e delle gintonerie. A volte le due città però si sovrappongono: pochi sanno infatti che uno dei più raffinati antiquari della città è il fratello di Stefania Nobile e dunque figlio primogenito della Wanna (nata Vanna) Marchi. Si chiama Maurizio Nobile, ha 64 anni ed è il titolare di una scicchissima galleria che porta il suo nome, "Maurizio Nobile Fine Art" con sede nello storico palazzo Bagatti Valsecchi in via Montenapoleone, quello noto per lo stile neorinascimentale e il ristorante Il Salumaio. Ma poi ci sono pure le sedi di Bologna e di Parigi. "Tutta l'arte è senza tempo. Tutta l'arte è contemporanea", si legge sul sito internet. "Ogni opera è una storia da raccontare; un dialogo che attraversa il tempo. Una traccia del tempo da conservare e ascoltare oltre che guardare". La galleria è specializzata in ritratti, del Cinque e Seicento. (Mazneri segue a pagina quattro)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

DAI REPERTI ALLE OPERE D'ARTE: NEL CAVEAU SEGRETO DEI CARABINIERI

Bassi a pagina 18

LA SUPERPERIZIA: «LILIANA RESINOVICH FU STROZZATA, POSSIBILI TRACCE DEL KILLER»

Sorbi a pagina 17

IL TRIONFO DI CARAVAGGIO A ROMA: DA OGGI VIA ALLA MOSTRA-EVENTO

Amé a pagina 27

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Benvenuti i pacificatori

SNACK PATA

il Giornale

50 il Giornale

9 771124 883008 50307

VENERDÌ 7 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 56 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

0039 7532 4371 il Giornale (ad. rostendo-online)

SNACK PATA

CANTIERI FERMI

L'inchiesta di Milano: ora la città rischia la paralisi

È stato rinviato ad oggi l'addio dell'assessore alla Casa di Milano Guido Bardelli, finito nelle intercettazioni della Procura.

Bassi, Campo e Fazzo alle pagine 8-9

l'editoriale

Il «salva progresso»

di Alessandro Sallusti

È stato chiamato «salva Milano», ma è una definizione riduttiva. Si potrebbe tranquillamente parlare di «salva progresso», di «salva economia», financo «salva bellezza», in senso più esteso «salva Italia». Di cosa parliamo? Di un modello di urbanistica – il modello che negli ultimi decenni ha fatto grande e bella Milano - che permette di recuperare in verticale cubature di edifici fatiscenti, a volte capannoni abbandonati, che si estendevano in orizzontale sul suolo pubblico. Chiedo scusa se la sto facendo troppo semplice, ma la sostanza è questa, la sostanza sono i nuovi quartieri di Milano che hanno proiettato la città in una dimensione civile e all'avanguardia. Per la procura si tratta di un reato a prescindere da altri reati, ci gira attorno da più di un anno seminando panico tra i decisori e gli investitori. Il sindaco Beppe Sala si è battuto come un leone per difendere questo modello contro la volontà del suo partito, il Pd, ed è stato sostenuto con più o meno convinzione da tutto il centrodestra, che in Parlamento ha presentato una legge per disinnescare l'attacco delle procure. Guarda caso oggi i magistrati milanesi scodellano un'inchiesta sul fatto che alcuni dei fautori del modello Milano sono sospettati di non essersi comportati in maniera corretta. A leggere i primi atti, pare che più che una pistola fumante si tratti di una scacciacani, ma non è questo il problema. Il problema è che il sindaco purtroppo sta dando l'impressione di arrendersi: «Il salva Milano finisce qui», ha commentato a caldo preso dallo sconforto. Che sarebbe un po' come se si annullassero le Olimpiadi Milano-Cortina per un appalto truccato, se si chiudesse la Chiesa perché ci sono i preti pedofili, il tennis perché Sinner è accusato di doping.

Noi, che nella «Milano salvata» viviamo e lavoriamo, siamo grati a chi questo modello l'ha voluto e messo in atto con competenza, gusto e genio italico. Rinunciare a tanto benessere perché un funzionario in pensione – uno degli arrestati – aveva in atto un contratto da 178mila euro con l'associazione dei costruttori e perché la procura non vuole, mi sembra una follia bella e buona. Una resa che, scommetto, da Milano contagerà tutte le città bisognose di uscire dal degrado. Perché se si arrende Milano, figurati il resto d'Italia.

Signor sindaco, ci ripensi, le qualità per farlo non le mancano. Buttar via il bambino con l'acqua sporca non è cosa da milanesi.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB-MILANO

SCONTRO TOTALE

Putin minaccia Macron: «Finirà come Napoleone»

Mosca reclama tutti i territori conquistati. Verso un nuovo vertice Ucraina-Usa. Sì Ue al riarmo, ma Orbán molla Kiev

Francesco De Remigis e Andrea Cuomo

Putin attacca Macron che offre all'Europa l'ombrello nucleare francese contro la minaccia russa. «Al mondo c'è ancora chi vorrebbe tornare ai tempi dell'invasione di Napoleone e ha dimenticato come è finita».

alle pagine 2-3; servizi da pagina 2 a pagina 6

I PALETTI DELLA PREMIER

Meloni: «I fondi di coesione? Non li useremo per le armi»

Massimiliano Scafi a pagina 5

SHOW IN CENTRO A MILANO

Il Castello e la Rossa La Ferrari dà spettacolo

Umberto Zapelloni a pagina 31

SALUTE STABILE, APPLAUSO PER L'AUDIO A SAN PIETRO

La voce del Papa commuove il mondo

Il Pontefice affaticato ha registrato un messaggio: «Grazie a tutti»

Sartini a pagina 16

GIÙ LA MASCHERA

RENZI, L'INFLUENCER

di Luigi Mascheroni

Matteo Renzi, il politico più di destra fra quelli di sinistra, ci è sempre piaciuto. Come talento, intuito e visione, non si discute: pur considerando il basso livello della concorrenza, è il migliore; anche a farsi del male, purtroppo. Ed è il motivo per cui non ci facciamo scappare una sua intervista o un discorso o un libro. Infatti non vediamo l'ora che arrivi il 18 marzo quando uscirà la sua nuova attesissima «fatica», come si dice in gergo; e la fatica di solito è del lettore. Comunque. Si intitola *L'influencer*, con la «r» stampata al contrario, come fanno sempre quelli che vogliono raddrizzare il mondo, ed è un libro «su Giorgia Meloni, il governo e quello che servirebbe al Paese». Però non abbiamo capito se l'influencer sia lei o lui.

Però è curioso. Come ci ha fatto notare un amico, Giorgia Meloni fonda un partito nel 2012, prende il 2%, si fa dieci anni di opposizione, poi vince le elezioni, diventa presidente del Consiglio, il suo governo rischia di diventare uno dei due-tre più duraturi della storia della Repubblica e oggi – secondo i sondaggi – veleggia attorno al 30%. Matteo Renzi invece è stato eletto nel Pd, è diventato premier con giochi di Palazzo, è stato liquidato dagli italiani al referendum, si è dovuto dimettere e alla fine ha fondato un partito che conta zero.

Una cosa è fattuale, un'altra è fatturare.

Bene. Come è possibile che uno passato dal 40 al 2% pretenda di dare consigli a una che è passata dal 2 al 30%, ecco: in questo - capirete - sta l'interesse del libro. Che non leggeremo perché ti vogliamo bene, Matteo.

RUBIO IN TV

Quella croce sulla fronte riscrive la fede americana

di Vittorio Macioce

Lo spazio tra il sacro e il profano è spesso una scommessa. Sulle monete e sulle banconote statunitensi c'è il motto nazionale «In God We Trust», come se davvero fosse possibile comprarsi la fede con i soldi. Non importa. Pure i presidenti giurano sulla Bibbia e sospirano «che Dio mi aiuti». Trump sottovoce avrà detto (...)

segue a pagina 19

all'interno

TASSI AL 2,5%

Taglio della Bce Ma i Btp costano di più

Rodolfo Parietti

La Bce taglia di un altro quarto di punto i tassi d'interesse, ora al 2,5%. Ma per la crescita del Vecchio Continente, ancora debole, non sembra abbastanza.

con De Francesco a pagina 10

LA DECISIONE DELLA CONSOB

Bloccata la criptovaluta di Corona

Felice Manti

Blitz della Consob che blocca l'offerta della criptovaluta promossa da Fabrizio Corona. La moneta digitale («$Corona») violava le norme sul risparmio.

a pagina 22

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 56

QN Anno 26 - Numero 65

IL GIORNO

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Luca Pappagallo

VENERDÌ 7 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Milano, il "sistema Oggioni". Via l'assessore

«Patto con i costruttori: speculazione selvaggia» Il sindaco: mele marce

A. Gianni e **Mingoia** alle pagine **8** e **9**

Guerra di nervi tra Putin e l'Europa

Via libera del Consiglio Ue al riarmo, Orban si sfila su Kiev. Mosca minaccia: non rinunciamo a ciò che è nostro, Macron nuovo Napoleone Zelensky lunedì in Arabia, nuovi negoziati Usa-Ucraina. Intervista all'esperto militare francese: scudo nucleare, la linea De Gaulle

G.Rossi, **D'Amato** e **Peyronel** alle p. **2** e **3**

La premier dopo il summit «Difesa non è solo armi»

Meloni approva la proposta Ue «Ma l'Italia non userà i fondi di coesione»

Coppari a pagina **4**

L'ex ambasciatore Benassi

«Il disimpegno dell'America? Bisogna capire fino a che punto»

Ottaviani a pagina **5**

Sesto intervento da giugno

Tassi d'interesse La Bce taglia di 25 punti base

Ropa a pagina **20**

IL RESTAURO DI UN DIPINTO RIPORTA ALLA LUCE NUOVI VOLTI
UNA MOSTRA-EVENTO A ROMA CON LE OPERE DEL MERISI

Le tre figure riemerse nella tela "Il martirio di Sant'Orsola" di Caravaggio, che sarà esposta a Palazzo Barberini

Spuntano tre teste dal Caravaggio

Nel 1610, Caravaggio era ormai famoso quando a Napoli dipinse il "Martirio di Sant'Orsola". Oggi, dalla pulitura di quella tela di Michelangelo Merisi sono riaffiorate tre teste che prima non si vedevano. Questo e altri dipinti sono i protagonisti di "Caravaggio 2025", mostra evento da oggi alle Gallerie Nazionali a Palazzo Barberini, Roma. «Si tratta di un'impresa titanica», per un artista che continua a riservarci sorprese.

Marchetti a pagina **23**

DALLE CITTÀ

Bergamo, appello per l'affitto

«Io, madre sola con bimbo disabile Non trovo casa: ho sentito 40 no»

Anastasio a pagina **16**

Intervista doppia ai Coma_Cose

Non solo cuoricini «Musica e vita: ci vuole impegno»

Spinelli a pagina **25**

Ascoltato al processo d'appello

Il fratello di Saman «Lo zio la prese»

Gabrielli a pagina **10**

La sentenza a Mantova: «Non c'era premeditazione»

Niente ergastolo per il fidanzato di Yana L'ira del padre: «Mia figlia uccisa 2 volte»

G. Moroni a pagina **11**

La voce registrata dal Gemelli

Audio del Papa «Grazie fedeli»

Fabrizio a pagina **13**

Domani su Alias

LA SEMANTICA DELLA VIOLENZA con Simona Bonsignori, Porpora Marcasciano, Samanta Picciaiola, Teresa Bertolotti, Marta Bonafoni

Domenica Alias D

INSERTO EXTRA-LARGE Intervista a George Saunders sull'ultimo libro. Sassoon, mappa delle rivoluzioni. Fotografie di Peter Hujar a Prato

Visioni

I MIEI PRIMI 25 Immaginario degli anni Duemila, fra echi del 900, opere terminali e percorsi da tracciare

Autori vari pagine 14 e 15

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 7 MARZO 2025 – ANNO LV – N° 56 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Un membro del protocollo sistema le bandiere dell'Ue e dell'Ucraina prima dell'arrivo al vertice dell'Ue presso la sede del Consiglio europeo a Bruxelles foto di Geert Vanden/Ap

Una e in divisa

L'Europa si ritrova compatta nella corsa al riarmo e al vertice straordinario di Bruxelles i 27 danno l'ok, con qualche distinguo, al piano von der Leyen. Italia contraria all'uso dei fondi di coesione e all'invio di truppe in Ucraina. Sul sostegno a Kiev lo strappo di Orbán pagine 2,3

all'interno

Intervista

Schlein: «Sul no al riarmo europeo daremo battaglia»

Intervista alla segretaria Pd dopo il vertice del Pse: «C'è accordo sul no all'utilizzo dei fondi di coesione per il riarmo. Lavoriamo per cambiare il piano di von der Leyen».

ANDREA CARUGATI
PAGINA 3

L'atomica all'Europa

La follia del pensiero magico di Macron

FRANCESCO VIGNARCA

Una delle prospettive più rilevanti sulla tempesta perfetta armata che si abbatte sull'Europa, con le folli richieste di riarmo da ogni dove, è quella del ritorno sul tavolo della minaccia di escalation nucleare.

— segue a pagina 8 —

Guerre e paci

La violenza del potere nudo

ALESSANDRA ALGOSTINO

È difficile comprendere il presente, sconvolto da vortici e tornanti, guerre imprescindibili e paci che improvvisamente ne squarciano l'ineluttabilità; genocidio in diretta e migranti che muoiono lungo i confini, nel silenzio indifferente e complice.

— segue a pagina 4 —

VERSO L'8 MARZO, LE CONDIZIONI ECONOMICHE IN ITALIA CONTRO LA PROPAGANDA DI GOVERNO

Le lavoratrici: povere e discriminate

Segregate, discriminate, penalizzate. La condizione lavorativa delle donne in Italia è regredita. Nonostante per la prima volta a capo dell'esecutivo ci sia una donna, Giorgia Meloni, e a dispetto dell'esultanza della stessa sui presunti record nell'occupazione. E così quando la premier, che ama definirsi «donna, madre e cristiana», parla di risultati bisogna chiedere per chi sono arrivati, chi ne giova e chi, invece, è escluso da questo computo di successi. Così, ad esempio, il tasso di occupazione femminile tra 20 e 49 anni è al 55,3%, per gli uomini è al 90,7%. Le aziende attraverso il welfare incentivano i consumi più che i servizi. Nell'audiovisivo il gap in 5 anni è raddoppiato tra registe-sceneggiatrici e colleghi uomini. CIMINO, VELI, ERCOLANI, FACCHINI, GIOMMI, MARZI
ALLE PAGINE 10-13

DISTORSIONI DEL MERCATO IMMOBILIARE

Casa, missione impossibile

«Solo a studentesse referenziate, molto pulite e ordinate»: Il mercato immobiliare ama le donne, ma solo se giovani e ordinate. Vanno bene finché l'affitto lo pagano i genitori. Quando le donne iniziano una vita autonoma trovare una stanza per sé diventa impossibile.

GAINSFORTH A PAGINA 11

15 MARZO

«Ecco perché l'Arci non ci sarà»

Il presidente dell'Arci Walter Massa spiega perché l'associazione da lui presieduta resterà fuori dalla piazza convocata da Michele Serra: «Pensiamo che solo così possiamo svolgere il nostro ruolo. Siamo gli unici che possono permettere che non ci sia una rottura tra la piazza e il resto. Siamo convinti che dentro quella piazza non ci saranno tutti i guerrafondai e che fuori da quella piazza non ci saranno tutti i putiniani. E dobbiamo fare da ponte tra queste dimensioni: il mondo non finisce il 15 marzo».

SANTORO A PAGINA 4

Autonomia

Adesso una rivoluzione copernicana

GAETANO AZZARITI

È la Cassazione ad aver dichiarato che la Corte costituzionale con la sentenza n. 192 del 2024 ha disintegrato la legge sull'autonomia differenziata. Lo ha ribadito la stessa Consulta che proprio in ragione del «massiccio effetto demolitorio» ha espresso un giudizio importante.

— segue a pagina 8 —

STATI UNITI

Attacco all'istruzione Il Gop ha paura

Trump si è fermato, almeno per ora, a un passo dall'apporre la propria firma su un ordine esecutivo che avrebbe imposto a Linda McMahon di iniziare a smantellare l'agenzia di cui è a capo, il famigerato dipartimento per l'Istruzione che per il presidente Usa è solo «una grande truffa».

CATUCCI A PAGINA 9

PALESTINA

Ora Trump minaccia Gaza di sterminio

Mentre a Gaza nascono tendopoli spontanee, in una spirale di sfollamento, Trump sceglie Truth Social per minacciare i palestinesi. Stavolta non di pulizia etnica, ma di sterminio. Intanto il suo inviato Witkoff chiede a Israele di non rompere la tregua fino alla sua visita nella regione.

CRUCIATI A PAGINA 9

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dipe/CPM/23/2103

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 65 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Venerdì 7 Marzo 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

La spinta del pubblico

Azzurri, quanti record al Maradona: Conte ha già battuto Spalletti

Francesco De Luca a pag. 18

Il capolavoro in tour a Roma

Sorpresa Caravaggio dal "Martirio" spuntano i volti nascosti

Lorenza Fruci a pag. 16

L'hub Inhuse primo nel Paese, 18esimo europeo, davanti alla London School of Economics e al Politecnico di Milano, nella classifica Financial Times

INNOVAZIONE, L'ITALIA SCALA L'EUROPA CON CASERTA

Mariagiovanna Capone e Fulvio Scarlata alle pagg. 2 e 3

I fondi di coesione

Fitto, asse con i sindaci: ruolo centrale delle città

Luigi Roano *Inviato*

Il vicepresidente della Ue Raffaele Fitto ha incontrato Manfredi e i sindaci a Roma. *A pag. 5*

L'intervista

Decaro: modello Sud premiato chi investe

Adolfo Pappalardo

«Il modello Sud sta sviluppando buoni risultati», dice con orgoglio Antonio Decaro. *A pag. 5*

Di 25 punti base

La Bce taglia i tassi giù le rate dei mutui

Angelo Ciardullo

La Banca centrale europea taglia il costo del denaro per la sesta volta da giugno. *A pag. 13*

LA FORZA DI QUELLA VOCE DEBOLE

L'audio del Papa sofferente: grazie per le preghiere, vi accompagno da qui

Papa Francesco, allo scadere della sua terza settimana al Policlinico Gemelli, resta ancora stabile e senza febbre. In un audio diffuso prima del rosario in

piazza San Pietro, il Pontefice ringrazia i fedeli che da tre venti giorni lo accompagnano con le loro preghiere.

Gagliarducci *a pag. 12*

L'editoriale

LA DERIVA DEMOGRAFICA NON È UN DESTINO INEVITABILE

di Stefano Consiglio

Considerare la deriva demografica come un destino già segnato è inaccettabile. Chi parla di processi irreversibili offre ai policy maker l'alibi per continuare a non fare nulla su questo fronte. Dobbiamo avere il coraggio di affermare che irreversibile è una brutta parola. Lavorare per la rigenerazione demografica non è uno sforzo vano o un esercizio utopistico.

Al Sud ci sono tantissimi giovani, donne e uomini che vogliono restare nei luoghi di origine o vi vorrebbero tornare se ci fossero le condizioni e le opportunità di lavoro dignitose coerenti con il proprio percorso di studi e le proprie aspirazioni di crescita personale, e mettere radici, fare figli. Moltissime persone al mondo sono alla ricerca di luoghi accoglienti per fare nuove esperienze, soprattutto in una dimensione tipicamente comunitaria.

Continua a pag. 39

DIFESA E PATTO, NUOVA ROTTA

▸Sì dei Paesi Ue al piano von der Leyen: spese senza vincoli. Meloni: revisione complessiva anche per investimenti e autonomia strategica. Putin attacca Macron: vuole fare Napoleone

Bassi, Bulleri, Rosana e Sciarra alle pagg. 6 e 7

Il nuovo film di Mainetti, nel cast Giallini e Zingaretti

FERILLI, LETTERA D'AMORE PER LA «CITTÀ PROIBITA»

Titta Fiore *a pag. 17*

L'analisi/1

IL RITORNO DELLE SFERE D'INFLUENZA RUSSIA-USA

di Paolo Pombeni

La questione che ha affrontato il Consiglio Europeo di quelle spinose, anzi, se ci si passa la metafora, è una palla di spine tutt'altro che semplice da tenere in mano. Non è facile spiegare la molteplicità di aspetti con cui ci si deve misurare in questo momento, ma si deve farlo, se si vuole capire.

Continua a pag. 39

L'analisi/2

LA DIFESA DELL'EUROPA E LE REGOLE D'INGAGGIO

di Stefano Silvestri

Il Consiglio Europeo straordinario a Bruxelles cerca di gestire l'emergenza Ucraina o, per meglio dire, l'emergenza Russia, improvvisamente aggravatasi con la scelta del Presidente Donald Trump di condurre un dialogo diretto e a porte chiuse con il Presidente Vladimir Putin, escludendo sia gli ucraini che gli alleati della Nato.

Continua a pag. 39

Il mistero sul set di "Parthenope"

SI RIAPRE IL GIALLO DI CAPRI RIESUMATO IL CORPO DEL COSTUMISTA DELLE STAR

Leandro Del Gaudio

Dunque, la riesumazione è avvenuta. La Procura di Napoli ha disposto la riesumazione del cadavere di Luca Canfora, il costumista cinematografico morto a Capri un anno e mezzo fa, in circostanze ritenute poco chiare. Impegnato nelle riprese del film "Parthenope", venne trovato senza vita da un canoista nelle acque dell'isola azzurra, lato costone di via Krupp.

A pag. 15

1 SETTEMBRE L'ultima foto di Luca Canfora in vita a Capri

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 07/03/25 ----
Time: 07/03/25 00:01

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 07/03/25-N:

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 147 - N°65 ITALIA

Venerdì 7 Marzo 2025 • S. Felicita

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Da oggi la mostra a Roma

La restauratrice: così ho ridato vita all'ultimo Caravaggio

Larcan a pag. 14

Tra Tarantino e Bruce Lee

Chinatown a Roma per l'ultimo film (pulp) di Mainetti

Satta a pag. 25

Dieci letture dal Vangelo

Biennale di Venezia svelata l'intensità del mistico Eckhart

Ajello a pag. 25

Difesa Ue, spese senza vincoli

▶Via libera dei Ventisette al piano von der Leyen per aumentare gli stanziamenti per la sicurezza
Svolta di Berlino sul Patto di stabilità, il Consiglio apre alla revisione. Sostegno a Kiev senza Orban

ROMA Via libera dei Ventisette al piano von der Leyen "ReArm Europe". E il Consiglio apre alla revisione del Patto di stabilità

Bassi, Bulleri e Rosana alle pag. 2 e 3

La decisione

La Bce taglia i tassi: -0,25% Calano le rate dei mutui

Angelo Ciardullo

La Bce taglia ancora i tassi. Ma Lagarde: «I dazi creano incertezza». A pag. 15

Bisozzi a pag. 15 e il commento di De Mattia a pag. 18

L'editoriale

IL RITORNO PERICOLOSO DELLE SFERE DI INFLUENZA

Paolo Pombeni

La questione che ha affrontato il Consiglio Europeo è di quelle spinose, anzi, se ci si passa la metafora, è una palla di spine tutt'altro che semplice da tenere in mano. Non è facile spiegare la molteplicità di aspetti con cui ci si deve misurare in questo momento, ma si deve farlo, se si vuole capire.

Il primo tema è lo spaesamento delle opinioni pubbliche europee di fronte ad una situazione che non si pensava potesse presentarsi. Dopo la grande paura per la guerra atomica che aveva pervaso gli anni Cinquanta del secolo scorso, ci si era progressivamente convinti che la guerra fra potenze civili e "grandi" fosse confinata negli armamentari di un passato da dimenticare. Parliamo di quel certo tipo di pacifismo travestito anche da anti imperialismo che le nostre generazioni meno giovani hanno elaborato e che hanno passato a settori non piccoli delle società europee.

Di questo ha preso atto la Commissione e la sua presidente quando ha deciso di invocare la normativa comunitaria che in momenti eccezionali le consente di portare decisioni molto impegnative direttamente al Consiglio Europeo saltando il parlamento.

Continua a pag. 18

Il retroscena

Il rilancio di Meloni: investimenti privati con garanzie europee

dalla nostra inviata
Ileana Sciarra

BRUXELLES

Meloni e l'asse con Berlino. «Prestiti garantiti dalla Ue». Il nuovo no ai soldati europei a Kiev.

A pag. 3

Lo Zar sfida Macron: ricordi la fine di Napoleone

Nuovo vertice Usa-Ucraina a Riad Putin: non rinuncio a ciò che è nostro

ROMA Usa e Kiev ci riprovano, un nuovo round a Riad su tregua e terre rare. Riaperto il canale con Washington, statunitensi e ucraini hanno ripreso a lavorare. L'inviato di Trump Witkoff: «Soddisfatto delle scuse». Anche Zelensky sarà in Arabia. Putin non molla sui territori: «Terremo ciò che è nostro». E attacca Macron.

Guaita, Pierantozzi e Ventura alle pag. 4 e 5

La Trump-nomics

Dazi sì, anzi no E Wall Street va giù «Troppa confusione»

da New York

Sospesi i dazi a Messico e Canada. Il presidente degli Usa ha deciso di rinviare al 2 aprile l'entrata in vigore dei dazi per entrambi i Paesi. Wall Street giù: troppa confusione.

Paura a pag. 7

I giallorossi battono l'Athletic, i biancocelesti passano a Plzen

Roma e Lazio all'ultimo respiro doppia vittoria in Euroleague

Roma, Shomurodov dopo il gol vittoria (ANSA) A fianco Romagnoli: suo l'1-0 per la Lazio (GETTY)

Nello Sport

Il Papa sofferente in un audio: «Grazie per le preghiere»

▶La registrazione in spagnolo diffusa in serata in piazza San Pietro. Il Vaticano blocca le fake

CITTÀ DEL VATICANO «Ringrazio di cuore per le vostre preghiere per la mia salute dalla Piazza, vi accompagno da qui. Che Dio vi benedica e che la Vergine vi custodisca. Grazie». Con questo breve messaggio audio, in spagnolo e con voce molto affaticata, Papa Francesco ha voluto ringraziare i fedeli e gli officiali di Curia che dal 24 febbraio, ogni sera alle 21, si riuniscono in piazza San Pietro per pregare per la sua salute.

Gagliarducci e Troili alle pag. 10 e 11

Antisemitismo

Sfregio al nuovo Museo della Shoah Sdegno bipartisan

Stefania Piras

Vernice rossa, escrementi spalmati sui serramenti, la scritta "Gaza libera". Sfregio al nuovo Museo della Shoah. A pag. 9

Il giallo Resinovich

La morte di Liliana «Sui sacchi il Dna dell'assassino»

Claudia Guasco

Liliana Resinovich, nuove speranze di individuare l'assassino: «Suoi i capelli nelle buste». I periti: «Il corpo non è stato spostato». A pag. 13

Il Segno di LUCA

IL SAGITTARIO TROVA SOLUZIONI

Goditi ancora per quasi tutta la giornata la collaborazione della Luna, che dal tuo segno complementare ti aiuta a trovare la strada giusta per ottenere quello che desideri in amore. Lascia da parte per un momento le tue paure, che ti rendono più rigido e ti inducono a un atteggiamento autoprotettivo ora superfluo. La tua carta vincente resta sempre l'entusiasmo con cui affronti le situazioni e nelle relazioni diventa travolgente.

MANTRA DEL GIORNO
Inciampando disinnesco le trappole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" + € 6,90 (solo Roma)

-TRX IL:06/03/25 23:22-NOTE:

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 56

QN Anno 26 - Numero 65

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 7 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Luca Pappagallo

Speciale
Giornata Internazionale della Donna

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Pierina, i due ex amanti presto faccia a faccia

Manuela contro Louis La consulente Bruzzone «Lei non è credibile»

Zuppiroli a pagina **14**

Guerra di nervi tra Putin e l'Europa

Via libera del Consiglio Ue al riarmo, Orban si sfila su Kiev. Mosca minaccia: non rinunciamo a ciò che è nostro, Macron nuovo Napoleone Zelensky lunedì in Arabia, nuovi negoziati Usa-Ucraina. Intervista all'esperto militare francese: scudo nucleare, la linea De Gaulle

G.Rossi, **D'Amato** e **Peyronel** alle p. **2** e **3**

La premier dopo il summit «Difesa non è solo armi»

Meloni approva la proposta Ue «Ma l'Italia non userà i fondi di coesione»

Coppari a pagina **4**

L'ex ambasciatore Benassi

«Il disimpegno dell'America? Bisogna capire fino a che punto»

Ottaviani a pagina **5**

Sesto intervento da giugno

Tassi d'interesse La Bce taglia di 25 punti base

Ropa a pagina **20**

IL RESTAURO DI UN DIPINTO RIPORTA ALLA LUCE NUOVI VOLTI
UNA MOSTRA-EVENTO A ROMA CON LE OPERE DEL MERISI

Le tre figure riemerse nella tela "Il martirio di Sant'Orsola" di Caravaggio, che sarà esposta a Palazzo Barberini

Spuntano tre teste dal Caravaggio

Nel 1610, Caravaggio era ormai famoso quando a Napoli dipinse il "Martirio di Sant'Orsola". Oggi, dalla pulitura di quella tela di Michelangelo Merisi sono riaffiorate tre teste che prima non si vedevano. Questo e altri dipinti sono i protagonisti di "Caravaggio 2025", mostra evento da oggi alle Gallerie Nazionali a Palazzo Barberini, Roma. «Si tratta di un'impresa titanica», per un artista che continua a riservarci sorprese.

Marchetti a pagina **23**

DALLE CITTÀ

Strade di sangue nel Bolognese

Muore in moto a diciannove anni E un tir schiaccia due operai

Perdezini in **Cronaca**

Bologna, appello di Bonfietti

«La strage di Ustica non si archivia: domenica in piazza»

Dondi a pagina **15**

Imola, un hub per lo sviluppo

Centro storico, ecco il patto per il rilancio

Agnessi in **Cronaca**

Ascoltato al processo d'appello

Il fratello di Saman «Lo zio la prese»

Gabrielli a pagina **10**

La sentenza a Mantova: «Non c'era premeditazione»

Niente ergastolo per il fidanzato di Yana L'ira del padre: «Mia figlia uccisa 2 volte»

G. Moroni a pagina **11**

La voce registrata dal Gemelli

Audio del Papa «Grazie fedeli»

Fabrizio a pagina **13**

DIERRE VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 581518

VENERDÌ 7 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 56, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA CONDANNA NEGLI USA

GIOVANNI MARI

ORRORE DI STATO: LA PENA DI MORTE PER FUCILAZIONE

Chi commette un reato deve essere condannato ed espiare una pena certa e adeguata. L'evolversi della storia e dell'umanità ha cercato di spiegare agli estensori della legge che tale pena non è meramente una vendetta pubblica, ma un'ammenda (anche pesante) che il colpevole deve pagare e che, nel migliore dei casi, può servire - rendendolo consapevole del reato commesso - a una sua rieducazione. Persino a un suo reinserimento della società.

Questi, a me, paiono concetti quasi banali. Ma crollano quando arrivano notizie come quella di ieri: un certo Keith Sigmon, condannato a morte nella Carolina del Sud (uno degli Stati Uniti d'America), ha scelto di morire per fucilazione. Poteva optare per un'iniezione letale (il sistema secondo gli studiosi meno cruento) o la sedia elettrica (considerato il peggiore). Ma l'uomo ha scelto proprio la fucilazione, quasi volendo tornare al rito antico della pena capitale. E ha motivato la sua scelta: in ogni caso, ha detto, sono certo di morire abbastanza in fretta. Così un plotone di guardie, posto a meno di 5 metri di distanza, gli sparerà addosso e si accerterà che sia trapassato. Sarò un'anima bella, ma non riesco ad accettare questa scena come normale, come invece la considerano senza paure i cittadini della Carolina, moltissimi americani e sono certo anche molti europei.

Sia chiaro, quell'uomo, a mio avviso, non dovrebbe mai più uscire dal carcere: se non per rendersi utile al prossimo e in piena sicurezza, dovendo in ogni caso rientrare a dormire in cella. Perché nel 2001 uccise i genitori colpendoli ciascuno per nove volte alla testa con una mazza da baseball, perché tentò di rapire la moglie e poi le sparò uccidendola dopo che lei tentò di fuggire dalla sua auto in corsa. Questi 25 anni in cella lo hanno portato a dichiarare, nel momento della sentenza: «È solo colpa mia».

Nonostante l'orrore, penso che lo Stato non debba uccidere. E mi preoccupa il fatto che gli Stati che applicano la pena di morte siano sempre meno (16 nel 2023) eppure le esecuzioni siano sempre di più (1.153 nello stesso anno). Tra questi stati c'è quello che da oltre un secolo pretende di essere la guida del mondo, gli Usa. È brutto sapere che la tendenza non muterà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE IL PAPA NERO DEI GESUITI È A GENOVA

Francesco, la voce sofferente risuona in piazza San Pietro

DOMENICO AGASSO E BRUNO VIANI / PAGINA 13

DISPARITÀ DI GENERE IN LIGURIA

Le donne sono più istruite ma guadagnano meno

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 14

ORBAN È L'UNICO A OPPORSI. L'IPOTESI DEGLI EUROBOND. PUTIN: «NON RINUNCEREMO MAI A QUELLO CHE È NOSTRO, IL PRESIDENTE FRANCESE FINIRÀ MALE»

Ue, accordo sul riarmo

Aiuti e difesa, il vertice europeo stanzia 800 miliardi. Truppe in Ucraina, Meloni apre a Macron

Arriva l'accordo al vertice europeo sulla difesa comune. Al via libera per il riarmo si oppone solo Orban e spunta l'ipotesi di un eurobond. La proposta di aumentare la spesa per la difesa dei Ventisette di 800 miliardi è stata comunque approvata all'unanimità.

Sull'invio di truppe in Ucraina, in una rinnovata coalizione dei volenterosi, Meloni sembra aprire al piano Macron. Ma proprio contro il presidente francese si scaglia Putin: «Non rinunceremo a ciò che è nostro, quindi non cederemo i territori occupati. Il nuovo Napoleone farà una brutta fine».

AGLIASTRO, BARBERA E LOMBARDO / PAGINE 2-5

FIRMATA L'INTESA

Paolo Rubino / PAGINA 5

Leonardo e Baykar, patto su droni armati e caccia senza pilota

Droni armati e di sorveglianza e caccia senza pilota. Questo il programma di collaborazione firmato ieri tra Leonardo e i turchi di Baykar per stabilimenti in Italia. Sul tavolo un mercato da 100 miliardi.

«È MALATA E CONFUSA». LA MAMMA DI SORACCO ESCE DAL GIUDIZIO

Colpo di scena al processo Cella

L'avvocato Andrea Vernazza con Marco Soracco

TOMMASO FREGATTI / PAGINA 11

SOCIETÀ

Carissimo Pinocchio, ancora nel cuore

MASSIMO CUTÒ / PAGINA 38

Tredici disegnatori e le loro opere che hanno reso senza tempo il fascino di Pinocchio raccolti nella mostra "Pinocchio: un viaggio illustrato", al Mercanteinfiera di Parma da domani al 16 marzo.

Coma_Cose «I nostri 10 anni di vita insieme»

Renato Tortarolo / PAGINA 39

Esce oggi "Vita Fusa" l'album della coppia dopo il successo sanremese di "Cuoricini", diuventato tormentone.

CALCIO

Genoa a Cagliari I duelli decisivi contro l'ex Nicola

Francesco Gambaro / PAGINE 40 E 41

Pinamonti contro Mina e Vasquez contro Piccoli: sono i duelli decisivi nella sfida di oggi a Cagliari per il Grifone, in trasferta senza tifosi al seguito. Messias si ferma ancora.

GENOVA VERSO IL VOTO. NEL CENTROSINISTRA SALIS INCONTRA I SINDACATI

Un'idea nel centrodestra Cavo vice di Piciocchi?

Cresce l'idea di Ilaria Cavo come possibile vicesindaca di Genova per il centrodestra in caso di vittoria di Pietro Piciocchi. Ma Lega e Fratelli d'Italia non vogliono parlare di eventuali incarichi di giunta prima del voto. Intanto la candidata sindaca del centrosinistra, Silvia Salis, incontra i sindacati alle acciaierie di Cornigliano e punta sul salario minimo.

EMANUELE ROSSI / PAGINA 9

BUCCI RASSICURA «TORINO CRESCE IN IREN? NON CAMBIA NULLA»

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 8

BUONGIORNO

Il teorema di Wanna

MATTIA FELTRI

Tre studenti delle facoltà di matematica e di fisica dell'università del Salento annunciano al mondo di avere vinto 43 mila euro al Lotto grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale. Ma siccome sono ragazzi previdenti, e non vogliono essere espulsi con ignominia dai corsi di laurea, hanno subito specificato che sì, naturalmente sanno benissimo che nessun calcolo matematico può prevedere il numero estratto e intercettare la fortuna. Eravamo però curiosi di capire, hanno detto, se alcune tendenze potessero tornarci utili. La faccenda si sta facendo complicata: hanno vinto con l'intelligenza artificiale, però in effetti l'intelligenza artificiale non può farli vincere, però un po' l'intelligenza artificiale li ha aiutati. Ci avete capito qualcosa? Io no. Soltanto che, aiutati dall'intelligenza casereccia del tabaccaio, anziché puntare sui numeri che mancavano da più tempo, hanno puntato sui numeri più ricorrenti. E cioè: se ho in un vaso una pallina nera e una bianca, ho il 50 per cento di possibilità di pescare una e il 50 l'altra. Se per dieci volte di fila pesco la nera, all'undicesima le possibilità sono sempre 50 e 50, nonostante i tabaccai esibiscano i numeri mancanti per attirare i gonzi. E che cosa ha fatto l'intelligenza artificiale dei nostri tre? Ha detto che se pesco per dieci volte di fila la pallina nera, all'undicesima è più probabile che torni la nera. Beninteso, fermo restando che non è assolutamente un calcolo matematico. E se non è un calcolo matematico, che cosa è? Probabilmente l'assunto sui cui poggia la vita sociale, civile e politica del nostro Paese: il teorema di Wanna Marchi.

DIERRE STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FIESCHI 1/12 • GENOVA • TEL. 010 581518

€ 3* in Italia — Venerdì 7 Marzo 2025 — Anno 161°, Numero 65 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* In vendita abbinata obbligatoria con Enigmistica24 (Il Sole 24 Ore € 3 + Enigmistica24 € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e Enigmistica24, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sezioni unite
Per la Cassazione il contratto di mutuo è titolo esecutivo anche se la somma è trattenuta dalla banca

Per la Cassazione a sezioni unite il contratto di mutuo è titolo esecutivo anche se la somma è trattenuta dalla banca. Nessun obbligo aggiuntivo a carico del creditore. **Angelo Busani** —a pag. 37

FTSE MIB 38779,67 +0,68% | SPREAD BUND 10Y 111,50 +5,60 | SOLE24ESG MORN. 1412,59 -0,79% | SOLE40 MORN. 1452,36 +0,61% Indici & Numeri → p. 41-45

Per la Difesa partita da 30-35 miliardi

I costi per l'Italia

La commissione Ue punta ad aumentare gli impegni di spesa per l'1,5% del Pil

Il Mef frena sui numeri: prima necessario definire i progetti e le scadenze

La proposta della Commissione che punta a un aumento delle spese per la difesa dell'1,5% del Pil di ogni Paese può comportare in Italia una somma aggiuntiva fino a 30-35 miliardi. Nel pacchetto sottoposto ieri all'esame del Consiglio europeo c'è anche la parte di risorse comuni, che per Roma potrebbe valere fino a 18 miliardi: di prestiti, anch'essi da restituire. Cifre impegnative per un Paese ad alto debito, che spiegano la cautela del ministro Giorgetti: prima di cifre e parametri, è l'idea, servono piani precisi.
Gianni Trovati —a pag. 3

JOHN G. MABANGLO / EPA

COMMERCIO NEL CAOS

Trump cambia idea Dazi a Messico e Canada sospesi fino al 2 aprile

Marco Valsania —a pag. 8

Annunci e ripensamenti. Grande incertezza di fronte alle decisioni altalenanti dell'amministrazione Trump in materia di dazi

LE DECISIONI EUROPEE

IL VERTICE
La Ue approva il piano di riarmo
Beda Romano —a pag. 4

MARTEDÌ A RIAD
Ucraina-Usa, riparte il dialogo
—Servizio a pag. 4

JOINT VENTURE
Sui droni asse Leonardo-Baykar
Dominelli —a pag. 2

La Bce taglia i tassi a quota 2,5% Porte aperte sulle prossime mosse

Le scelte di Francoforte

Corretta al ribasso (-0,2%) la crescita 2025, inflazione in aumento al 2,3%

La Bce ha ridotto di 25 punti base il tasso sui depositi dal 2,75 al 2,50%. È il sesto taglio da giugno. «La politica monetaria sta diventando meno restrittiva in modo significativo», ha spiegato Lagarde, segnale di un possibile rallentamento del ciclo di tagli. Le prossime decisioni, ha aggiunto, saranno prese «riunione dopo riunione». Se necessario, quindi, ci sarà una pausa. Rivista al rialzo al 2,3% la stima di inflazione per quest'anno, crescita più bassa (+0,9%).
Isabella Bufacchi —a pag. 7

FALCHI & COLOMBE
I SONNAMBULI DELLA BCE E LA POLITICA MONETARIA AL BUIO
di **Donato Masciandaro**
—a pagina 7

MERCATI
Non si ferma l'ondata di vendite sui titoli di Stato Il rendimento dei BTp tocca il 4%
Maximilian Cellino
—a pagina 10

Orsini: ridurre la burocrazia della Ue che penalizza l'industria

Competitività

«Negli ultimi cinque anni in Europa 13mila nuove norme e 3mila negli Usa»

«Serve una revisione della burocrazia» europea, dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, perché «ha prodotto negli ultimi cinque anni 13.000 nuove norme. Gli Usa ne hanno prodotte 3mila. Siamo l'unico continente che penalizza così l'industria» dice Orsini, spiegando che «la Cina e gli Stati Uniti non ce l'hanno». È quindi necessario sburocratizzare per rilanciare la competitività. **Nicoletta Picchio** —a pag. 11

IL MINISTRO
Foti: un'Unione che semplifichi e incentivi la crescita
Perrone —a pag. 11

SECONDA IN EUROPA, SPAGNA PRIMA

Turismo, l'Italia supera la Francia nel 2024 grazie agli stranieri

Continua la corsa del turismo dopo il blocco forzato del Covid: nel 2024 le presenze in Italia hanno toccato quota 458,4 milioni, in crescita rispetto ai numeri già record del 2023 (+2,5% a fronte di una media Ue del +1,9%). Anche grazie a un ottimo quarto trimestre (+11,1%) il nostro Paese ottiene un risultato importante: riesce a superare la concorrente Francia (450,1 milioni di presenze, -0,8%) e nella graduatoria europea si piazza così al secondo posto dietro la Spagna, per ora irraggiungibile con 500,1 milioni di presenze (+3,3%).
Riccardo Ferrazza —a pag. 24

PANORAMA

FRANCIA CON IL PIANO ARABO
Hamas: le minacce di Trump mettono a rischio la tregua a Gaza

Il portavoce del movimento islamista a Gaza, Hazem Qassem, ha sostenuto ieri che le minacce del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, «mettono a repentaglio il cessate il fuoco». Trump ha intimato al gruppo responsabile degli attacchi del 7 ottobre di liberare subito tutti gli ostaggi, altrimenti, ha avvertito, «per voi è finita». La Francia sposa il piano della Lega araba ma richiede l'esclusione completa di Hamas da qualsiasi ruolo di governance nella Striscia. —a pagina 14

LA PORTA APERTA
LA DIGNITÀ DI UNA CASA A CHI NON CE L'HA PIÙ
di **Enzo Fortunato** —a pag. 16

FEDERMECCANICA
La meccanica in caduta fa scendere l'industria

Nel 2024 la produzione metalmeccanica è caduta del 4,2% e ha trascinato al ribasso l'intera industria (-2,5%). Lo rivela l'indagine congiunturale di Federmeccanica. —a pagina 19

DA BBB+ A BBB
S&P declassa Stellantis: «Margini deboli»

L'agenzia di rating Standard & Poor's ha declassato Stellantis da BBB+ a BBB per prospettive sui margini deboli. L'outlook è stabile. Confermato il rating di breve termine A-2. —a pagina 32

Plus 24

Investimenti
Portafogli al test delle mine antiuomo
—Domani con il quotidiano

Moda 24

Le sfilate di Parigi
Al via il nuovo corso di Tom Ford
Angelo Flaccavento —a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

ANDATA OTTAVI DI FINALE DI EUROPA LEAGUE: GIOVEDÌ GARE DI RITORNO

La Roma ribalta il Bilbao Va sotto, soffre ma poi vince

Biafora, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

In nove contro il Plzen La Lazio passa in extremis

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

DI TIZIANO CARMELLINI

L'overtime regala gioie alle squadre della Capitale

a pagina 26

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sante Perpetua e Felicita | Venerdì 7 marzo 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 65 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

CERNOBYL

Di green restano solo le divise

DI TOMMASO CERNO

Ma dove sarà mai finita quell'Europa delle grandi priorità, culla dell'Occidente moderno che progettava il futuro di un pianeta migliore alla faccia dei sovranisti, fascisti e gufi che ripetevano che qui le cose non tornano, che non ci sono i soldi, che l'austerity sta uccidendo l'intera classe media su cui si fondava la democrazia occidentale? Dove sono i tappi di bottiglia che non si staccano, le farine di grillo e i forni per la pizza senza la legna, quell'orrore antico che consuma la natura? Dove sono le risoluzioni geometriche sulla calvinizzazione dei felspati e sulla batracomiomachia del trattato di sticazzi? Dev'essere stato quel matto di Trump a darci una bella svegliata. Visto che in poche ore stiamo parlando di riarmo, di scudi nucleari, di esercito comune, di truppe al fronte ucraino per fermare l'avanzata dello zar filosovietico Putin, di dazi, di controdazi, di debiti e soprattutto non stiamo più parlando di quella stramaledetta rivoluzione green finanziata dalle multinazionali che pagano perfino dei ragazzini deficienti per imbrattare i monumenti. Bastava ascoltare chi usava un po' di buon senso. Non serviva fare tutto di botto. Perché oggi di green qui mi pare rimangano solo le divise dei nostri soldati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettera dal carcere dell'ex sindaco di Roma

Alemanno scrive a Il Tempo «Dalla cella dico alla politica qui siamo al collasso»

La «denuncia» da Rebibbia insieme allo scrivano Falbo
«I ripetuti appelli del Papa avevano aperto una speranza»
Dito puntato anche contro le istituzioni che restano in silenzio
«Un cimitero di leggi che non vengono applicate dai giudici»

alle pagine 2 e 3

IL CONSIGLIO EUROPEO

Le cinque condizioni Ue «Integrità dell'Ucraina» No di Meloni alle truppe E Zelensky torna da Trump

No all'esercito europeo, no all'utilizzo dei fondi di coesione per comprare armi e scorporo delle spese militari dal debito. È questa in sintesi la «posizione italiana» espressa dalla premier Giorgia Meloni al Consiglio straordinario a Bruxelles. Che approva 5 condizioni per la pace a Kiev.

Manni a pagina 7

IL PONTEFICE AL GEMELLI

La voce flebile del Papa «Grazie per le preghiere» Ma le foto per ora possono attendere

DI LUIGI BISIGNANI

a pagina 13

DI FRANCESCO CAPOZZA

Il Conclave segreto all'ombra del Papa Da Zuppi a Erdo i due volti della Chiesa

a pagina 13

PARLA DAVIDE CASALEGGIO

«Ha ragione Grillo Un M5s di stipendiati E il vero futuro è l'AI»

DI EDOARDO SIRIGNANO

Il figlio del fondatore del M5S, Davide Casaleggio, non risparmia critiche alla gestione attuale del MoVimento. «La guerra non si vince con un esercito di stipendiati» dice a Il Tempo. L'AI è la priorità assoluta del Paese

a pagina 5

Il Tempo di Oshø

Putin all'attacco di Macron «Crede d'essere Napoleone»

Frasca a pagina 9

EUROTOWER

Bce taglia i tassi al 2,5% Mutui e prestiti saranno meno cari

Caleri a pagina 15

APPROVATO IL DDL SPAZIO

«Meglio Musk dei satelliti francesi Qui qualcuno vuol favorire la Cina»

Le opposizioni contro il governo. Parla lo scienziato Bizzarri

Campigli e Sorrentino a pagina 12

DI GIANLUIGI PARAGONE

Ascoltate Giorgetti Ecco perché il ReArm non scalda il cuore degli europei

a pagina 6

DI ANNALISA CHIRICO

Se all'appuntamento con la storia serve grande coraggio e zero ipocrisia

a pagina 7

SAVINI
Fattoria Giuseppe Savini
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022
follow us:
#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE
*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

IL CASO

Il Campidoglio e i fondi alla coop anti Meloni

Finanziamenti all'associazione del migrante che ha denunciato la premier. E Gualtieri non lo sa

Il Comune di Roma finanzia lo sportello per migranti aperto alla stazione Tiburtina. A gestirlo è l'associazione Baobab che assiste il migrante Lam Magok che sul caso Almasri ha denunciato il governo. Ma il sindaco Gualtieri non sa nulla.

Zanchi a pagina 11

TURISMO RECORD

Italia batte Francia Santanchè esulta «Il merito è degli imprenditori»

Verucci a pagina 19

Oroscopo

Le stelle di

Branko

a pagina 30

NOVITÀ
ENERGIA FISICA E MENTALE
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

Venerdì 7 Marzo 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 56 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a € 4,00 ItaliaOggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 4,00*

Per protestare contro la politica filo immigrati del Papa Trump taglia i fondi alla Chiesa Cattolica

Antonino D'Anna a pag. 6

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Processo, WhatsApp fa prova

Sia nel rito civile quanto in quello penale. E non solo i messaggi scritti: anche quelli vocali e perfino gli emoticon. Un addebito della separazione provocato dai cuoricini

WhatsApp diventa prova regina tanto nel processo civile quanto in quello penale. Ma non solo i messaggi scritti: anche quelli vocali e perfino gli emoticon. Con il pollice in su si possono infatti accettare le spese straordinarie per i figli o un semplice contratto. Ma non basta. In un caso i cuoricini mandati all'amante sono stati sufficienti per provocare l'addebito della separazione.

Alberici a pag. 25

LO SPIEGA L'INPS

Le lavoratrici mamme possono scegliere se andare in pensione in anticipo o avere una pensione più pesante

Cirioli a pag. 33

30 ANNI DA PROTAGONISTA

Giancarlo Leone svela i segreti del *Festival di Sanremo*

Plazzotta a pag. 18

Nasce il nuovo partito liberaldemocratico di centro con Marattin, Cottarelli, Marcucci

Fischieranno, e non poco, le orecchie, domani, a Matteo Renzi e Carlo Calenda. A Roma, nella sala di via Alibert 5, un politico che loro hanno tenuto a battesimo, Luigi Marattin, farà nascere ufficialmente il partito liberaldemocratico con un suo logo, un suo manifesto costitutivo, un suo parterre di simpatizzanti. Sarà un diretto concorrente di Azione e ItaliaViva (ma anche di Forza Italia) che in un suo delirio di onnipotenza Marattin ritiene di potere svuotare. In prima fila Carlo Cottarelli, docente all'università Cattolica, ex senatore Pd e Andrea Marcucci ex capogruppo Pd al Senato che nel 2023 ha aderito ai LibDem.

Valentini a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

*Molti commentatori sostengono che l'obiettivo strategico di **Donald Trump** nella trattativa con **Putin** sull'Ucraina sia quello di staccare la Russia dall'abbraccio con la Cina. A questo fine Trump sarebbe disponibile a una divisione del mondo in tre macroaree dominate da Usa, Cina e Russia. In questo quadro l'Europa dell'Est finirebbe inesorabilmente sotto le ali di Mosca, come ai tempi dell'Urss. È esattamente quello che Putin sta cercando di realizzare da trent'anni. Ma c'è un problema. Il Pil degli Usa è pari a 27 mila mld di dollari, quello della Cina è di 17 mila miliardi, quello della Russia è di soli 2 mila miliardi. E poi come la mettiamo con l'Europa (15 mila mld) il Giappone (4 mila mld), l'India (3500 mld)? I numeri dimostrano che le pretese di Putin sono velleitarie. Ed è forse per questo che Trump non si fa problemi a mostrarsi accondiscendente lui. Tanto sa che alla fine i suoi conti non tornano.*

* Con Criptovalute a € 9,90 in più, Con Il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 65

QN Anno 26 - Numero 65

LA NAZIONE

VENERDÌ 7 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QNWEEKEND L'INTERVISTA Luca Pappagallo

Speciale Giornata Internazionale della Donna

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

Il caso Forteto, gli abusi in commissione

Fiesoli alla Camera Nessun pentimento fra non ricordo e frasi choc

Brogioni a pagina **16**

Guerra di nervi tra Putin e l'Europa

Via libera del Consiglio Ue al riarmo, Orban si sfila su Kiev. Mosca minaccia: non rinunciamo a ciò che è nostro, Macron nuovo Napoleone Zelensky lunedì in Arabia, nuovi negoziati Usa-Ucraina. Intervista all'esperto militare francese: scudo nucleare, la linea De Gaulle

G.Rossi, **D'Amato** e **Peyronel** alle p. **2** e **3**

La premier dopo il summit «Difesa non è solo armi»

Meloni approva la proposta Ue «Ma l'Italia non userà i fondi di coesione»

Coppari a pagina **4**

L'ex ambasciatore Benassi

«Il disimpegno dell'America? Bisogna capire fino a che punto»

Ottaviani a pagina **5**

Sesto intervento da giugno

Tassi d'interesse La Bce taglia di 25 punti base

Ropa a pagina **20**

IL RESTAURO DI UN DIPINTO RIPORTA ALLA LUCE NUOVI VOLTI UNA MOSTRA-EVENTO A ROMA CON LE OPERE DEL MERISI

Le tre figure riemerse nella tela "Il martirio di Sant'Orsola" di Caravaggio, che sarà esposta a Palazzo Barberini

Spuntano tre teste dal Caravaggio

Nel 1610, Caravaggio era ormai famoso quando a Napoli dipinse il "Martirio di Sant'Orsola". Oggi, dalla pulitura di quella tela di Michelangelo Merisi sono riaffiorate tre teste che prima non si vedevano. Questo e altri dipinti sono i protagonisti di "Caravaggio 2025", mostra evento da oggi alle Gallerie Nazionali a Palazzo Barberini, Roma. «Si tratta di un'impresa titanica», per un artista che continua a riservarci sorprese.

Marchetti a pagina **23**

DALLE CITTÀ

Empoli

Malore fatale È morto Busoni Pontorme piange il "Capitano"

Servizio in **Cronaca**

Empoli

Polpette coi chiodi nei parchi Scatta l'esposto

Capobianco in **Cronaca**

Empolese Valdelsa

Lager e Memoria Mostra-speciale per l'anniversario

Cioni e **Cecchetti** in **Cronaca**

Ascoltato al processo d'appello

Il fratello di Saman «Lo zio la prese»

Gabrielli a pagina **10**

La sentenza a Mantova: «Non c'era premeditazione»

Niente ergastolo per il fidanzato di Yana L'ira del padre: «Mia figlia uccisa 2 volte»

G. Moroni a pagina **11**

La voce registrata dal Gemelli

Audio del Papa «Grazie fedeli»

Fabrizio a pagina **13**

SKODA

la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

Venerdì
7 marzo 2025
Anno 50 – N° 56

In Italia € 2,90
con il venerdì

SKODA

R spettacoli
La mossa di Mainetti kung fu all'amatriciana
di ARIANNA FINOS
a pagina 65

R sport
Kolo Muani: "Il calcio per me è istinto puro"
di EMANUELE GAMBA
a pagina 70

Riarmo, sì di Meloni

Intesa sulla difesa comune e documento in 5 punti su Kiev al vertice Ue
La premier: non useremo i fondi di coesione

Giorgia Meloni dà il suo via libera all'operazione "ReArm Europe". La premier precisa che non saranno comunque usati i fondi di coesione. Al vertice Ue raggiunta un'intesa sulla difesa comune e approvato un documento in cinque punti sull'Ucraina.
di BRERA, CIRIACO, COLOMBO, DE CICCO, FRASCHILLA, MASTROLILLI e VITALE da pagina 2 a pagina 8

Putin contro Macron: farà la fine di Napoleone

di ROSALBA CASTELLETTI
a pagina 3

Per l'Europa la forza della pace

di GUSTAVO ZAGREBELSKY

In questo tempo confrontiamo la nostra impotenza con l'enormità del problema che incombe. Il problema non è l'Europa sì o no, ma è la pace; o, meglio, è l'Europa come via della pace. Ma quale pace?

La forza non conosce legge e chi ne dispone maggiormente vuole ridisegnare il mondo facendosi beffe dei diritti dei popoli. Se siamo disposti ad accettare che "così vanno le cose" e che "non c'è alternativa" alle potenze della terra, ai loro disegni, alle loro follie, stiamo a guardare. Se no, dimostriamo che il cuore batte ancora e l'intelligenza lavora ancora, usciamo all'aperto, stiamo insieme e contiamoci: siamo vivi. Il 15 di questo mese è l'occasione. Probabilmente Michele Serra non prevedeva affatto che uno sfogo come quelli che – come lui stesso ha scritto – si fanno al bar quando ci si abbandona alle frustrazioni diventasse un detonatore di energie latenti, al di là d'ogni previsione e anche al di là dei motivi specifici. Ora, il problema è come trasformare la frustrazione in partecipazione; dove orientare la passione; come diventare proposta e come la proposta può diventare pressione politica.
continua a pagina 19

L'astrofisica Patrizia Caraveo è una delle donne fotografate per la mostra "Professional Dreamers"

LE STORIE
di BRUNELLA GIOVARA

La salvezza delle donne è fare il lavoro dei sogni

a pagina 37

Con Monopoly ancora ci illudiamo di essere ricchi

LE IDEE
di STEFANO MASSINI

Un miliardo, forse di più. No, non è la cifra di qualche mega investimento immobiliare, bensì la quantità di persone nel mondo che almeno una volta avrebbero giocato a Monopoly, da quel giorno di 90 anni fa in cui vide la luce. Una ricorrenza che non passa inosservata, ora che il re degli immobiliaristi è tornato alla Casa Bianca.
a pagina 61

Turisti e mire russe assedio ai ghiacci delle isole Svalbard

di GABRIELE ROMAGNOLI
alle pagine 42 e 43

Caravaggio bello e maledetto perciò lo amo

IL RACCONTO
di MELANIA MAZZUCCO

Era egli di color fosco, ed aveva foschi gli occhi, nere le ciglia ed i capelli, e tale riuscì ancora naturalmente nel suo dipingere». Il tenebroso ritratto di Bellori è un capolavoro di cromo-psicologia. Il colore nero è sempre, nell'immaginario dell'Occidente, associato al male, all'assenza di grazia.
alle pagine 58 e 59

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile
con Corrado Augias € 11,80
NZ

LA SALUTE

Se Kennedy pensa di curare il morbillo con la vitamina A

EUGENIA TOGNOTTI – PAGINA 23

IL CINEMA

Generazione Profondo Rosso quei 50 anni vissuti con la paura

STEFANO DELLA CASA – PAGINA 26

LA CULTURA

Ecce Homo e il Maffeo mai visto Roma celebra il genio Caravaggio

MAURIZIO CECCHETTI – PAGINE 24 E 25

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

VENERDÌ 7 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.65 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

eVa www.acquaeva.it

IL GENERALE PORTOLANO AL SUMMIT MILITARE DELLA COALIZIONE DEI VOLENTEROSI. L'ITALIA: NO ALL'USO DEI FONDI DI COESIONE

Ucraina, Meloni apre a Macron

Accordo Ue per il riarmo ma su Kiev Orban si sfila. Putin: non rinunceremo mai a ciò che è nostro

L'ANALISI

La triplice solitudine che agita la premier

FLAVIA PERINA

Meloni è arrivata a Bruxelles titolare di responsabilità immense, di scelte che condizioneranno il futuro suo, del suo governo, degli italiani: scelte che saranno giudicate dalla Storia, ben altra cosa rispetto alle vicende di ogni suo predecessore. – PAGINA 23

AGLIASTRO, BARBERA, GORIA, SIMONI, IACOBONI, LOMBARDO, PEROSINO

Al vertice Ue la proposta di aumentare la spesa per la difesa dei Ventisette di 800 miliardi è stata approvata all'unanimità. E Meloni parteciperà alla "coalizione dei volenterosi" per l'Ucraina lanciata da Macron. CON IL TACCUINO DI SORGI – PAGINE 2-9

Ma Trump promette una pace impossibile

Anna Zafesova

IL CASO

Satelliti Starlink in Italia Pd-5S: succubi di Musk

FEDERICO CAPURSO

La Camera dà il via libera al ddl Spazio con cui il governo punta a regolare, per la prima volta in Europa, la cosiddetta "space economy", aprendo il mercato italiano anche a soggetti privati non europei. BRAVETTI – PAGINA 9

LA RIFORMA

De Cataldo: attaccano giudici e Costituzione

FRANCESCA SCHIANCHI

Fosse stato ancora in attività, la settimana scorsa Giancarlo De Cataldo avrebbe scioperato insieme ai colleghi magistrati. «Ho aderito idealmente», dice l'autore del libro cult *Romanzo criminale*, in magistratura per quarant'anni. – PAGINA 13

LA MALATTIA DEL PONTEFICE

Messaggio del Papa "Grazie di cuore" La lettera di Petrini all'amico Francesco

CARLO PETRINI

Caro Papa Francesco, grazie all'ospitalità di questo giornale, vengo direttamente a Lei per condividere tutti insieme dei sentimenti che, in questo momento, coinvolgono molte persone. AGASSO – PAGINE 16 E 17

LE IDEE

La settimana che lascia un'Europa sconvolta

GABRIELE SEGRE

Il Consiglio europeo straordinario di ieri ha chiuso una settimana che passerà forse alla storia come quella della «rivoluzione diplomatica». Sette giorni iniziati simbolicamente lo scorso venerdì, con lo scontro in diretta tra Zelensky e Trump nello Studio Ovale, e proseguiti con una frenetica serie di accadimenti: dalle prese di posizione dei partner europei e Nato durante il summit sulla difesa di Londra, alla decisione di Washington di sospendere gli aiuti militari a Kiev, fino all'incontro di Bruxelles. Ognuno di essi mostra come lo stravolgimento del mondo a cui eravamo abituati sta accelerando rapidamente, insieme alla nostra inquietudine. Messa da parte l'emotività, la domanda da porsi è in che modo questa settimana cruciale abbia segnato non solo il destino dell'Ucraina, ma quello dell'intera Europa. – PAGINA 22

Bruckner: rischiamo come nel 1940

Danilo Ceccarelli

PASSERELLA DELLE FERRARI PER LE VIE DI MILANO, DIECIMILA TIFOSI IN DELIRIO PER HAMILTON E LECLERC

REUTERS/CLAUDIA GRECO

DOMANI IL VIA A TORINO

Belmondo e le Special Olympics "Siete voi il meglio dello sport"

STEFANIA BELMONDO

Due giorni fa sono stata a Cuneo in occasione del passaggio della torcia olimpica degli Special Olympics Winter Games di Torino. FERMIA – PAGINA 18

LA SCUOLA

Spot sui web-registri Valditara dice basta

ELISA FORTE

«È inaccettabile che sul registro elettronico compaia della pubblicità. Questo lo dico al di là del caso specifico. È improprio che su uno strumento scolastico vi siano giochi elettronici e pubblicità». Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara interviene all'indomani dell'inchiesta de *La Stampa* sull'estensione "My-Tools" del registro elettronico ClasseViva, che contiene pubblicità e giochi elettronici. Giovanna Garrone, project manager di Torino, navigando sull'app del nuovo registro elettronico della figlia, ora passata al liceo, si imbatte nella sezione My Tools: qui se acconsenti ad entrare ti imbatti in un mondo che non t'aspetti. – PAGINA 12

Stipendi e gender gap pagano le cinquantenni

Claudia Luise

BUONGIORNO

Il teorema di Wanna

MATTIA FELTRI

Tre studenti delle facoltà di matematica e di fisica dell'università del Salento annunciano al mondo di avere vinto 43 mila euro al Lotto grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale. Ma siccome sono ragazzi previdenti, e non vogliono essere espulsi con ignominia dai corsi di laurea, hanno subito specificato che sì, naturalmente sanno benissimo che nessun calcolo matematico può prevedere il numero estratto e intercettare la fortuna. Eravamo però curiosi di capire, hanno detto, se alcune tendenze potessero tornarci utili. La faccenda si sta facendo complicata: hanno vinto con l'intelligenza artificiale, però in effetti l'intelligenza artificiale non può farli vincere, però un po' l'intelligenza artificiale li ha aiutati. Ci avete capito qualcosa? Io no. Soltanto che, aiutati dall'intelligenza casereccia del tabaccaio, anziché puntare sui numeri che mancavano da più tempo, hanno puntato sui numeri più ricorrenti. E cioè: se ho in un vaso una pallina nera e una bianca, ho il 50 per cento di possibilità di pescare una e il 50 l'altra. Se per dieci volte di fila pesco la nera, all'undicesima le possibilità sono sempre 50 e 50, nonostante i tabaccai esibiscano i numeri mancanti per attirare i gonzi. E che cosa ha fatto l'intelligenza artificiale dei nostri tre? Ha detto che se pesco per dieci volte di fila la pallina nera, all'undicesima è più probabile che torni la nera. Beninteso, fermo restando che non è assolutamente un calcolo matematico. E se non è un calcolo matematico, che cosa è? Probabilmente l'assunto sui cui poggia la vita sociale, civile e politica del nostro Paese: il teorema di Wanna Marchi.

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

L'Italia vuole una propria rete satellitare: titolo Eutelsat in altalena

Dal Maso a pagina 8

Ricavi e margini in discesa: Ferragamo in rosso per 68 milioni

Camurati in *MF Fashion*

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

Anno XXXVI n. 047
Venerdì 7 Marzo 2025
€4,00 Classeditori

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF/F Magazine for Fashion n. 122 a € 9,90 (€ 4,00 + € 5,00) – Con MF/L Magazine for Living n. 66 a € 9,00 (€ 4,00 + € 5,00) – Con Cryptovalico a € 13,90 (€ 4,00 + € 9,90) – Con Rivoltalia+ Healthcare Awards a € 7,50 (€ 4,00 + € 3,90)

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano - LN € 1,40 - Ch 9 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,68% 38.780 | DOW JONES -1,29% 42.453** | NASDAQ -2,52% 18.086** | DAX +1,47% 23.451 | SPREAD 112 (-1) | €/$ 1,0796

** Dati aggiornati alle ore 19,30

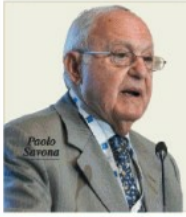
IL BTP RIAGGANCIA IL 4% NONOSTANTE IL TAGLIO DEI TASSI (-0,25%)

Berlino più forte della Bce

Dopo il bazooka tedesco sul debito il titolo decennale italiano sale assieme al Bund
L'euro corre e supera quota 1,08 dollari. Piazza Affari +0,7%: in luce Buzzi e Fineco

ZAMPOLLI-STROPPA: IN ITALIA SCONTRO TRA I RAPPRESENTANTI DI TRUMP E MUSK

Buzzi, Mapelli, Ninfole alle pagine 2, 3 e 8. Con un commento di Salerno Aletta



L'IMPATTO SUI BILANCI

Bankitalia e Consob dettano le regole alle quotate che comprano le cripto

Capponi a pagina 4

RETTIFICA DI 53 MLN

Illimity scivola sui deteriorati Attese le mosse di Banca Ifis

Gualtieri a pagina 9

AVRÀ SEDE IN ITALIA

Leonardo sigla joint venture nei droni con la turca Baykar

Zoppo a pagina 14

confidisystema!
Vicini di impresa

CERCHIAMO
IMPRENDITORI AMBIZIOSI
PER FARE IMPRESA INSIEME

Voi ci mettete idee e progetti.
Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle Imprese per una crescita sostenibile.

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con
- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Numero Verde 800 777 775
contact@confidisystema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli informativi sul sito www.confidisystema.com

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

L'Italia vuole una propria rete satellitare: titolo Eutelsat in altalena

Dal Maso a pagina 8

Ricavi e margini in discesa: Ferragamo in rosso per 68 milioni

Camurati in *MF Fashion*

MF
il quotidiano
dei mercati finanziari

Anno XXXVI n. 047
Venerdì 7 Marzo 2025
€4,00 Classeditori

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MFF Magazine for Fashion n. 122 a € 9,90 (€ 4,00 + € 5,90) – Con MFL Magazine for Living n. 66 a € 9,00 (€ 4,00 + € 5,00) – Con Cryptovalico a € 13,90 (€ 4,00 + € 9,90) – Con Rivista Italia + Healthcare Awards a € 7,50 (€ 4,00 + € 3,50)

Spedizione in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Milano - Lit € 1,40 - Ch fr 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,68% 38.780 | DOW JONES -1,29% 42.453** | NASDAQ -2,52% 18.086** | DAX +1,47% 23.451 | SPREAD 112 (-1) | €/$ 1,0796

** Dati aggiornati alle ore 19,30

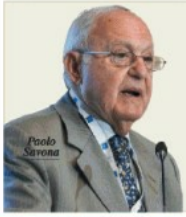
IL BTP RIAGGANCIA IL 4% NONOSTANTE IL TAGLIO DEI TASSI (-0,25%)

Berlino più forte della Bce

Dopo il bazooka tedesco sul debito il titolo decennale italiano sale assieme al Bund
L'euro corre e supera quota 1,08 dollari. Piazza Affari +0,7%: in luce Buzzi e Fineco

ZAMPOLLI-STROPPA: IN ITALIA SCONTRO TRA I RAPPRESENTANTI DI TRUMP E MUSK

Buzzi, Mapelli, Ninfole alle pagine 2, 3 e 8. Con un commento di Salerno Aletta



L'IMPATTO SUI BILANCI

Bankitalia e Consob dettano le regole alle quotate che comprano le cripto

Capponi a pagina 4

RETTIFICA DI 53 MLN

Illimity scivola sui deteriorati Attese le mosse di Banca Ifis

Gualtieri a pagina 9

AVRÀ SEDE IN ITALIA

Leonardo sigla joint venture nei droni con la turca Baykar

Zoppo a pagina 14

confidisystema!
Vicini di impresa

CERCHIAMO
IMPRENDITORI AMBIZIOSI
PER FARE IMPRESA INSIEME

Voi ci mettete idee e progetti.
Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle Imprese per una crescita sostenibile.

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con
- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Numero Verde 800 777 775
contact@confidisystema.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli informativi sul sito www.confidisystema.com

Economia Del Mare

Primo Piano

Shipping, Forwarding & Logistics: Il Piano del Mare e la blue economy

Giulia Roncari

Economia Del Mare

Shipping, Forwarding & Logistics: Il Piano del Mare e la blue economy

03/06/2025 10:22 Giulia Roncari

Competitività dei porti e blue economy Il panel del pomeriggio di Shipping, Forwarding & Logistics, dal titolo "Il Piano del Mare e la blue economy nel cuore industriale e logistico del Paese", moderato dal professore Gian Enzo Duci , è stato aperto dall'intervento di Massimo Deandreis , direttore generale di SRM – Centro Studi e Ricerche , che ha tracciato quali sono gli scenari competitivi marittimi. Per lui le sfide da affrontare con decisione per rilanciare la competitività dei porti italiani sono «le connessioni con la ferrovia, la sostenibilità, la digitalizzazione, ma anche la capacità di utilizzare al meglio le risorse del Pnrr». A seguire Mario Mattioli , presidente della Federazione del Mare, che si è focalizzato sulla competitività dell'economia blu. Il trasporto marittimo è infatti il settore più green: oltre il 90% delle merci si muove via mare, generando solo 3% delle emissioni. «To be green» ha detto, «think blue». Il settore La Blue economy vale 180 mld di euro, ogni euro investito dà un ritorno di 1,8, «eppure», ha ricordato Mattioli, «per lungo tempo non è stata considerata nei programmi governativi. Dobbiamo rendere i porti più efficienti per attrarre navi». Zee, incertezze e una nuova visione Fabio Caffio , Ammiraglio in congedo della Marina Militare, si è poi interrogato sull'interesse dell'Italia per la Zee, riguardo la quale il nostro Paese è rimasto scettico per qualche tempo: «il problema è che altri Paesi non l'hanno pensata così. Ora si tratta di cambiare registro. Dobbiamo dotarci di una legge che regolamenti tutti questi aspetti». Rodolfo Giampieri , Presidente di Assoporti, ha posto l'accento sull'epoca di incertezza che stiamo vivendo: «visione e coraggio sono i due elementi che ci servono adesso». Giampieri ha spiegato come i modelli dei porti del Nord Europa non ci appartengano e come dopo le molte incertezze di questi anni questo governo stia finalmente mettendo al centro la vera economia del mare. Nuove energie e infrastrutture È stata poi la volta del Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato , che ha

Competitività dei porti e blue economy Il panel del pomeriggio di Shipping, Forwarding & Logistics, dal titolo "Il Piano del Mare e la blue economy nel cuore industriale e logistico del Paese", moderato dal professore Gian Enzo Duci , è stato aperto dall'intervento di Massimo Deandreis , direttore generale di SRM - Centro Studi e Ricerche , che ha tracciato quali sono gli scenari competitivi marittimi. Per lui le sfide da affrontare con decisione per rilanciare la competitività dei porti italiani sono «le connessioni con la ferrovia, la sostenibilità, la digitalizzazione, ma anche la capacità di utilizzare al meglio le risorse del Pnrr». A seguire Mario Mattioli , presidente della Federazione del Mare, che si è focalizzato sulla competitività dell'economia blu. Il trasporto marittimo è infatti il settore più green: oltre il 90% delle merci si muove via mare, generando solo 3% delle emissioni. «To be green» ha detto, «think blue». Il settore La Blue economy vale 180 mld di euro, ogni euro investito dà un ritorno di 1,8, «eppure», ha ricordato Mattioli, «per lungo tempo non è stata considerata nei programmi governativi. Dobbiamo rendere i porti più efficienti per attrarre navi». Zee, incertezze e una nuova visione Fabio Caffio , Ammiraglio in congedo della Marina Militare, si è poi interrogato sull'interesse dell'Italia per la Zee, riguardo la quale il nostro Paese è rimasto scettico per qualche tempo: «il problema è che altri Paesi non l'hanno pensata così. Ora si tratta di cambiare registro. Dobbiamo dotarci di una legge che regolamenti tutti questi aspetti». Rodolfo Giampieri , Presidente di Assoporti, ha posto l'accento sull'epoca di incertezza che stiamo vivendo: «visione e coraggio sono i due elementi che ci servono adesso». Giampieri ha spiegato come i modelli dei porti del Nord Europa non ci appartengano e come dopo le molte incertezze di questi anni questo governo stia finalmente mettendo al centro la vera economia del mare. Nuove energie e infrastrutture È stata poi la volta del Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato , che ha sottolineato la necessità di creare nei porti un sistema di governance centralizzato per rilanciarne la competitività, toccando poi il tema dell'energia e delle tecnologie: «i porti sono luoghi dove si deve sviluppare la transizione energetica e digitale». A seguire Massimo Seno , commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, ha elencato le opere infrastrutturali che sono in corso di realizzazione a Genova e Vado: «Dighe, banchine, ferrovie, strade per migliorare e rendere più sicura l'accessibilità marittima, potenziare lo sviluppo della rete ferroviaria e snellire i flussi su strada in ingresso ed in uscita dai terminal portuali, ma anche infrastrutture digitali». Silvia Migliorini , direttrice di Federchimica-Assogasliquidi, è poi tornata sul tema della transizione ecologica e a proposito del GNL e bioGNL: «già nella sua componente fossile il GNL consente all'armamento di traguardare fino al 2040 i target fissati dal regolamento Fuel

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Economia Del Mare

Primo Piano

Maritime: -23% delle emissioni Co2 conteggiati nell'ottica WtW». Shipping italiano e il Piano del Mare Luca Sisto , direttore generale di Confitarma, ha ringraziato il ministro Musumeci per aver insegnato ad ascoltare tutti i componenti del mare e riguardo allo shipping italiano indica la via maestra: «divulgare la marittimità, agire sulla formazione, investire sui giovani, far conoscere il valore del mare», verso mari aperti e porti competitivi. Alberto Rossi , segretario generale di Assarmatori, che a suo tempo aiutò a scrivere il Piano del Mare stesso, dichiara: «lo stesso CIPOM e la struttura del Ministro per le Politiche del Mare sono quello che serve in questo momento per mettere insieme le varie anime, anche e soprattutto industriali, coinvolte nel processo di decarbonizzazione». L'intervento del ministro Musumeci Al termine del panel ha preso la parola il ministro per la protezione civile e per le politiche del mare Nello Musumeci , che ha ricordato come l'economia del mare possa essere un settore trainante per i prossimi 20-30 anni. Manca però la formazione, su cui è importante puntare, come è altrettanto necessario superare la diffidenza della politica da una parte e del settore dall'altra: «abbiamo un grande ostacolo da superare, che è un ostacolo culturale. Bisogna innanzitutto crederci. Occorre fare un ragionamento serio col mondo dell'Industria, per far capire che se si apre la competizione in Europa non ce n'è per nessuno con l'Italia, e non solo perché abbiamo migliaia di chilometri di coste, ma per la nostra creatività, per la nostra fantasia, la nostra tenacia, perché siamo pronti a tutte le esperienze, perché siamo forgiati a fuochi e a fiamme inimmaginabili, ma dobbiamo fare squadra». Giulia Roncari Giulia Roncari, Redazione Economia del Mare Magazine e Economia dello Spazio Magazine.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

ilrestodelcarlino.it

Primo Piano

Il viceministro Rixi in visita al porto: "Investimenti, i soldi li troveremo. Nuovo presidente, scelta condivisa"

ilrestodelcarlino.it

Il viceministro Rixi in visita al porto: "Investimenti, i soldi li troveremo. Nuovo presidente, scelta condivisa"

il Resto del Carlino

03/06/2025 07:22 MARIA VITTORIA VENTURELLI

L'esponente governativo: "Il presidente dell'AdSP sarà individuato in tempi rapidi. Vogliamo aumentare la capacità di attrarre traffici marittimi". De Pascale chiede a Rfi e Anas interventi sui collegamenti. "Il successore di Daniele Rossi alla presidenza dell' Autorità Portuale sarà una scelta condivisa, non c'è la volontà del governo di imporre la nomina. I tempi saranno abbastanza rapidi, ma bisogna tenere conto degli iter parlamentari". Così si è espresso Edoardo Rixi , viceministro ai Trasporti e alle Infrastrutture, in visita ieri a Ravenna . Il suo tour nei porti è stato finalizzato a valutare la situazione di ciascuno, per arrivare a una decisione ponderata. Sono, infatti, 14 su 16 le Autorità alle prese con il rinnovo dei vertici. Rixi, accompagnato dal direttore generale del ministero Donato Liguori e dall'onorevole della Lega Jacopo Morrone, ha incontrato nella sede dell'Ente il governatore Michele de Pascale e il commissario straordinario dell'Authority Rossi. Sul declassamento della Dogana dalla terza alla prima fascia, così Rixi: "Le Dogane non rientrano nella mia delega, quello che è successo l'ho appreso dai giornali". "Ritengo vada incrementata l'efficienza del sistema doganale italiano. Su questo mi confronterò, devo capire se la capacità di sdoganamento aumenterà oppure no e se c'è una visione sinergica rispetto agli investimenti fatti". A questo proposito arriva al momento giusto la dichiarazione del presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, che sottolinea come il sistema dei porti produca "un gettito Iva di 9 miliardi l'anno": la sola Dogana di Ravenna genera 2 miliardi l'anno complessivi. La preoccupazione continua ad animare il dibattito, anche martedì gli operatori si sono trovati alla Compagnia Portuale, avanzando due proposte: rinviare l'avvio della riforma delle

L'esponente governativo: "Il presidente dell'AdSP sarà individuato in tempi rapidi. Vogliamo aumentare la capacità di attrarre traffici marittimi". De Pascale chiede a Rfi e Anas interventi sui collegamenti. "Il successore di Daniele Rossi alla presidenza dell' Autorità Portuale sarà una scelta condivisa, non c'è la volontà del governo di imporre la nomina. I tempi saranno abbastanza rapidi, ma bisogna tenere conto degli iter parlamentari". Così si è espresso Edoardo Rixi , viceministro ai Trasporti e alle Infrastrutture, in visita ieri a Ravenna . Il suo tour nei porti è stato finalizzato a valutare la situazione di ciascuno, per arrivare a una decisione ponderata. Sono, infatti, 14 su 16 le Autorità alle prese con il rinnovo dei vertici. Rixi, accompagnato dal direttore generale del ministero Donato Liguori e dall'onorevole della Lega Jacopo Morrone, ha incontrato nella sede dell'Ente il governatore Michele de Pascale e il commissario straordinario dell'Authority Rossi. Sul declassamento della Dogana dalla terza alla prima fascia, così Rixi: "Le Dogane non rientrano nella mia delega, quello che è successo l'ho appreso dai giornali". "Ritengo vada incrementata l'efficienza del sistema doganale italiano. Su questo mi confronterò, devo capire se la capacità di sdoganamento aumenterà oppure no e se c'è una visione sinergica rispetto agli investimenti fatti". A questo proposito arriva al momento giusto la dichiarazione del presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, che sottolinea come il sistema dei porti produca "un gettito Iva di 9 miliardi l'anno": la sola Dogana di Ravenna genera 2 miliardi l'anno complessivi. La preoccupazione continua ad animare il dibattito, anche martedì gli operatori si sono trovati alla Compagnia Portuale, avanzando due proposte: rinviare l'avvio della riforma delle Dogane, che dovrebbe partire proprio da Ravenna in via sperimentale dal primo maggio, e abbreviare da 3 a 1 anno la revisione dei parametri che hanno determinato il declassamento. Rossi ha riassunto gli investimenti attuati e in corso nel porto, pari a 5 miliardi di cui 4 di iniziativa privata. La parte pubblica, che ha impegnato un miliardo di euro, necessita di ulteriori 115 milioni per completare gli interventi. "I soldi - ha detto Rixi - li abbiamo sempre trovati, se i lavori vengono fatti". Il viceministro è alle prese con l'altro tema scottante, quello della riforma portuale , prioritaria per il governo, e della necessità di un coordinamento generale affidato a una società pubblica o mista. "Il nostro sistema portuale nel suo complesso deve rispondere alle sfide attuali e future, vogliamo rafforzare il nostro ruolo nel Mediterraneo, aumentare la nostra capacità di attrarre traffici marittimi". De Pascale ha rilevato la necessità di uno sforzo ulteriore "soprattutto di Rfi e Anas sui collegamenti a terra". Rfi deve potenziare la Ravenna-Castel Bolognese "per aumentare la capacità complessiva di treni da e per il porto". Maria Vittoria Venturelli © Riproduzione riservata Tag dell'articolo.

iltirreno.it

Primo Piano

Authority, dopo la bocciatura Simone De Rosas nel mirino di una parte dei dem

iltirreno.it

Authority, dopo la bocciatura Simone De Rosas nel mirino di una parte dei dem

03/06/2025 10:42 FRANCESCO FERRARI;

Il segretario Pd di Piombino convoca d'urgenza la direzione PIOMBINO. «A nome di chi parla?». Nella burrascosa galassia Dem della Val di Cornia arriva la tempesta perfetta. Non fossero bastate le batoste elettorali, con i relativi strascichi e contrapposizioni interne, nella partita in corso per il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale si registra il giudizio apertamente critico sul piombinese Luciano Guerrieri - presidente dell'Authority in carica e in corsa per la riconferma - del segretario della federazione Pd Piombino - Elba Simone De Rosas. Qualcosa è sfuggito tant'è che in tutta fretta, e a frittata ormai servita, il segretario De Rosas convoca la direzione territoriale e comunale di Piombino. È una questione di tempi. I Dem si ritroveranno lunedì 17 marzo alle 17,30. Sperare che per allora i mal di pancia siano passati è un'aspettativa lontana dalla realtà. Contenuto e metodo non sono piaciuti a tanti, ma si proverà a confinare nelle stanze della federazione la discussione. Prima si è dato il giudizio su Guerrieri. Poi, si chiede di approfondire e confrontarsi sul tema per una sintesi che quel parere avrebbe dovuto suffragare. All'ordine del giorno del direttivo c'è l'analisi dei risultati ottenuti e delle criticità emerse nella gestione dell'Autorità di sistema portuale. Titolo su cui De Rosas ha già deliberato: «Ci sono state in questi anni tante criticità, il porto di Piombino ha moltissime potenzialità al momento non sviluppate, prova ne è il grido di dolore delle imprese portuali che hanno chiesto di lasciare il rigassificatore perché attualmente è l'unico a portare ricchezza in porto. Nei fatti gli operatori denunciano che Piombino non ha avuto la crescita che ci si aspettava negli ultimi anni, molte aree sono pronte ma da collegare con la rete elettrica e idrica, non c'è chiarezza su quale sia la vocazione di questo scalo a livello industriale, chiarezza che peraltro non ha neanche il Comune». Così ha dichiarato al Tirreno Giudizio tranchant e paradossale se si considera che Guerrieri è piombinese e il porto di Piombino l'ha guidato per anni, così come la città. È stato

Il segretario Pd di Piombino convoca d'urgenza la direzione PIOMBINO. «A nome di chi parla?». Nella burrascosa galassia Dem della Val di Cornia arriva la tempesta perfetta. Non fossero bastate le batoste elettorali, con i relativi strascichi e contrapposizioni interne, nella partita in corso per il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale si registra il giudizio apertamente critico sul piombinese Luciano Guerrieri - presidente dell'Authority in carica e in corsa per la riconferma - del segretario della federazione Pd Piombino - Elba Simone De Rosas. Qualcosa è sfuggito tant'è che in tutta fretta, e a frittata ormai servita, il segretario De Rosas convoca la direzione territoriale e comunale di Piombino. È una questione di tempi. I Dem si ritroveranno lunedì 17 marzo alle 17,30. Sperare che per allora i mal di pancia siano passati è un'aspettativa lontana dalla realtà. Contenuto e metodo non sono piaciuti a tanti, ma si proverà a confinare nelle stanze della federazione la discussione. Prima si è dato il giudizio su Guerrieri. Poi, si chiede di approfondire e confrontarsi sul tema per una sintesi che quel parere avrebbe dovuto suffragare. All'ordine del giorno del direttivo c'è l'analisi dei risultati ottenuti e delle criticità emerse nella gestione dell'Autorità di sistema portuale. Titolo su cui De Rosas ha già deliberato: «Ci sono state in questi anni tante criticità, il porto di Piombino ha moltissime potenzialità al momento non sviluppate, prova ne è il grido di dolore delle imprese portuali che hanno chiesto di lasciare il rigassificatore perché attualmente è l'unico a portare ricchezza in porto. Nei fatti gli operatori denunciano che Piombino non ha avuto la crescita che ci si aspettava negli ultimi anni, molte aree sono pronte ma da collegare con la rete elettrica e idrica, non c'è chiarezza su quale sia la vocazione di questo scalo a livello industriale, chiarezza che peraltro non ha neanche il Comune». Così ha dichiarato al Tirreno Giudizio tranchant e paradossale se si considera che Guerrieri è piombinese e il porto di Piombino l'ha guidato per anni, così come la città. È stato nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale nel 2021. Dal 1988 al 1995 è stato impiegato presso la Compagnia Sarda di Navigazione con la nomina nel 1990 a procuratore e institore presso la sede secondaria di Piombino. Nel 1995 è stato eletto sindaco di Piombino e confermato per un quinquennio nel 1999. Il 7 giugno 2005 è stato nominato presidente dell'Autorità Portuale di Piombino e confermato poi nel 2009. Durante la presidenza dell'Autorità Portuale di Piombino è stato nominato vicepresidente di Assoporti, con delega in materia ambientale. Dal mese di luglio 2013 al mese di marzo 2017 è stato nominato commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Piombino. Dal 2017 al 2019 è stato presidente e amministratore delegato della Porto di Livorno 2000. C'è anche un altro punto all'ordine del giorno del direttivo Dem del 17 marzo: ruolo del Partito Democratico nelle

scelte per la nuova governance. Intanto, De Rosas sembra essersi smarcato, sebbene nello sparare ad alzo zero abbia precisato che «non è una bocciatura di Guerrieri, ma la fotografia delle molte criticità». Tant'è che a domanda precisa: come si posizionerà il Pd del sud della provincia? Il segretario della federazione risponde: «Pensiamo che la continuità del lavoro sia un valore, ma, ripeto, crediamo che non si sia fatto abbastanza per la crescita del porto di Piombino e per lo sviluppo che poteva portare a città, territorio e Toscana. È ciò che dicono le imprese del porto». Il porto di Piombino sconta di riflesso la crisi che ha investito da anni le imprese del polo siderurgico. Poi è arrivata la patata bollente del rigassificatore, ormeggiato sulla scorta dell'emergenza nazionale alla banchina est della darsena nord e in esercizio da luglio 2023. Ma a pesare più che il porto sarebbe stata la linea tenuta da Guerrieri nelle amministrative dello scorso giugno. Gli verrebbe imputato di non aver sostenuto le iniziative Dem per la corsa a sindaco di Piombino di Gianni Anselmi. Anzi, c'è anche un episodio più volte additato in negativo: l'inaugurazione il 7 maggio della bretellina dal Gagno al porto realizzata dall'Autorità di sistema, con il presidente della Regione Eugenio Giani e il sindaco Francesco Ferrari, quest'ultimo già in corsa per il secondo mandato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Waterfront di Levante, Miselli: «Avrà un nuovo rapporto con il mare e dovrà connettersi con con la città»

BizJournal Liguria

Waterfront di Levante, Miselli: «Avrà un nuovo rapporto con il mare e dovrà connettersi con con la città»

03/06/2025 14:26 Odoardo Scaletti

Procede la realizzazione del nuovo Waterfront di Levante a Genova, tra opere terminate, altre in costruzione altre ancora allo stato progettuale. Come sempre, in questi casi, è lotta contro il tempo, le prime scadenze sono Euroflora (inaugurazione il 24 aprile) e Salone Nautico (18-25 settembre) . La costruzione del terzo scafo , il complesso residenziale a forma di nave che verrà costruito a ponente degli altri due, già realizzati, venduti e abitati, potrebbe slittare di qualche mese . Ma nel complesso il ridisegno del waterfront è ben delineato e in gran parte già visibile. Gli edifici dei due scafi sono caratterizzati da una struttura leggera e trasparente con grandi vetrate per far entrare la luce; vista mare da ogni appartamento, terrazzi panoramici, giardini, posti barca, spazi condominiali comuni con fitness area, laundry, meeting rooms, coworking, uffici, giochi per bambini, negozi, ristoranti, attività nautiche, circoli sportivi, box, cantine, posti auto e moto. Sono in costruzione la Fabbrica delle Idee , progettata per la nascita di startup e di progetti innovativi, e la Casa della Vela , che sarà gestita dalla Federazione Italiana Vela per la formazione di alto livello di velisti, istruttori e atleti, e per ospitare eventi di carattere culturale. Scorre l'acqua nei canali che passano dietro al padiglione Jean Nouvel, sulle cui banchine troveranno posto i circoli nautici con le loro imbarcazioni. A fianco dei complessi residenziali è già stata ultimata l'arena sportiva all'interno del Palasport di Genova , edificio simbolo per la città e porta d'ingresso al nuovo quartiere. La società Fronte del Mare, di Cavo, Pedrelli e Timossi , realizzerà 13 attività di ristorazione: un ristorante gourmet "a poppa" del terzo palazzo residenziale e altri dodici locali al piano banchina del nuovo edificio che sorgerà parallelo al Jean Nouvel , tra la sopraelevata e il lato nord del canale. Saranno locali di qualità, anche se con prezzi per tutte le tasche, che contribuiranno a formare un'atmosfera accogliente e cosmopolita. L'obiettivo è creare una promenade di

Procede la realizzazione del nuovo Waterfront di Levante a Genova, tra opere terninate, altre in costruzione altre ancora allo stato progettuale. Come sempre, in questi casi, è lotta contro il tempo, le prime scadenze sono Euroflora (inaugurazione il 24 aprile) e Salone Nautico (18-25 settembre) . La costruzione del terzo scafo , il complesso residenziale a forma di nave che verrà costruito a ponente degli altri due, già realizzati, venduti e abitati, potrebbe slittare di qualche mese . Ma nel complesso il ridisegno del waterfront è ben delineato e in gran parte già visibile. Gli edifici dei due scafi sono caratterizzati da una struttura leggera e trasparente con grandi vetrate per far entrare la luce; vista mare da ogni appartamento, terrazzi panoramici, giardini, posti barca, spazi condominiali comuni con fitness area, laundry, meeting rooms, coworking, uffici, giochi per bambini, negozi, ristoranti, attività nautiche, circoli sportivi, box, cantine, posti auto e moto. Sono in costruzione la Fabbrica delle Idee , progettata per la nascita di startup e di progetti innovativi, e la Casa della Vela , che sarà gestita dalla Federazione Italiana Vela per la formazione di alto livello di velisti, istruttori e atleti, e per ospitare eventi di carattere culturale. Scorre l'acqua nei canali che passano dietro al padiglione Jean Nouvel, sulle cui banchine troveranno posto i circoli nautici con le loro imbarcazioni. A fianco dei complessi residenziali è già stata ultimata l'arena sportiva all'interno del Palasport di Genova , edificio simbolo per la città e porta d'ingresso al nuovo quartiere. La società Fronte del Mare, di Cavo, Pedrelli e Timossi , realizzerà 13 attività di ristorazione: un ristorante gourmet "a poppa" del terzo palazzo residenziale e altri dodici locali al piano banchina del nuovo edificio che sorgerà parallelo al Jean Nouvel , tra la sopraelevata e il lato nord del canale. Saranno locali di qualità, anche se con prezzi per tutte le tasche, che contribuiranno a formare un'atmosfera accogliente e cosmopolita. L'obiettivo è creare una promenade di grande pregio , con attività diverse una dall'altra e dehors all'aperto. Gli operatori saranno al 30% del territorio, al 60-70% non liguri per differenziare l'offerta. I ristoranti dovrebbero essere aperti entro il 2026, quello gourmet potrebbe essere aperto prima . A Ponente del Jean Nouvel verrà costruito anche un albergo a cinque stelle. Insomma, il Waterfront di Levante sta diventando l' epicentro di un complesso di nuove iniziative che cambieranno il volto di Genova . Possiamo considerarlo la prosecuzione del progetto di ristrutturazione del Porto Antico per l'expo del '92 che, in effetti, ha regalato a Genova un nuovo quartiere di pregio la riqualificazione di una parte del centro storico e l'avvio di un'attività turistica prima inesistente. Costo: circa 600 miliardi di lire, acquario compreso, pagati dallo Stato. La riqualificazione del porto antico era stata pensata (con disegno di Renzo Piano) a fine anni Ottanta, per iniziare nella primavera del . Ed è terminata in tempo per l'inaugurazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

dell'expo "Cristoforo Colombo, la nave il mare", il 15 maggio . Pochi anni per la progettazione e tre anni e mezzo per la realizzazione (compreso l'acquario. E tre anni e mezzo di polemiche feroci e meschine (si era alla fine della cosiddetta "Prima Repubblica") tra enti e partiti, culminati con le dimissioni del sindaco che era presidente dell'ente responsabile dell'Expo. Rispetto all'opera precedente l' attuale ha avuto un periodo di incubazione molto più lungo L ' Affresco originario di Renzo Piano è stato presentato agli inizi degli anni Duemila ma non riguardava un'area di 5,5 ettari come quell'expo, era un ripensamento radicale della città che avrebbe connesso il porto, il tessuto cittadino e le colline. Nel corso degli anni il progetto purtoppo è stato modificato , sotto la pressione di diffidenze e interessi di parte (com'è nella tradizione cittadina), a volte interessi malintesi, e per la debolezza delle istituzioni chiamate a decidere. Comunque molto del progetto di Piano è rimasto . E gli stop and go della sua realizzazione possono considerarsi fisiologici, come le critiche. L'architetto Miselli: «Con autorevole visione di insieme e coordinamento del pubblico si possono fare operazioni complesse» Riccardo Miselli Riccardo Miselli , presidente dell'Ordine Architetti e Ppc della Provincia di Genova 2021-2025 lo apprezza. « Ho un'opinione complessivamente buona del processo di costruzione del Waterfront - dichiara Miselli a Liguria Business Journal - e di come ci si è mossi in un palinsesto così complesso. Non dobbiamo dimenticarci in che condizioni versava l'area dell'ex-Fiera del Mare prima del 2021: era fortemente antropizzata, densamente occupata da padiglioni in disuso, un non-luogo con potenzialità incredibili. Ogni cosa può essere fatta in tanti modi, ma sicuramente in questo caso è innegabile la riduzione delle volumetrie insediate, la naturalizzazione dell'area, la ri-approriazione della linea d'acqua. Una vista a cui come genovesi ci siamo velocemente abituati, ma il processo non era per nulla scontato. All'interno di quell'area ci sono diversi cantieri, diverse realtà, ognuna con committenti, progettisti e imprese differenti. Oltre alle residenze e al parco troviamo costruzioni come la Torre Piloti la Casa della Vela. La complessità è anche portata dalla convivenza con le diverse concessioni attive. È la dimostrazione che con un'autorevole visione d'insieme - di Renzo Piano e del suo Builiding Workshop - un coordinamento e una regia pubblica e un dialogo costruttivo con il soggetto privato si possono portare avanti operazioni molto complesse che nella nostra città non si vedevano da anni». - Il cambiamento secondo lei va nella direzione giusta. Ed è un cambiamento destinato a proseguire. La riconquista di un rapporto nuovo tra la città e il mare dovrà arrivare almeno fino a Punta Vagno? «Si, assolutamente, i l Waterfront di Levante non deve diventare un'isola ma connettersi con il resto del territorio , sicuramente avrà un nuovo rapporto con il mare ma in primis con il quartiere della Foce. L'attiguo parco di piazzale Kennedy è disegnato proprio con lo scopo di dialogare con piazza Rossetti e i suoi tracciati. Per questo dialogo c'è sicuramente ancora molto da fare. Penso sia urgente una riflessione sulla palazzina Labò del '35 che ospitava il ristorante San Pietro e che potrebbe diventare quella cerniera tra la città e le nuove aree, via Casaregis, che nell'ultimo tratto è un vero e proprio parcheggio che dovrebbe essere alberato, e altro ancora, per poi certo, proseguire fino a Punta Vagno.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Peccato che sia stata abbandonata, perché oggettivamente impraticabile in maniera strutturata e permanente, quella connessione a quota "acqua" tra il waterfront di Levante e il Porto Antico prevista nel primo Blueprint che avrebbe garantito una circolarità tra Brignole, il Waterfront di Levante, Porto Antico, via San Lorenzo e la città storica. Ma al contempo la scelta del collegamento verticale con corso Aurelio Saffi e il quartiere di Carignano è un buon compromesso, anche per la presenza di Villa Croce per la quale è importante ritrovare una sua nuova centralità, anche nell'offerta culturale della città». - Comunque ci sono critiche relative alle destinazioni d'uso «Viviamo in un periodo storico in cui è innegabile che alcune logiche urbanistiche, basate ancora su principi che tentavano di orientare lo sviluppo delle città nella stagione post-bellica ed ancora vigenti, appaiono superate e non favoriscono una rigenerazione urbana realmente efficace. Sono in corso riflessioni in più contesti anche politicamente molto differenti, circa l'urgenza di una riscrittura della norma in campo urbanistico, architettonico e ambientale, che oramai - a differenza del passato - sono ambiti strettamente connessi tra loro e devono essere visti in maniera organica. Detto questo, per ora, è importante cambiare punto di vista e penso si debba ritrovare il valore dell'operazione Waterfront di Levante nel disegno del vuoto, dello spazio aperto, delle connessioni con la città di cui parlavamo prima finalizzate a escludere qualsiasi tipo di isolamento dell'area. Comeè successo al Porto Antico, dove le attività insediate sono forse la parte meno interessante dal punto di vista urbano, dove la vera conquista è stata l'apertura dei cancelli e la relazione con il contesto adiacente. Il recupero del Palasport va di fatto in questa direzione, il complesso oggettivamente è tornato a essere quella piazza pubblica in cui ci si può ritrovare per svariate attività». - Però l'obiezione che si fa è che avendo messo la cintura commerciale nel Palasport, si è tolto spazio alle attività sportive, quindi grossi eventi sportivi e anche di spettacolo non si potranno fare. «Rispetto a quando il Palasport è stato progettato, nel 1960, a seguito di un concorso di progettazione, le normative legate allo sport e alla sicurezza hanno subito un cambiamento radicale e con gli standard di oggi, l'edificio sarebbe completamente inutilizzabile per certe attività sportive . L'attuale diametro di 80 metri della parte centrale è comunque, sul piano delle funzioni, un buon compromesso perché di fatto permette tantissime tipologie sportive, a eccezione dell'atletica leggera indoor che per la forma e l'ingombro della pista è un caso particolare. È interessante la sua duttilità, ottenuta anche grazie alle gradinate che si ritraggono. Questo permette di usare lo spazio in vari modi, tra cui diventare anche sito per eventi di varia natura, compresa qundi Euroflora. È uno spazio a disposizione della città, coerente con l'architettura originale della quale recupera la copertura in vetroresina che fa filtrare la luce e rende oggi l'atmosfera unica e coinvolgente. Per la corona esterna sarà da capire che tipo di esperienza si vivrà al suo interno, speriamo sia sempre percepito il sistema complessivo di cui l'edificio è parte». - Il progetto Waterfront può essere il modello per nuovi interventi di riqualificazione urbana a Genova? «Il Waterfront di Levante è sicuramente un caso particolare e non sempre replicabile altrove, ma oggi più che mai la prospettiva di crescita

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

e qualità delle città è legata ad interventi di rigenerazione urbana programmati, non necessariamente grandi, condivisi con i territori e dove la mano pubblica ha il compito di orientare l' investimento privato, sicuramente necessario per raggiungere risultati equilibrati e sostenibili. La natura policentrica della nostra città può giocare un ruolo di prim'ordine per questa prospettiva di qualità diffusa, ritrovando in ogni centro servizi di prossimità, infrastrutture e qualità ambientale tale da favorire l'insediamento di una diversificata compresenza di funzioni e comunità». Tommasini (Gabetti Property Solutions): «Cresce l'interesse sulla ristorazione» Cristiano Tommasini Secondo Crisiano Tommasini, Relationship Manaher Liguria di Gabetti Property Solutions spa, occorrono idee innovative ed eventi che portino a Genova persone con diverse esperienze e voglia di intraprendere, ma già «L'afflusso di risorse generate dal Pnrr e le infrastrutture in via di realizzazione, in primo luogo il Terzo valico ferroviario che dovrebbe collegare Genova e Milano con un'ora di viaggio, o avviate o progettate stanno ponendo le premesse per un rinnovamento. Questi interventi contribuiranno a trasformare, nel lungo periodo, l'aspetto della città dal punto di vista del tessuto sia sociale sia economico, attirando investitori e turisti a beneficio del benessere locale. Abbiamo riscosso un successo straordinario con le abitazioni del Watewrfront, 240 circa. Nell' ottobre 2022 le avevamo già vendute tutte, ed erano ancora da costruire, a prezzi che andavano dai 6 mila euro al mq. Rimangono da collocare sul mercato gli attici, li abbiamo lasciati per ultimi per per nostra scelta. Ci possiamo anche occupare della gestione degli appartamenti, 10-12 appartamenti sono già in gestione. Un servizio molto richiesto dal target medio-alto. Una novità è che prima l'investitore che comprava mobili per reddito non puntava sulla ristorazione. Ora a Genova c'è grande interesse, generato dal turismo. per questo segmento del mercato». Studenti in visita dal Piemonte Questo fervore di iniziative che sta cambiando l'affaccio sul mare di Genova e anche il modo di concepire la relazione tra la città e il suo mare, tra il tempo libero e il lavoro, sta attirando l'attenzione del mondo del mondo imprenditoriale ma anche della cultura e della scuola. Giorni fa sono venuti a visitare il cantiere una quarantina di studenti dell'Istituto Giobert di Asti , accompagnati da quattro insegnanti. Saranno geometri, o meglio "Periti in Costruzioni Ambiente e Territorio". A organizzare la visita è stato Marco Perosino , regional manager GHV Gabetti. - Perché da Asti degli studenti sono venuti venuti a visitare il progetto di Piano? E perché Gabetti ha collaborato l'iniativa? «Perché - spiega Perosino - il complesso waterfront apre nuove prospettive, per quanto riguarda la cura del territorio, la costruzione e la gestione degli immobili. E richiede nuove professionalità che in Gabetti sarebbero apprezzate La complessità del progetto ha dato agli studenti un'idea degli sbocchi professionali del loro percorso di studio. I futuri geometri visitando il waterfront di Levante si sono resi conto che potranno scegliere in un ampio ventaglio di specializzazioni: non basta più compilare le pratiche per ottenere le autorizzazioni in Comune e seguire l'iter dei lavori: i futuri periti in Costruzioni Ambiente Territorio saranno parte attiva nei processi di riqualificazione di aree ed edifici. E potranno anche incaricarsi della loro gestione. Gabetti qui ha la gestione di alcuni degli appartamenti venduti, e i responsabili di questo

servizio hanno spiegato agli studenti quali sono i loro incarichi». Marco Perosino «Noi come gruppo - precisa Perosino - siamo l'unico full service provider del real estate perché offriamo tutti i servizi della filiera immobiliare: consulenza, valorizzazione, gestione, riqualificazione, intermediazione, mediazione creditizia e gestione rete in franchising. il nostro ufficio studi garantisce un know how esclusivo del settore immobiliare grazie a indagini, analisi e statistiche periodiche. Gabetti Group è sempre alla ricerca di nuovi talenti e siamo quindi attenti al mondo della scuola e della formazione».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Genova Today

Genova, Voltri

Come sta l'operaio vittima di incidente sul lavoro in porto

Genova Today

Come sta l'operaio vittima di incidente sul lavoro in porto

03/06/2025 10:10

Era caduto ieri mattina da un'altezza di circa 4 metri, all'interno delle riparazioni navali. Poche ore dopo, un nuovo incidente sul lavoro in porto stavolta a Pra' Fortunatamente non è in pericolo di vita, ma l'operaio vittima di un incidente sul lavoro in porto ieri mattina resta comunque ricoverato in rianimazione al Monoblocco dell'ospedale San Martino (reparto diretto dal professor Nicolò Patroniti). L'ultimo bollettino medico di giovedì mattina segnala che il lavoratore 51enne è sveglio e cosciente, tenuto sotto monitoraggio per una frattura alla cervicale. La prognosi resta a prescindere riservata. Cos'è successo L'incidente è avvenuto mercoledì mattina, poco dopo le 10,30 all'interno dei cantieri Amico, nella zona delle riparazioni navali dove un mese fa perse la vita Lorenzo Bertanelli , operaio di 36 anni. Ieri un uomo di 51 anni, di nazionalità ecuadoriana, residente a Genova, che lavorava in un impianto portuale, è caduto da circa quattro metri d'altezza, riportando un trauma cranico e una grave ferita al femore. Le cause dell'incidente - che ha subito suscitato l'accesa reazione dei sindacati - sono in fase di accertamento da parte delle autorità competenti. Due incidenti sul lavoro in poche ore Un paio d'ore dopo, un nuovo incidente al porto ha visto coinvolto un altro operaio di 51 anni. È successo stavolta intorno alle 12,30, al porto di Pra'. L'uomo è stato investito da un mezzo pesante: soccorso dal 118, è stato trasferito al San Martino, che sulle sue condizioni aveva spiegato: "Cosciente, l'uomo ha riportato un trauma toracico e cranico. Gli è stato inizialmente assegnato il codice rosso, poi evoluto in giallo a seguito di stabilizzazione presso il pronto soccorso".

Era caduto ieri mattina da un'altezza di circa 4 metri, all'interno delle riparazioni navali. Poche ore dopo, un nuovo incidente sul lavoro in porto stavolta a Pra' Fortunatamente non è in pericolo di vita, ma l'operaio vittima di un incidente sul lavoro in porto ieri mattina resta comunque ricoverato in rianimazione al Monoblocco dell'ospedale San Martino (reparto diretto dal professor Nicolò Patroniti). L'ultimo bollettino medico di giovedì mattina segnala che il lavoratore 51enne è sveglio e cosciente, tenuto sotto monitoraggio per una frattura alla cervicale. La prognosi resta a prescindere riservata. Cos'è successo L'incidente è avvenuto mercoledì mattina, poco dopo le 10,30 all'interno dei cantieri Amico, nella zona delle riparazioni navali dove un mese fa perse la vita Lorenzo Bertanelli , operaio di 36 anni. Ieri un uomo di 51 anni, di nazionalità ecuadoriana, residente a Genova, che lavorava in un impianto portuale, è caduto da circa quattro metri d'altezza, riportando un trauma cranico e una grave ferita al femore. Le cause dell'incidente - che ha subito suscitato l'accesa reazione dei sindacati - sono in fase di accertamento da parte delle autorità competenti. Due incidenti sul lavoro in poche ore Un paio d'ore dopo, un nuovo incidente al porto ha visto coinvolto un altro operaio di 51 anni. È successo stavolta intorno alle 12,30, al porto di Pra'. L'uomo è stato investito da un mezzo pesante: soccorso dal 118, è stato trasferito al San Martino, che sulle sue condizioni aveva spiegato: "Cosciente, l'uomo ha riportato un trauma toracico e cranico. Gli è stato inizialmente assegnato il codice rosso, poi evoluto in giallo a seguito di stabilizzazione presso il pronto soccorso".

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

I sindacati: "Se dobbiamo perdere Paroli per Genova, allora lo vogliamo capitano a Livorno"

Messaggero Marittimo.it

I sindacati: "Se dobbiamo perdere Paroli per Genova, allora lo vogliamo capitano a Livorno"

LIVORNO - Nella scacchiera dei presidenti che piano piano si va a delineare per il futuro delle Autorità di Sistema portuale, nelle ultime ore il nome di **Matteo Paroli**, attuale segretario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale (**che proprio ieri abbiamo intervistato qui**) è circolato nelle cronache portuali per l'idea che possa essere chiamato a Genova.
Una possibilità che per Paroli sarebbe sinonimo di alta stima delle capacità dimostrate in questi anni nelle Authority dove ha portato la propria esperienza (Livorno e Ancona), ma il timore che possa lasciare Livorno ha "toccato" anche i sindacati locali che subito hanno voluto pubblicamente fare la loro valutazione.

"Finora siamo stati osservatori delle dinamiche portuali della nostra città -ci ha detto al telefono **Giuseppe Gucciardo**, segretario Filt Cgil, parlando anche a nome di **Dino Keszei** di Fit Cisl e **Gianluca Vianello** di Uiltrasporti- e sappiamo di non aver potere di scelta sul futuro presidente perchè si tratta di dinamiche nazionali dove talvolta il merito diventa un orpello rispetto alle cariche

LIVORNO - Nella scacchiera dei presidenti che piano piano si va a delineare per il futuro delle Autorità di Sistema portuale, nelle ultime ore il nome di **Matteo Paroli**, attuale segretario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale (**che proprio ieri abbiamo intervistato qui**) è circolato nelle cronache portuali per l'idea che possa essere chiamato a Genova. Una possibilità che per Paroli sarebbe sinonimo di alta stima delle capacità dimostrate in questi anni nelle Authority dove ha portato la propria esperienza (Livorno e Ancona), ma il timore che possa lasciare Livorno ha "toccato" anche i sindacati locali che subito hanno voluto pubblicamente fare la loro valutazione. "Finora siamo stati osservatori delle dinamiche portuali della nostra città -ci ha detto al telefono Giuseppe Gucciardo, segretario Filt Cgil, parlando anche a nome di Dino Keszei di Fit Cisl e Gianluca Vianello di Uiltrasporti- e sappiamo di non aver potere di scelta sul futuro presidente perchè si tratta di dinamiche nazionali dove talvolta il merito diventa un orpello rispetto alle cariche politiche, ma vogliamo dire che perdere Paroli sarebbe per Livorno un atto di "masochismo"". Non si tratta, sottolinea, di non volere vedere una rinomina di Guerrieri, ma il messaggio dei sindacati vuole essere questo: "Usando una metafora calcistica riteniamo che se il rischio è di vederselo portare via da Genova, allora lo vogliamo capitano a Livorno". "Capiamo che spostarsi nella città ligure sarebbe un riconoscimento personale altissimo, ma per il nostro porto perdere una personalità nativa, che conosce tutte le dinamiche e sa dialogare, sarebbe un grave errore soprattutto in una fase di grande sviluppo come quella che viviamo con importanti armatori che vogliono investire". La scadenza di Matteo Paroli come segretario generale sarebbe fissata al Settembre 2025, cosa che avrebbe garantito la continuità anche in caso di un nuovo presidente che non fosse Guerrieri. Ma le carte potrebbero cambiare e il disappunto di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti non è nascosto. "La sua capacità di dialogare e trovare sempre un equilibrio è richiesta ovunque, a maggior ragione in una regione come la nostra dove siamo più "sanguigni"" continua Gucciardo. Parole di apprezzamento che non si sentono spesso nei contesti soprattutto politici. Matteo Salvini ha detto proprio nelle scorse ore che Marzo sarà il mese decisivo per conoscere i nomi dei nuovi presidenti e questo toglierà ogni dubbio sul peso che avranno avuto le dinamiche nazionali. Non resta che aspettare.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Citta della Spezia

La Spezia

Fondo vittime amianto per lavoratori portuali, Pastorino: "Il governo non ascolta"

Il deputato Pd: "Da settembre 2023 è la terza volta che chiedo al ministero di impegnarsi a estendere il fondo e credo non sia serio non ricevere risposta" "Dalle risposte arrivate oggi in commissione lavoro alla Camera in cui chiedevo, per l'ennesima volta, l'estensione del fondo amianto, è chiaro che il governo non ascolta. Il tema è noto: sono in atto contenziosi tra gli eredi delle vittime dell'amianto in porto e le autorità portuali e compagnie dei lavoratori, in particolare in Liguria; contenziosi che mettono in ginocchio queste ultime. La ministra Calderone proprio in aula a Montecitorio aveva dato la sua garanzia già nel 2023 che avrebbe risolto la situazione, cosa che non è accaduta e anzi ora il ministero non risponde nemmeno più. Ma i contenziosi sono in corso e serve attenzione su quello che non è per nulla un tema marginale. Monitorerò ancora la questione, da settembre 2023 è la terza volta che chiedo al ministero di impegnarsi a estendere il fondo e credo non sia serio non ricevere risposta". Così il deputato ligure del Partito Democratico Luca Pastorino dopo l'interrogazione portata al question time in commissione lavoro alla Camera al ministero del Lavoro sull'estensione della copertura del fondo a quei lavoratori delle compagnie portuali vittime dell'amianto. Più informazioni.

Citta della Spezia

Fondo vittime amianto per lavoratori portuali, Pastorino: "Il governo non ascolta"

03/06/2025 09:22 Comunicato Stampa

Il deputato Pd: "Da settembre 2023 è la terza volta che chiedo al ministero di impegnarsi a estendere il fondo e credo non sia serio non ricevere risposta" "Dalle risposte arrivate oggi in commissione lavoro alla Camera in cui chiedevo, per l'ennesima volta, l'estensione del fondo amianto, è chiaro che il governo non ascolta. Il tema è noto: sono in atto contenziosi tra gli eredi delle vittime dell'amianto in porto e le autorità portuali e compagnie dei lavoratori, in particolare in Liguria; contenziosi che mettono in ginocchio queste ultime. La ministra Calderone proprio in aula a Montecitorio aveva dato la sua garanzia già nel 2023 che avrebbe risolto la situazione, cosa che non è accaduta e anzi ora il ministero non risponde nemmeno più. Ma i contenziosi sono in corso e serve attenzione su quello che non è per nulla un tema marginale. Monitorerò ancora la questione, da settembre 2023 è la terza volta che chiedo al ministero di impegnarsi a estendere il fondo e credo non sia serio non ricevere risposta". Così il deputato ligure del Partito Democratico Luca Pastorino dopo l'interrogazione portata al question time in commissione lavoro alla Camera al ministero del Lavoro sull'estensione della copertura del fondo a quei lavoratori delle compagnie portuali vittime dell'amianto. Più informazioni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

La Spezia

Albo dei presidenti, l'idea di Musumeci piace allo shipping

The Medi Telegraph

Albo dei presidenti, l'idea di Musumeci piace allo shipping

03/06/2025 19:18

Ok all'elenco di professionisti per scegliere i prossimi vertici dei porti Il nodo dei tempi: «Meglio farlo quando la riforma sarà completata» Genova – L'idea piace: un albo di professionisti da cui attingere per la scelta dei presidenti dei porti. L'idea è stata lanciata dal ministero del Mare Nello Musumeci nell'intervista al Secolo XIX che sarà poi pubblicata in versione integrale nel settimanale dedicato alla Blue Economy in uscita lunedì prossimo. «Sono pienamente d'accordo con il ministro Musumeci - spiega Paolo Pessina , presidente di Federagenti - i porti hanno bisogno di una classe dirigente che esprima i presidenti per la loro competenza e non come avvenuto spesso in passato per l'appartenenza o la bandiera politica. Condivido quindi l'idea di una formazione mirata (non facile da attuare), così come quella di un Albo, come avvenuto in altri settori della pubblica amministrazione, all'interno del quale scegliere i presidenti che abbiano i requisiti necessari per guidare un porto». Stefano Messina , numero uno di Assarmatori, dice che le priorità sono altre, pur non chiudendo la porta: «In questo momento siamo in attesa di conoscere i nomi dei nuovi o riconfermati presidenti: questa è la priorità. Poi, anche nell'ambito della ventilata riforma portuale, credo che l'idea del ministro sia valida e sia da tenere in considerazione, partendo tuttavia da un dato di fatto: già oggi in Italia esistono, sia nel pubblico sia nel privato, le competenze necessarie e sono numerose le iniziative di formazione messe in campo, anche di alto livello, proposte pure delle associazioni di categoria. L'ipotetico Albo dovrà poi essere costantemente aggiornato e sviluppato, e credo che da questo eventualmente si potrà attingere non solo per i vertici delle Authority, ma anche per altri ruoli chiave ai vertici delle istituzioni che hanno a che fare con il comparto della logistica inteso nella sua accezione più estesa». Il presidente di Assagenti, Gianluca Croce , sposa in toto la proposta: «L'idea è a dir poco intrigante: rappresenta una chiave di lettura razionale al tema della governance dei porti anche perché ragionevolmente in

Ok all'elenco di professionisti per scegliere i prossimi vertici dei porti Il nodo dei tempi: «Meglio farlo quando la riforma sarà completata» Genova - L'idea piace: un albo di professionisti da cui attingere per la scelta dei presidenti dei porti. L'idea è stata lanciata dal ministero del Mare Nello Musumeci nell'intervista al Secolo XIX che sarà poi pubblicata in versione integrale nel settimanale dedicato alla Blue Economy in uscita lunedì prossimo. «Sono pienamente d'accordo con il ministro Musumeci - spiega Paolo Pessina , presidente di Federagenti - i porti hanno bisogno di una classe dirigente che esprima i presidenti per la loro competenza e non come avvenuto spesso in passato per l'appartenenza o la bandiera politica. Condivido quindi l'idea di una formazione mirata (non facile da attuare), così come quella di un Albo, come avvenuto in altri settori della pubblica amministrazione, all'interno del quale scegliere i presidenti che abbiano i requisiti necessari per guidare un porto». Stefano Messina , numero uno di Assarmatori, dice che le priorità sono altre, pur non chiudendo la porta: «In questo momento siamo in attesa di conoscere i nomi dei nuovi o riconfermati presidenti: questa è la priorità. Poi, anche nell'ambito della ventilata riforma portuale, credo che l'idea del ministro sia valida e sia da tenere in considerazione, partendo tuttavia da un dato di fatto: già oggi in Italia esistono, sia nel pubblico sia nel privato, le competenze necessarie e sono numerose le iniziative di formazione messe in campo, anche di alto livello, proposte pure delle associazioni di categoria. L'ipotetico Albo dovrà poi essere costantemente aggiornato e sviluppato, e credo che da questo eventualmente si potrà attingere non solo per i vertici delle Authority, ma anche per altri ruoli chiave ai vertici delle istituzioni che hanno a che fare con il comparto della logistica inteso nella sua accezione più estesa». Il presidente di Assagenti, Gianluca Croce , sposa in toto la proposta: «L'idea è a dir poco intrigante: rappresenta una chiave di lettura razionale al tema della governance dei porti anche perché ragionevolmente in questo Albo dovrebbero figurare da subito i nomi dei commissari che hanno dimostrato sul campo la loro capacità di guida dei porti. Temo che il progetto del ministro non possa concretizzarsi in questa tornata di nomine». I tempi sono determinanti anche Giampaolo Botta, segretario generale di Spediporto - che sottolinea anche due fattori: «Il primo: è necessario porre un focus sugli eventuali conflitti di interesse di manager privati che si iscrivono all'elenco. E poi: ma perché non apriamo anche ai manager stranieri? All'estero già lo fanno e proprio con i dirigenti italiani». Davide Falteri , presidente di Federlogistica, spiega: «Ogni passo verso il merito e la meritocrazia è benvenuto. Grande apprezzamento quindi per il progetto del ministro di un corso di formazione che obbligatoriamente non potrà essere breve né immediato, e di un Albo nel quale trovino posto i nomi dei professionisti in grado di assumere il timone nei porti».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Ravenna

IL VICEMINISTRO RIXI FA TAPPA AL PORTO DI RAVENNA

Il Nautilus

IL VICEMINISTRO RIXI FA TAPPA AL PORTO DI RAVENNA

03/06/2025 06:51

Questa mattina, 5 marzo 2025, il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha visitato l'Autorità Portuale di Ravenna, dove ha incontrato il Commissario straordinario, Daniele Rossi, ed il Presidente della Regione Emilia Romagna, Michele de Pascale Il Commissario Rossi ha accolto il Viceministro, che sta visitando alcuni porti italiani e, alla presenza delle Autorità, dei rappresentanti delle Istituzioni e della comunità portuale, ha illustrato i progetti in corso di realizzazione che vedono tra pubblico e privato oltre 5 miliardi di euro di investimenti nei prossimi anni. Dai progetti di potenziamento infrastrutturale dello scalo a quelli legati alla transizione energetica ed alla sempre maggiore sostenibiltà ambientale delle attività portuali, oltre alle attività legate alla digitalizzazione ed ai progetti finanziati dal PNRR, il Commissario Rossi ha tratteggiato un quadro molto articolato e complesso dei tanti temi sui quali si è lavorato in questi anni e ai quali bisogna dare continuità in futuro per garantire non solo al porto ma a tutto il territorio lo sviluppo straordinario che la realizzazione delle tante opere previste è in grado di garantire. Il Viceministro ha ringraziato Rossi per quanto fatto come Presidente dell'Autorità Portuale ed ha ribadito la centralità del porto di Ravenna. Ha assicurato la massima attenzione da parte del Ministero rispetto alle progettualità che si stanno attuando e che devono essere completate. Il Viceministro ha inoltre sottolineato l'importanza della coesione e della condivisione espressa a Ravenna da tutti gli attori che operano nel porto e per il porto, un valore che, come affermato dal Commissario Rossi, ha reso possibile dare vita ad un grande disegno strategico di crescita dello scalo.

Questa mattina, 5 marzo 2025, il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha visitato l'Autorità Portuale di Ravenna, dove ha incontrato il Commissario straordinario, Daniele Rossi, ed il Presidente della Regione Emilia Romagna, Michele de Pascale Il Commissario Rossi ha accolto il Viceministro, che sta visitando alcuni porti italiani e, alla presenza delle Autorità, dei rappresentanti delle Istituzioni e della comunità portuale, ha illustrato i progetti in corso di realizzazione che vedono tra pubblico e privato oltre 5 miliardi di euro di investimenti nei prossimi anni. Dai progetti di potenziamento infrastrutturale dello scalo a quelli legati alla transizione energetica ed alla sempre maggiore sostenibiltà ambientale delle attività portuali, oltre alle attività legate alla digitalizzazione ed ai progetti finanziati dal PNRR, il Commissario Rossi ha tratteggiato un quadro molto articolato e complesso dei tanti temi sui quali si è lavorato in questi anni e ai quali bisogna dare continuità in futuro per garantire non solo al porto ma a tutto il territorio lo sviluppo straordinario che la realizzazione delle tante opere previste è in grado di garantire. Il Viceministro ha ringraziato Rossi per quanto fatto come Presidente dell'Autorità Portuale ed ha ribadito la centralità del porto di Ravenna. Ha assicurato la massima attenzione da parte del Ministero rispetto alle progettualità che si stanno attuando e che devono essere completate. Il Viceministro ha inoltre sottolineato l'importanza della coesione e della condivisione espressa a Ravenna da tutti gli attori che operano nel porto e per il porto, un valore che, come affermato dal Commissario Rossi, ha reso possibile dare vita ad un grande disegno strategico di crescita dello scalo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ravenna Today

Ravenna

Formazione, 20 tecnici di logistica in visita a Sapir e Tcr

Il corso promosso dal Sestante, Ente di formazione di Confindustria Romagna e da Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica) giunto alla sua quattordicesima edizione e' ormai un punto di riferimento per gli operatori della filiera Gli studenti del Corso IFTS "Tecnici per la programmazione della produzione e la logistica sostenibile e digitale" sono in visita al porto di Ravenna dove hanno l'opportunita'di conoscere e apprezzare i processi legati all'handling portuale e alla gestione della catena logistica in vista di una loro possibile occupazione in ambito portuale. Ospiti del Gruppo Sapir e di TCR (terminal container) i 20 studenti, accompagnati da Daniela Mignani di Fondazione ITL, sono stati accolti dai presidenti Riccado Sabadini e Giannantonio Mingozzi che hanno illustrato peculiarita',caratteristiche, investimenti e prospettive di sviluppo del porto. Il corso promosso dal Sestante, Ente di formazione di Confindustria Romagna e da Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica) giunto alla sua quattordicesima edizione e' ormai un punto di riferimento per gli operatori della filiera che da sempre accolgono in stage gli studenti confermando un felice sodalizio tra percorso formativo e opportunità occupazionali.

Ravenna Today

Formazione, 20 tecnici di logistica in visita a Sapir e Tcr

03/06/2025 12:12 Gestione Consensi, Al Tcf

Il corso promosso dal Sestante, Ente di formazione di Confindustria Romagna e da Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica) giunto alla sua quattordicesima edizione e' ormai un punto di riferimento per gli operatori della filiera Gli studenti del Corso IFTS "Tecnici per la programmazione della produzione e la logistica sostenibile e digitale" sono in visita al porto di Ravenna dove hanno l'opportunita'di conoscere e apprezzare i processi legati all'handling portuale e alla gestione della catena logistica in vista di una loro possibile occupazione in ambito portuale. Ospiti del Gruppo Sapir e di TCR (terminal container) i 20 studenti, accompagnati da Daniela Mignani di Fondazione ITL, sono stati accolti dai presidenti Riccado Sabadini e Giannantonio Mingozzi che hanno illustrato peculiarita',caratteristiche, investimenti e prospettive di sviluppo del porto. Il corso promosso dal Sestante, Ente di formazione di Confindustria Romagna e da Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica) giunto alla sua quattordicesima edizione e' ormai un punto di riferimento per gli operatori della filiera che da sempre accolgono in stage gli studenti confermando un felice sodalizio tra percorso formativo e opportunità occupazionali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

RavennaNotizie.it

Ravenna

20 tecnici della logistica in visita ai Terminal di Sapir e Tcr

Gli studenti del Corso IFTS "Tecnici per la programmazione della produzione e la logistica sostenibile e digitale" sono oggi in visita al porto di Ravenna dove hanno l'opportunità di conoscere e apprezzare i processi legati all'handling portuale e alla gestione della catena logistica in vista di una loro possibile occupazione in ambito portuale. Ospiti del Gruppo Sapir e di TCR (terminal container) i 20 studenti, accompagnati dalla.dott.ssa Daniela Mignani di Fondazione ITL, sono stati accolti dai presidenti Riccado Sabadini e Giannantonio Mingozzi che hanno illustrato peculiarità, caratteristiche, investimenti e prospettive di sviluppo del porto. Il corso promosso dal Sestante, Ente di formazione di Confindustria Romagna e da Fondazione ITL(Istituto sui Trasporti e la Logistica) giunto alla sua quattordicesima edizione è ormai un punto di riferimento per gli operatori della filiera che da sempre accolgono in stage gli studenti confermando un felice sodalizio tra percorso formativo e opportunità occupazionali.

RavennaNotizie.it

20 tecnici della logistica in visita ai Terminal di Sapir e Tcr

03/06/2025 11:46

Gli studenti del Corso IFTS "Tecnici per la programmazione della produzione e la logistica sostenibile e digitale" sono oggi in visita al porto di Ravenna dove hanno l'opportunità di conoscere e apprezzare i processi legati all'handling portuale e alla gestione della catena logistica in vista di una loro possibile occupazione in ambito portuale. Ospiti del Gruppo Sapir e di TCR (terminal container) i 20 studenti, accompagnati dalla.dott.ssa Daniela Mignani di Fondazione ITL, sono stati accolti dai presidenti Riccado Sabadini e Giannantonio Mingozzi che hanno illustrato peculiarità, caratteristiche, investimenti e prospettive di sviluppo del porto. Il corso promosso dal Sestante, Ente di formazione di Confindustria Romagna e da Fondazione ITL(Istituto sui Trasporti e la Logistica) giunto alla sua quattordicesima edizione è ormai un punto di riferimento per gli operatori della filiera che da sempre accolgono in stage gli studenti confermando un felice sodalizio tra percorso formativo e opportunità occupazionali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

ravennawebtv.it

Ravenna

20 tecnici di logistica in visita a Sapir e TCR

Gli studenti del Corso IFTS " Tecnici per la programmazione della produzione e la logistica sostenibile e digitale" sono oggi in visita al porto di Ravenna dove hanno l'opportunita' di conoscere e apprezzare i processi legati all' handling portuale e alla gestione della catena logistica in vista di una loro possibile occupazione in ambito portuale. Ospiti del Gruppo Sapir e di TCR (terminal container) i 20 studenti, accompagnati dalla.dott.ssa Daniela Mignani di Fondazione ITL, sono stati accolti dai presidenti Riccado Sabadini e Giannantonio Mingozzi che hanno illustrato peculiarita',caratteristiche, investimenti e prospettive di sviluppo del porto. Il corso promosso dal Sestante, Ente di formazione di Confindustria Romagna e da Fondazione ITL(Istituto sui Trasporti e la Logistica) giunto alla sua quattordicesima edizione e' ormai un punto di riferimento per gli operatori della filiera che da sempre accolgono in stage gli studenti confermando un felice sodalizio tra percorso formativo e opportunità occupazionali.

ravennawebtv.it

20 tecnici di logistica in visita a Sapir e TCR

03/06/2025 12:16

Gli studenti del Corso IFTS " Tecnici per la programmazione della produzione e la logistica sostenibile e digitale" sono oggi in visita al porto di Ravenna dove hanno l'opportunita' di conoscere e apprezzare i processi legati all' handling portuale e alla gestione della catena logistica in vista di una loro possibile occupazione in ambito portuale. Ospiti del Gruppo Sapir e di TCR (terminal container) i 20 studenti, accompagnati dalla.dott.ssa Daniela Mignani di Fondazione ITL, sono stati accolti dai presidenti Riccado Sabadini e Giannantonio Mingozzi che hanno illustrato peculiarita',caratteristiche, investimenti e prospettive di sviluppo del porto. Il corso promosso dal Sestante, Ente di formazione di Confindustria Romagna e da Fondazione ITL(Istituto sui Trasporti e la Logistica) giunto alla sua quattordicesima edizione e' ormai un punto di riferimento per gli operatori della filiera che da sempre accolgono in stage gli studenti confermando un felice sodalizio tra percorso formativo e opportunità occupazionali.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Livorno, finalmente l'accordo su traghetti e crociere

La Gazzetta Marittima

Livorno, finalmente l'accordo su traghetti e crociere

03/06/2025 20:09

L'Authority di Guerrieri raggiunge l'intesa con Moby-Msc per sbloccare l'impasse LIVORNO. Alla fine la fumata bianca è arrivata: è stata necessaria una trattativa lunga e complicata ma finalmente nel porto di Livorno si è trovata la quadra sul fronte traghetti e crociere con l'accordo che è stato sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale guidata da Luciano Guerrieri e la Porto 2000, cioè in realtà la società Livorno Terminals, controllata dalla "balena blu" di Moby della famiglia Onorato con una quota in mano a Marinvest (galassia Msc) Palazzo Rosciano annuncia che è stato sottoscritto tra le parti «l'accordo procedimentale che ridisegna il futuro delle banchine delle crociere e dei traghetti». in tal modo – viene specificato – si dà «piena attuazione» alla privatizzazione che nel 2018 ha visto la compagine di Moby-Msc acquisire la maggioranza nella società che si occupa del servizio di assistenza ai turisti di traghetti e love boat. Siamo a pochi passi dal termine del mandato quadriennale affidato a Luciano Guerrieri e dal quartier generale dell'istituzione si rivendica con orgoglio che l'attuale presidente è riuscito a raggiungere «un altro traguardo della sua presidenza: quello di mettere fine alla stagione della guerra aperta sulla delicata materia dei servizi di accoglienza dei passeggeri e dei croceristi». In effetti, un progetto con un investimento da un centinaio di milioni di euro è rimasto nel freezer per un intrecciarsi di motivi talmente ingarbugliati da risultare a lungo inestricabili. Con un'unica conseguenza: lo stop a qualunque realizzazione . Alla privatizzazione era seguito un interminabile stallo : anziché il salto di qualità con i soldi degli investitori privati, ogni investimento era rimasto a galleggiare all'ombra del silos... La soluzione è stata trovata disinnescando uno per uno le ragioni di conflitto. Sostanzialmente c'è un tris di binari nel percorso delineato nell'intesa che è stata confezionata da Roberta Macii, dirigente responsabile del procedimento amministrativo. Tre binari, due dei quali – viene spiegato – corrono in parallelo: sono relativi a interventi

L'Authority di Guerrieri raggiunge l'intesa con Moby-Msc per sbloccare l'impasse LIVORNO. Alla fine la fumata bianca è arrivata: è stata necessaria una trattativa lunga e complicata ma finalmente nel porto di Livorno si è trovata la quadra sul fronte traghetti e crociere con l'accordo che è stato sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale guidata da Luciano Guerrieri e la Porto 2000, cioè in realtà la società Livorno Terminals, controllata dalla "balena blu" di Moby della famiglia Onorato con una quota in mano a Marinvest (galassia Msc) Palazzo Rosciano annuncia che è stato sottoscritto tra le parti «l'accordo procedimentale che ridisegna il futuro delle banchine delle crociere e dei traghetti»: in tal modo - viene specificato - si dà «piena attuazione» alla privatizzazione che nel 2018 ha visto la compagine di Moby-Msc acquisire la maggioranza nella società che si occupa del servizio di assistenza ai turisti di traghetti e love boat. Siamo a pochi passi dal termine del mandato quadriennale affidato a Luciano Guerrieri e dal quartier generale dell'istituzione si rivendica con orgoglio che l'attuale presidente è riuscito a raggiungere «un altro traguardo della sua presidenza: quello di mettere fine alla stagione della guerra aperta sulla delicata materia dei servizi di accoglienza dei passeggeri e dei croceristi». In effetti, un progetto con un investimento da un centinaio di milioni di euro è rimasto nel freezer per un intrecciarsi di motivi talmente ingarbugliati da risultare a lungo inestricabili. Con un'unica conseguenza: lo stop a qualunque realizzazione . Alla privatizzazione era seguito un interminabile stallo : anziché il salto di qualità con i soldi degli investitori privati, ogni investimento era rimasto a galleggiare all'ombra del silos La soluzione è stata trovata disinnescando uno per uno le ragioni di conflitto. Sostanzialmente c'è un tris di binari nel percorso delineato nell'intesa che è stata confezionata da Roberta Macii, dirigente responsabile del procedimento amministrativo. Tre binari, due dei quali - viene spiegato - corrono in parallelo: sono relativi a interventi infrastrutturali così come all'aggiornamento e alla rimodulazione del piano economico finanziario che Moby-Msc avevano presentato in occasione della gara per la privatizzazione. Ad esempio, ci sono lavori che l'Authority deve effettuare, talvolta prima e talvolta in parallelo, rispetto ai tempi con cui Moby-Msc devono metter mano ai propri investimenti . Palazzo Rosciano indica che l'accordo ha portato a «un cronoprogramma preciso delle opere», suddividendole in tre lotti. Con un obiettivo generale: la nuova infrastrutturazione arretrerà verso terra le banchine portuali che si affacciano sui bacini Cappellini e Firenze e ciò consentirà contestualmente di allargare gli specchi acquei. In particolare: alle navi da crociera sarà assegnato «l'accosto sulle banchine delle Calate Orlando e Pisa», invece le banchine della Calata Carrara «rimarranno destinate ai traghetti».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Port News

Livorno

Traghetti e crociere, il porto di Livorno trova la pace

Port News

Traghetti e crociere, il porto di Livorno trova la pace

03/06/2025 17:59

Dopo mesi di trattative, il n.1 dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha raggiunto oggi un altro traguardo della sua presidenza: quello di mettere fine alla stagione della guerra aperta sulla delicata materia dei servizi di accoglienza dei passeggeri e dei crocieristi. I vertici dell'AdSP e quelli della Porto di Livorno 2000 hanno sottoscritto stamani un accordo procedimentale con l'obiettivo di arrivare a dare piena attuazione alla gara che nel 2018 ha visto Livorno Terminals (società controllata dalla Moby di Onorato, ma partecipata anche dalla Marinvest di Msc) entrare come socio di maggioranza in PL 2000. Il percorso messo nero su bianco nell'intesa confezionata dalla dirigente responsabile del procedimento amministrativo, Roberta Macii, si sviluppa su tre binari, di cui due, paralleli, che riguardano la realizzazione di interventi infrastrutturali e l'aggiornamento/rimodulazione del piano economico finanziario presentato a suo tempo da Livorno Terminals in sede di gara. Il riferimento è ai lavori in carico all'ente, propedeutici (alcuni paralleli) agli investimenti in capo all'aggiudicatario della gara. Negli allegati dell'accordo c'è un cronoprogramma preciso delle opere, con una ripartizione delle stesse in tre lotti. L'obiettivo complessivo del progetto di infrastrutturazione è quello di arretrare verso terra le banchine portuali che si affacciano sui bacini Cappellini e Firenze, con un contestuale ampliamento degli specchi acquei. Per le navi da crociera è previsto l'accosto sulle banchine delle Calate Orlando e Pisa, mentre le banchine della Calata Carrara rimarranno destinate ai traghetti. Il primo lotto d'intervento (2027-2028) interesserà la testata del Molo Alto Fondale e la Calata Orlando e comporterà sia il sezionamento del bacino Firenze che l'avvio delle attività di riempimento dello stesso con i materiali derivanti dalle resecazioni. In questo lotto è stata ricompresa anche la realizzazione della darsena per i "servizi nautici" (piloti ed ormeggiatori) in testa al molo alto fondale e la predisposizione di un primo accosto crociere. Con il secondo lotto (2028-2030),

Dopo mesi di trattative, il n.1 dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, ha raggiunto oggi un altro traguardo della sua presidenza: quello di mettere fine alla stagione della guerra aperta sulla delicata materia dei servizi di accoglienza dei passeggeri e dei crocieristi. I vertici dell'AdSP e quelli della Porto di Livorno 2000 hanno sottoscritto stamani un accordo procedimentale con l'obiettivo di arrivare a dare piena attuazione alla gara che nel 2018 ha visto Livorno Terminals (società controllata dalla Moby di Onorato, ma partecipata anche dalla Marinvest di Msc) entrare come socio di maggioranza in PL 2000. Il percorso messo nero su bianco nell'intesa confezionata dalla dirigente responsabile del procedimento amministrativo, Roberta Macii, si sviluppa su tre binari, di cui due, paralleli, che riguardano la realizzazione di interventi infrastrutturali e l'aggiornamento/rimodulazione del piano economico finanziario presentato a suo tempo da Livorno Terminals in sede di gara. Il riferimento è ai lavori in carico all'ente, propedeutici (alcuni paralleli) agli investimenti in capo all'aggiudicatario della gara. Negli allegati dell'accordo c'è un cronoprogramma preciso delle opere, con una ripartizione delle stesse in tre lotti. L'obiettivo complessivo del progetto di infrastrutturazione è quello di arretrare verso terra le banchine portuali che si affacciano sui bacini Cappellini e Firenze, con un contestuale ampliamento degli specchi acquei. Per le navi da crociera è previsto l'accosto sulle banchine delle Calate Orlando e Pisa, mentre le banchine della Calata Carrara rimarranno destinate ai traghetti. Il primo lotto d'intervento (2027-2028) interesserà la testata del Molo Alto Fondale e la Calata Orlando e comporterà sia il sezionamento del bacino Firenze che l'avvio delle attività di riempimento dello stesso con i materiali derivanti dalle resecazioni. In questo lotto è stata ricompresa anche la realizzazione della darsena per i servizi nautici (piloti ed ormeggiatori) in testa al molo alto fondale e la predisposizione di un primo accosto crociere. Con il secondo lotto (2028-2030), verrà realizzato il secondo accosto delle crociere. L'assetto definitivo del bacino Capellini-Firenze e delle relative banchine portuali troverà invece compimento con le opere di resecazione della Calata Carrara, durante il terzo lotto (2029-2031). I lavori ammontano complessivamente a oltre 70 milioni di euro, di cui 38,7 milioni per il primo lotto, 16,6 per il secondo, 15,5 per il terzo. Nell'accordo sono inoltre state evidenziate alcune azioni compatibili con la pianificazione urbanistica di dettaglio, che risultano immediatamente attuabili indipendentemente dal completamento degli interventi pubblici. Tra queste figura lo stralcio dell'Hotel 4 stelle e del Sottopasso viabilità davanti alla fortezza vecchia; l'urgente realizzazione del nuovo ponte mobile di collegamento tra il porto Mediceo e Calata Sgarallino e la necessità di procedere quanto prima alle demolizioni previste sul molo Alto Fondale, tutte opere

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

che interferiscono con i nuovi profili di banchina e che devono trovare attuazione prima dell'avvio dei programmati adeguamenti infrastrutturali. Fondamentale la partita che riguarda la trasformazione della Stazione Marittima sull'alto Fondale, che rappresenta il terzo binario dell'accordo. Al fine di arrivare alla sottoscrizione dell'atto formale di concessione, l'AdSP si è impegnata nella prosecuzione delle interlocuzioni con il Comune di Livorno affinché, non appena divenuto efficace il Piano Operativo Comunale, si attivi il procedimento per la definizione del masterplan. Entro novanta giorni da oggi, Livorno Terminals fornirà a AdSP una proposta progettuale su cui basare il masterplan da trasmettere all'Amministrazione comunale Approvato il masterplan, e fatto pervenire a PL 2000 e Livorno Terminals il cronoprogramma aggiornato degli interventi di pertinenza di AdSP, Livorno Terminals e la stessa PL 2000 si impegnano inderogabilmente entro i successivi 120 giorni a presentare: il Piano Economico e Finanziario asseverato e aggiornato rispetto a quello presentato dall'aggiudicatario nell'ambito dell'offerta tecnica presentata in sede di gara nel 2016; le modalità di sviluppo degli investimenti finanziari e degli interventi ad essi relativi; le previsioni di traffico aggiornate sulla base di scansioni temporali corrispondenti ai cronoprogrammi degli investimenti;;il piano tariffario aggiornato per il servizio di interesse generale di stazione marittima e assistenza ai passeggeri; il piano occupazionale. La concessione definitiva interesserà un'area complessiva di 216.352 metri quadrati e regolerà anche l'utilizzo delle superfici demaniali marittime di 21,5 mln di metri quadrati. La durata dell'Atto Formale di concessione ferma la decorrenza dal 2 maggio 2019 (data di sottoscrizione del contratto di cessione) e la durata massima di trent'anni, come da Disciplinare di Gara, sarà stabilita in funzione del Piano Economico Finanziario aggiornato. Si tratta di un giorno importante per il progresso competitivo ed economico del porto di Livorno ha dichiarato Guerrieri a margine della firma. In questi mesi abbiamo lavorato con dedizione al raggiungimento di una intesa con l'obiettivo di evitare ulteriori controversie giudiziarie e convergere su un percorso condiviso di crescita ha aggiunto. L'efficienza amministrativa e il richiamo a principi di collaborazione tra gli operatori sono sempre stati i fari che hanno guidato la nostra azione istituzionale e devo dare atto ai nostri uffici e ai dirigenti di essersi assunti in questi anni un onere importante. Vorrei ringraziarli perché hanno dato un contributo determinante, così come vorrei ringraziare la Camera di Commercio e la Capitaneria di Porto, con cui la dialettica è sempre stata improntata alla leale collaborazione. Un grazie anche alla Porto di Livorno 2000, perché si è impegnata con ferma volontà al raggiungimento di questa intesa. Soddisfatta anche Roberta Macii: Questa è stata una delle vicende più complesse che abbia affrontato nel corso della mia vita professionale ha dichiarato. Si è trattato di un lavoro lungo e articolato, che ha richiesto una complessa ricostruzione cronologica della vicenda risalente nel tempo ed una serie di approfondimenti giuridici riportati nelle numerose relazioni consegnate all'Amministrazione ha dichiarato, ringraziando per la collaborazione i colleghi che hanno lavorato all'intesa (Simone Gagliani, Cinthia De Luca, Fabrizio Marilli e Andrea Carli) e la stessa società con il suo team di legali (Siamo tutti riusciti, ciascuno

per la propria parte a conseguire un risultato non scontato). Per il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda, socio di minoranza insieme all'AdSP della Porto di Livorno 2000, l'accordo di oggi disegna un futuro per il settore delle crociere e dei traghetti, con ricadute positive non soltanto per Livorno ma anche per la Toscana: La Porto 2000 è una grande risorsa per il territorio. Con questa intesa, le parti hanno accantonato le proprie riserve e posizioni pregiudiziali, attivando sinergie positive per lo sviluppo e la crescita del porto ha dichiarato. Per il Presidente di Porto di Livorno 2000, Matteo Savelli, quello siglato quest'oggi e' un passo importate che proietta la società nello sviluppo futuro del porto passeggeri. La materia è stata complessa e continuerá ad esserlo e dobbiamo comunque guardare avanti per implementare il nostro traffico e far crescere il porto di Livorno, la porta della Toscana sul mare.

Shipping Italy

Livorno

L'Adsp toscana annuncia la pace con Livorno Terminals

Shipping Italy

L'Adsp toscana annuncia la pace con Livorno Terminals

03/06/2025 19:48 Nicola Capuzzo

Porti Firmato un accordo procedimentale per la ridefinizione della proroga della concessione di Porto Livorno 2000: sicuro, per ora, solo l'impegno pubblico a oltre 70 milioni di euro di investimenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY A due anni dall'annuncio, da parte dell'Autorità di sistema portuale di Livorno, dell' avvio di una road map di definizione dei rapporti con Livorno Terminals – la società guidata da Moby e partecipata da Marinvest (Msc) che nel 2018 s'aggiudicò la gara per rilevare la maggioranza di Porto Livorno 2000 (gestore della stazione marittima) e prolungarne la concessione – l'ente ha oggi reso nota la conclusione di una prima decisiva tappa di pacificazione con la controparte, dopo anni di frizioni e contenziosi legati all'autorizzazione intanto intervenuta a Sdt – Sintermar Darsena Toscana (Gruppo Grimaldi) a operare traffico ro-pax. L'annunciato accordo procedimentale firmato fra Adsp e Livorno Terminals si svilupperebbe, stando alla nota dell'ente (il testo non è stato diffuso) "su tre binari, di cui due, paralleli, che riguardano la realizzazione di interventi infrastrutturali e l'aggiornamento/rimodulazione del piano economico finanziario presentato a suo tempo da Livorno Terminals in sede di gara". Il primo binario consta di tre lotti di interventi di restyling fra (resecazioni e riempimenti) del porto passeggeri, a carico dell'ente pubblico, per oltre 70 milioni di euro, già avviato due anni fa e da terminarsi nel 2031. In capo al pubblico anche una serie di altre "azioni compatibili con la pianificazione urbanistica di dettaglio" e "attuabili indipendentemente dal completamento" dei suddetti interventi, fra cui la realizzazione del nuovo ponte mobile tra il porto Mediceo e Calata Sgarallino e alcune demolizioni sul molo Alto Fondale. "Fondamentale la partita che riguarda la trasformazione della Stazione Marittima sull'alto Fondale, che rappresenta il terzo binario dell'accordo" prosegue la nota spiegando che ci vorranno non meno di 7-8 mesi per arrivare però al concreto contenuto della concessione (gli impegni del concessionario) ovvero al "Piano Economico e Finanziario asseverato e aggiornato rispetto a quello

A due anni dall'annuncio, da parte dell'Autorità di sistema portuale di Livorno, dell' avvio di una road map di definizione dei rapporti con Livorno Terminals - la società guidata da Moby e partecipata da Marinvest (Msc) che nel 2018 s'aggiudicò la gara per rilevare la maggioranza di Porto Livorno 2000 (gestore della stazione marittima) e prolungarne la concessione - l'ente ha oggi reso nota la conclusione di una prima decisiva tappa di pacificazione con la controparte, dopo anni di frizioni e contenziosi legati all'autorizzazione intanto intervenuta a Sdt - Sintermar Darsena Toscana (Gruppo Grimaldi) a operare traffico ro-pax. L'annunciato accordo procedimentale firmato fra Adsp e Livorno Terminals si svilupperebbe, stando alla nota dell'ente (il testo non è stato diffuso) "su tre binari, di cui due, paralleli, che riguardano la realizzazione di interventi infrastrutturali e l'aggiornamento/rimodulazione del piano economico finanziario presentato a suo tempo da Livorno Terminals in sede di gara". Il primo binario consta di tre lotti di interventi di restyling fra (resecazioni e riempimenti) del porto passeggeri, a carico dell'ente pubblico, per oltre 70 milioni di euro, già avviato due anni fa e da terminarsi nel 2031. In capo al pubblico anche una serie di altre "azioni compatibili con la pianificazione urbanistica di dettaglio" e "attuabili indipendentemente dal completamento" dei suddetti interventi, fra cui la realizzazione del nuovo ponte mobile tra il porto Mediceo e Calata Sgarallino e alcune demolizioni sul molo Alto Fondale. "Fondamentale la partita che riguarda la trasformazione della Stazione Marittima sull'alto Fondale, che rappresenta il terzo binario dell'accordo" prosegue la nota spiegando che ci vorranno non meno di 7-8 mesi per arrivare però al concreto contenuto della concessione (gli impegni del concessionario) ovvero al "Piano Economico e Finanziario asseverato e aggiornato rispetto a quello presentato dall'aggiudicatario nell'ambito dell'offerta tecnica presentata in sede di gara nel 2016", contenente le modalità di sviluppo degli investimenti finanziari e degli interventi ad essi relativi; le previsioni di traffico aggiornate sulla base di scansioni temporali corrispondenti ai cronoprogrammi degli investimenti; il piano tariffario aggiornato per il servizio di interesse generale di stazione marittima e assistenza ai passeggeri; il piano occupazionale". In base a quanto reso noto da Palazzo Rosciano "la concessione definitiva interesserà un'area complessiva di 216.352 metri quadrati e regolerà anche l'utilizzo delle superfici demaniali marittime di 21,5 mln di metri quadrati. La durata dell'Atto Formale di concessione - ferme la decorrenza dal 2 maggio 2019 (data di sottoscrizione del contratto di cessione) e la durata massima di trent'anni, come da Disciplinare di Gara - sarà stabilita in funzione del Piano Economico Finanziario aggiornato". "L'efficienza amministrativa e il richiamo a principi di collaborazione tra gli operatori sono sempre stati i fari che hanno guidato

Shipping Italy

Livorno

la nostra azione istituzionale e devo dare atto ai nostri uffici e ai dirigenti di essersi assunti in questi anni un onere importante" ha commentato Luciano Guerrieri, presidente di Adsp, mentre soddisfatti si sono detti anche Roberta Macii, la dirigente incaricata del dossier - "Questa è stata una delle vicende più complesse che abbia affrontato nel corso della mia vita professionale" - e Matteo Savelli, presidente di Porto Livorno 2000: "Un passo importate che proietta la società nello sviluppo futuro del porto passeggeri. La materia è stata complessa e continuerà ad esserlo e dobbiamo comunque guardare avanti per implementare il nostro traffico e far crescere il porto di Livorno, la porta della Toscana sul mare".

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

Viabilità a Piombino, venerdì 7 sopralluogo di Giani e Baccelli con Anas su SS398

(AGENPARL) - gio 06 marzo 2025 Viabilità a Piombino, venerdì 7 sopralluogo di Giani e Baccelli con Anas su SS398 Scritto da Sara Ghilardi, giovedì 6 marzo 2025 Vanno avanti i lavori per migliorare l'assetto infrastrutturale nell'area di Piombino per il collegamento al porto. Domani, venerdì 7 marzo, alle ore 10 sopralluogo del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e dell'assessore a trasporti e infrastrutture Stefano Baccelli al cantiere Anas che riguarda il prolungamento della strada statale 398 "Via Val di Cornia" tra la SS1 e il porto di Piombino (la bretella con la rotatoria di Gagno era già stata inaugurata insieme all'Autorità portuale nel maggio scorso). Il luogo del ritrovo è largo Caduti sul lavoro 21, Piombino. I colleghi giornalisti sono invitati a partecipare. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Viabilità a Piombino, venerdì 7 sopralluogo di Giani e Baccelli con Anas su SS398

03/06/2025 17:06

(AGENPARL) – gio 06 marzo 2025 Viabilità a Piombino, venerdì 7 sopralluogo di Giani e Baccelli con Anas su SS398 Scritto da Sara Ghilardi, giovedì 6 marzo 2025 Vanno avanti i lavori per migliorare l'assetto infrastrutturale nell'area di Piombino per il collegamento al porto. Domani, venerdì 7 marzo, alle ore 10 sopralluogo del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e dell'assessore a trasporti e infrastrutture Stefano Baccelli al cantiere Anas che riguarda il prolungamento della strada statale 398 "Via Val di Cornia" tra la SS1 e il porto di Piombino (la bretella con la rotatoria di Gagno era già stata inaugurata insieme all'Autorità portuale nel maggio scorso). Il luogo del ritrovo è largo Caduti sul lavoro 21, Piombino. I colleghi giornalisti sono invitati a partecipare. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cristiano De André questa estate all'Arena Mare del Porto di Ancona: «Un omaggio al padre Cristiano»

ANCONA - Cristiano De André si esibirà questa estate ad Ancona, più precisamente all' Arena Mare del Porto antico della città. A darne l'annuncio ufficiale è stato l'assessore ai Grandi eventi Angelo Eliantonio sulla propria pagina Facebook : «Martedì 29 Luglio Cristiano de André all'Arena sul mare di Ancona per un omaggio emozionante al padre, indimenticato, Fabrizio. Reduce dal grande successo di Sanremo con il duetto con Bresh durante le esibizioni delle cover, ospitiamo una magica serata estiva, unica data regionale. Biglietti in vendita a breve».

Ancona Today

Cristiano De André questa estate all'Arena Mare del Porto di Ancona: «Un omaggio al padre Cristiano»

03/06/2025 16:33 Gestione Consensi, Al Tcf

ANCONA – Cristiano De André si esibirà questa estate ad Ancona, più precisamente all' Arena Mare del Porto antico della città. A darne l'annuncio ufficiale è stato l'assessore ai Grandi eventi Angelo Eliantonio sulla propria pagina Facebook : «Martedì 29 Luglio Cristiano de André all'Arena sul mare di Ancona per un omaggio emozionante al padre, indimenticato, Fabrizio. Reduce dal grande successo di Sanremo con il duetto con Bresh durante le esibizioni delle cover, ospitiamo una magica serata estiva, unica data regionale. Biglietti in vendita a breve».

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Arena sul mare, ad Ancona arriva anche Cristiano De André. A luglio pieno di eventi al Porto antico

corriereadriatico.it

Arena sul mare, ad Ancona arriva anche Cristiano De André. A luglio pieno di eventi al Porto antico

03/07/2025 03:59

Eliantonio: «Nei prossimi giorni gli altri nomi». 2500 i posti a sedere di Antonio Pio Guerra Venerdì 7 Marzo 2025, 03:55 ANCONA Si arricchisce di un secondo nome il cartellone dell'Arena sul mare di Ancona . Dopo i Coma_Cose, che si esibiranno il 4 luglio, il 29 luglio suonerà al porto antico Cristiano De André. Il primogenito del grande Faber porterà in città " De André canta De André - Best Of", spettacolo interamente dedicato alla reinterpretazione dei brani di suo padre. Il cartellone «Nei prossimi giorni continueremo a fare annunci di questo tipo» promette l'assessore ai Grandi eventi Angelo Eliantonio. Al momento, infatti, sono già stati contrattualizzati altri due concerti, di cui uno di un artista internazionale - e uno spettacolo di un noto saggista e sociologo. Oltre all'Ulisse Fest, che dopo i Coma_Cose, svelerà nei prossimi giorni un ulteriore appuntamento musicale e l'ospitata di un noto scrittore. Di spazio, comunque, ce n'è. L'arena resterà al porto antico dall'1 al 31 luglio. Sui nomi, al momento, vige il massimo riserbo. Ma «quando si parla di tour e grandi nomi, è marzo la data chiave» anticipa l'assessore. Riparte con obiettivi ambiziosi, insomma, l'Arena sul mare. Che grazie ad un parterre di nomi che si preannuncia di tutto rispetto, dovrà sapersi anche misurare con la sfida di portare ad Ancona gli appassionati dell'hinterland e non solo. E visto che gli stessi operatori del turismo chiedono a gran voce iniziative di questo genere per spargere il verbo di Ancona urbi et orbi, la pressione sarà doppia. Le capienze previste sono interessati, anche se poi bisognerà attendere i risultati della bigliettazione. I posti «Avremo più posti a sedere dell'anno scorso, tra i 2000 e i 2500» è una delle novità illustrate dal Eliantonio. Ben 4mila, invece, i posti in piedi, visto che l'arena sarà modulare e potrà disporre di una platea o di un "prato" a seconda del tipo di evento che si vuole ospitare. «Stiamo inoltre lavorando a un servizio di navette» prosegue il titolare dei Grandi eventi. In particolare, una linea che colleghi «il centro alla zona del concerto». Ovvero -

Eliantonio: «Nei prossimi giorni gli altri nomi». 2500 i posti a sedere di Antonio Pio Guerra Venerdì 7 Marzo 2025, 03:55 ANCONA Si arricchisce di un secondo nome il cartellone dell'Arena sul mare di Ancona . Dopo i Coma_Cose, che si esibiranno il 4 luglio, il 29 luglio suonerà al porto antico Cristiano De André. Il primogenito del grande Faber porterà in città " De André canta De André - Best Of", spettacolo interamente dedicato alla reinterpretazione dei brani di suo padre. Il cartellone «Nei prossimi giorni continueremo a fare annunci di questo tipo» promette l'assessore ai Grandi eventi Angelo Eliantonio. Al momento, infatti, sono già stati contrattualizzati altri due concerti, di cui uno di un artista internazionale - e uno spettacolo di un noto saggista e sociologo. Oltre all'Ulisse Fest, che dopo i Coma_Cose, svelerà nei prossimi giorni un ulteriore appuntamento musicale e l'ospitata di un noto scrittore. Di spazio, comunque, ce n'è. L'arena resterà al porto antico dall'1 al 31 luglio. Sui nomi, al momento, vige il massimo riserbo. Ma «quando si parla di tour e grandi nomi, è marzo la data chiave» anticipa l'assessore. Riparte con obiettivi ambiziosi, insomma, l'Arena sul mare. Che grazie ad un parterre di nomi che si preannuncia di tutto rispetto, dovrà sapersi anche misurare con la sfida di portare ad Ancona gli appassionati dell'hinterland e non solo. E visto che gli stessi operatori del turismo chiedono a gran voce iniziative di questo genere per spargere il verbo di Ancona urbi et orbi, la pressione sarà doppia. Le capienze previste sono interessati, anche se poi bisognerà attendere i risultati della bigliettazione. I posti «Avremo più posti a sedere dell'anno scorso, tra i 2000 e i 2500» è una delle novità illustrate dal Eliantonio. Ben 4mila, invece, i posti in piedi, visto che l'arena sarà modulare e potrà disporre di una platea o di un "prato" a seconda del tipo di evento che si vuole ospitare. «Stiamo inoltre lavorando a un servizio di navette» prosegue il titolare dei Grandi eventi. In particolare, una linea che colleghi «il centro alla zona del concerto». Ovvero - idealmente - piazza della Repubblica al Molo Clementino. «È comunque un chilometro di strada» osserva l'assessore. I ragionamenti con l'Autorità portuale sono ancora in corso. Del resto, c'è tempo fino a maggio - nelle idee dell'Amministrazione - per chiudere il programma definitivo dell'arena. Che dovrebbe vedere «almeno 5 appuntamenti, massimo 10». Eliantonio motiva: «Quest'anno abbiamo tutta la documentazione necessaria già da diverso tempo». In particola, i permessi del'Authority che l'anno scorso erano arrivati solo a maggio «per cause non imputabili al Comune». Quando ormai i tour dei grandi artisti nazionali e internazionali erano già chiusi da tempo. «Quella del 2023 fu l'edizione zero, questa è la prima» sintetizza l'assessore. Sui nomi, che quest'anno saranno più corposi, poi aggiunge: «Gli artisti tendono a programmare tournée dove c'è uno storico, noi partivamo da zero». Quanto ai costi, il Comune spenderà circa 60mila euro per l'allestimento.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ma «quest'anno l'obiettivo è coprire la spesa con le sponsorizzazioni». Guardando al futuro, infine, non è escluso che Ancona Servizi possa gestire l'arena. «Per ora cominciamo con la Fiera di San Ciriaco, poi vedremo» conclude laconico Eliantonio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

A Ortona il più grande esperimento mondiale sull'energia da fusione

ORTONA - Nasce nel porto di Ortona il più grande esperimento mondiale sull'energia da fusione. Un progetto all'avanguardia a servizio del settore energetico internazionale nello stabilimento dell'impresa Walter Tosto spa che situato nello scalo ha visto la collaborazione con l'agenzia europea Fusion for Energy e il Consorzio AMW, composto da Ansaldo Nucleare, Mangiarotti-Westinghouse, Walter Tosto, nell'ambito del contributo dell'Europa a Iter. Direttamente nella sede della Walter Tosto la presentazione del secondo settore europeo del Vacuum Vessel, che sarà imbarcato, in direzione del porto di Marsiglia, per il centro di ricerca e sviluppo di Cadarache dove si costruirà il primo reattore a fusione nucleare. Siamo veramente orgogliosi che un prodotto di così altissimo livello tecnologico venga prodotto in un'azienda che è operativa nel porto di Ortona" commenta Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale. "Un'impresa che, con le sue collaborazioni internazionali, amplifica il valore produttivo dello scalo e di tutto il sistema portuale, incrementando le conoscenze e la professionalità del cluster marittimo e del territorio.

Messaggero Marittimo.it

A Ortona il più grande esperimento mondiale sull'energia da fusione

ORTONA - **Nasce** nel porto di **Ortona** il più grande esperimento mondiale sull'energia da fusione. Un progetto all'avanguardia a servizio del settore energetico internazionale nello stabilimento dell'impresa **Walter Tosto spa** che situato nello scalo ha visto la collaborazione con l'agenzia europea **Fusion for Energy** e il **Consorzio AMW**, composto da **Ansaldo Nucleare, Mangiarotti-Westinghouse, Walter Tosto**, nell'ambito del contributo dell'Europa a Iter.

Direttamente nella sede della Walter Tosto la presentazione del secondo settore europeo del **Vacuum Vessel**, che sarà imbarcato, in direzione del porto di Marsiglia, per il centro di ricerca e sviluppo di Cadarache dove si costruirà il primo reattore a fusione nucleare.
"Siamo veramente orgogliosi che un prodotto di così altissimo livello tecnologico venga prodotto in un'azienda che è operativa nel porto di Ortona" commenta **Vincenzo Garofalo**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale.
"Un'impresa che, con le sue collaborazioni internazionali, amplifica il valore produttivo dello scalo e di tutto il sistema portuale, incrementando le conoscenze e la professionalità del cluster marittimo e del territorio".

Italpress.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto Civitavecchia, le associazioni "Prossimo presidente conosca il territorio"

Italpress.it

Porto Civitavecchia, le associazioni "Prossimo presidente conosca il territorio"

03/06/2025 10:31

ROMA (ITALPRESS) – È " fondamentale " che il prossimo presidente del porto di Civitavecchia, oltre ad avere una "comprovata esperienza nell'economia dei trasporti e nella gestione portuale" , conosca "in maniera approfondita le dinamiche specifiche" della struttura. È quanto si legge nella lettera inviata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini , e al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca , dalle associazioni di categoria del cluster marittimo del porto di Civitavecchia Per le associazioni, la scelta del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia non deve limitarsi "a verificare i requisiti formali" , ma deve tenere "in considerazione anche il patrimonio di conoscenze specifiche acquisite nel corso degli anni nei porti e, in particolare, nel porto di Civitavecchia" . In un momento in cui "incombono sfide di portata straordinaria – come il phase-out del carbone e la prospettiva di far nascere un grande polo della cantieristica marittima – è imprescindibile una leadership" che sia "radicata nel territorio" per poter "incentivare un rinnovamento strutturale, promuovendo investimenti mirati e strategie innovative che favoriscano lo sviluppo di un polo portuale all'avanguardia e competitivo a livello internazionale" , scrivono le associazioni nella lettera, siglata tra gli altri da Barbara Carabetti presidente regionale e vicepresidente nazionale di Federagenti , e Massimo De Gregorio presidente nazionale di Anasped Inoltre "è fondamentale che il nuovo presidente non debba trascorrere mesi preziosi del suo mandato semplicemente per prendere conoscenza della situazione, ma che sia fin da subito in grado di operare con consapevolezza sulle problematiche" del porto. Da qui la contrarietà a ipotesi di figure "spesso con scarsa, se non nulla, esperienza portuale, che potrebbero essere catapultate a Civitavecchia da realtà lontane non solo territorialmente, ma anche professionalmente, dalle tematiche che il nuovo presidente dell'Autorità di Civitavecchia e quindi dei Porti di Roma e del Lazio, dovrà affrontare". Del resto - evidenziano nella lettera - "le scelte in corso per altri porti stanno privilegiando il radicamento già consolidato e le conoscenze delle specifiche realtà portuali che i nuovi presidenti si troveranno a governare" . È quindi auspicabile, per le associazioni di categoria, che il procedimento di selezione "consideri in maniera prioritaria candidati che possiedano non solo le necessarie esperienza e competenze tecniche, ma anche una visione strategica e una forte identificazione con il territorio di riferimento dei porti in questione. Solo così sarà possibile dare impulso a una trasformazione che risponda alle attuali e future sfide globali ed esigenze del settore, garantendo un futuro sostenibile per il nostro network portuale" - Foto Ipa Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività

sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Ansa.it

Napoli

Annunziata commissario dell'Autorità portuale Mar Tirreno

Ansa.it

Annunziata commissario dell'Autorità portuale Mar Tirreno

03/06/2025 18:21

"Porti campani meritano ogni sforzo per avviare ultimi cantieri" "I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri". Parola di Andrea Annunziata, che resta alla guida dell'Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini - si apprende - ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese". "Sono grato al ministro Salvini - osserva Annunziata - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidente delle autorità di sistema.

"Porti campani meritano ogni sforzo per avviare ultimi cantieri" "I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri". Parola di Andrea Annunziata, che resta alla guida dell'Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini - si apprende - ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese". "Sono grato al ministro Salvini - osserva Annunziata - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidente delle autorità di sistema.

Il Nautilus

Napoli

Andrea Annunziata nominato Commissario dell'Asdp MTC

Il Nautilus

Andrea Annunziata nominato Commissario dell'Asdp MTC

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE
NAPOLI·SALERNO·CASTELLAMMARE DI STABIA

03/06/2025 18:11

"I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri". Lo dichiara Andrea Annunziata oggi riconfermato alla guida dell'Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a Commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini – dichiara Annunziata – e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema.

"I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri". Lo dichiara Andrea Annunziata oggi riconfermato alla guida dell'Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a Commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini - dichiara Annunziata - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema.

Informare

Napoli

Annunziata nominato commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale

Informare

Annunziata nominato commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale

03/06/2025 18:27 ANDREA ANNUNZIATA;

Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale il cui mandato è giunto a scadenza lo scorso 2 febbraio, è stato nominato commissario straordinario dell'ente con decreto firmato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e notificato oggi, che considera «la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese». A tal proposito, l'AdSP ha ricordato la necessità di proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Esprimendo gratitudine al ministro Salvini, Annunziata ha ricordato che quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza e che il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle Autorità di Sistema. «I porti campani - ha aggiunto Annunziata - meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri».

Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale il cui mandato è giunto a scadenza lo scorso 2 febbraio, è stato nominato commissario straordinario dell'ente con decreto firmato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e notificato oggi, che considera «la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese». A tal proposito, l'AdSP ha ricordato la necessità di proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Esprimendo gratitudine al ministro Salvini, Annunziata ha ricordato che quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza e che il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle Autorità di Sistema. «I porti campani - ha aggiunto Annunziata - meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informatore Navale

Napoli

Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale Andrea Annunziata nominato Commissario dell'ADSP

Informatore Navale

Numeri Precedenti

03/06/2025 20:57

"I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri" Lo dichiara Andrea Annunziata oggi riconfermato alla guida dell'Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a Commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini - dichiara Annunziata - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema.

"I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri" Lo dichiara Andrea Annunziata oggi riconfermato alla guida dell'Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a Commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini - dichiara Annunziata - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi, titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Sea Reporter

Napoli

Andrea Annunziata nominato commissario dei porti della Campania

Sea Reporter

Andrea Annunziata nominato commissario dei porti della Campania

03/06/2025 21:30 Redazione Seareporter

Mar 6, 2025 – "I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri". Lo dichiara Andrea Annunziata oggi riconfermato alla guida dell'Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a Commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini – dichiara Annunziata – e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi , titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema.

Mar 6, 2025 - "I porti campani meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri". Lo dichiara Andrea Annunziata oggi riconfermato alla guida dell'Autorità di portuale del Mare Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con cui viene nominato commissario dell'Adsp per proseguire il lavoro avviato nel corso del mandato e completare le opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, progetti che prevedono cantieri già attivi e che valgono per i soli porti di Napoli e Salerno 361 milioni di euro. Il mandato del presidente Annunziata è scaduto lo scorso 2 febbraio, il decreto di nomina a Commissario, arrivato oggi, considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed impedire stasi in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il paese". "Sono grato al ministro Salvini - dichiara Annunziata - e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà". Quella di commissario è una nomina senza una formale scadenza. Il vice ministro Edoardo Rixi , titolare della delega ai Porti, ha fatto sapere che entro maggio arriveranno le nomine per i ruoli di presidenti delle autorità di sistema.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Napoli

Annunziata nominato commissario dell'Adsp del mar Tirreno centrale

Il decreto firmato da Salvini. Il suo mandato era scaduto lo scorso 2 febbraio Roma - Andrea Annunziata è stato confermato alla guida dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale (porti di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno). Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con il quale Annunziata viene nominato commissario dell'Adsp . Il suo mandato era scaduto lo scorso 2 febbraio. Il decreto di nomina a commissario considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e impedire stati in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese". I porti campani , dichiara Annunziata, "meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri. Sono grato al ministro Salvini e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà".

The Medi Telegraph

Annunziata nominato commissario dell'Adsp del mar Tirreno centrale

03/06/2025 21:36

Il decreto firmato da Salvini. Il suo mandato era scaduto lo scorso 2 febbraio Roma - Andrea Annunziata è stato confermato alla guida dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale (porti di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno). Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato il decreto con il quale Annunziata viene nominato commissario dell'Adsp . Il suo mandato era scaduto lo scorso 2 febbraio. Il decreto di nomina a commissario considera "la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e impedire stati in relazione alla sussistenza di investimenti infrastrutturali, strategici per il Paese". I porti campani , dichiara Annunziata, "meritano ogni sforzo nel più delicato dei momenti dell'avanzamento dei cantieri che richiedono la massima attenzione per conseguire gli obbiettivi fissati; fino ad oggi abbiamo raggiunto straordinari risultati ma c'è bisogno di ulteriore energia per avviare gli ultimi cantieri. Sono grato al ministro Salvini e continuerò a lavorare con dedizione e caparbietà".

Il Nautilus

Bari

Continuano gli incontri-studio su argomenti attuali per festeggiare i 100 anni dell'Università di Bari (1925-2025)

Il Nautilus

Continuano gli incontri-studio su argomenti attuali per festeggiare i 100 anni dell'Università di Bari (1925-2025)

03/06/2025 18:16

Il nuovo incontro – il 13 marzo a Bari – con il Rappresentante UE nei Paesi del Golfo Luigi Di Maio – si parlerà delle relazioni tra Europa – Italia e Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo: "Via del cotone", verso la strada dello sviluppo Bari . L'Italia (e la Puglia), grazie alla sua posizione geografica e alla forza delle sue aziende nei settori marittimo e ferroviario, può svolgere un ruolo decisivo nel progetto. Il corridoio promette di facilitare il commercio, agevolare il trasporto delle risorse energetiche e rafforzare la connettività digitale. Tutti lo ricordiamo quando a margine del G20, a New Delhi, la premier Giorgia Meloni ha firmato il memorandum d'intesa per un corridoio India-Medio Oriente-Europa (IMEC) – comunemente denominato"Via del cotone"- sottoscritto anche dai leader di Stati Uniti, India, Arabia Saudita, Emirati, Francia, Germania, Unione europea. È un corridoio India-Medio Oriente-Europa alternativo alla Road Belt Initiative (RBI), che prevede l'unione dei porti dell'India agli Emirati per trasferire gas, petrolio e merci su rotaia fino alla costa sud-est del Mediterraneo. L'oggetto riguardava due collegamenti: uno ferroviario tra l'Europa e il Golfo (Emirati, Arabia Saudita, Israele, Giordania), l'altro portuale/marittimo tra India e Golfo, oltre ai collegamenti per la trasmissione dei dati e dell'elettricità e tubature per l'idrogeno verde. Il progetto è stato poi adottato dalla Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII), un'alleanza creata dal G7 nel 2022, e dal Global Gateway dell'Ue, che ha destinato una spesa fino a 300 miliardi di euro per investimenti sulle infrastrutture all'estero tra il 2021 e il 2027. Progetti che hanno messo in secondo piano – abbandonandola – la Via della Seta cinese e difendere gli interessi nazionali nella consapevolezza acquisita negli ultimi anni in Occidente che nel Sud Globale c'è una domanda di investimenti per le infrastrutture che supera l'offerta. Il nuovo progetto della cd "Via del cotone" ridurrà significativamente (del 40% secondo Ursula Von der Leyen) il tempo necessario per

Il nuovo incontro - il 13 marzo a Bari - con il Rappresentante UE nei Paesi del Golfo Luigi Di Maio - si parlerà delle relazioni tra Europa - Italia e Paesi del Consiglio di Cooperazione del Golfo: "Via del cotone", verso la strada dello sviluppo Bari . L'Italia (e la Puglia), grazie alla sua posizione geografica e alla forza delle sue aziende nei settori marittimo e ferroviario, può svolgere un ruolo decisivo nel progetto. Il corridoio promette di facilitare il commercio, agevolare il trasporto delle risorse energetiche e rafforzare la connettività digitale. Tutti lo ricordiamo quando a margine del G20, a New Delhi, la premier Giorgia Meloni ha firmato il memorandum d'intesa per un corridoio India-Medio Oriente-Europa (IMEC) - comunemente denominato"Via del cotone"- sottoscritto anche dai leader di Stati Uniti, India, Arabia Saudita, Emirati, Francia, Germania, Unione europea. È un corridoio India-Medio Oriente-Europa alternativo alla Road Belt Initiative (RBI), che prevede l'unione dei porti dell'India agli Emirati per trasferire gas, petrolio e merci su rotaia fino alla costa sud-est del Mediterraneo. L'oggetto riguardava due collegamenti: uno ferroviario tra l'Europa e il Golfo (Emirati, Arabia Saudita, Israele, Giordania), l'altro portuale/marittimo tra India e Golfo, oltre ai collegamenti per la trasmissione dei dati e dell'elettricità e tubature per l'idrogeno verde. Il progetto è stato poi adottato dalla Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII), un'alleanza creata dal G7 nel 2022, e dal Global Gateway dell'Ue, che ha destinato una spesa fino a 300 miliardi di euro per investimenti sulle infrastrutture all'estero tra il 2021 e il 2027. Progetti che hanno messo in secondo piano - abbandonandola - la Via della Seta cinese e difendere gli interessi nazionali nella consapevolezza acquisita negli ultimi anni in Occidente che nel Sud Globale c'è una domanda di investimenti per le infrastrutture che supera l'offerta. Il nuovo progetto della cd "Via del cotone" ridurrà significativamente (del 40% secondo Ursula Von der Leyen) il tempo necessario per trasportare le merci tra l'India e il Medio Oriente, generando benefici economici ma anche stabilità in una regione spesso turbolenta, aumentandone la cooperazione energetica tra i Paesi firmatari. Per l"Italia, si tratta di una opportunità per far parte dell'alleanza del Medio Oriente stabilita nel 2022 con il nome I2U2 (cioè due I che stanno per Israele e India; e due U che stanno per UAE, gli Emirati Arabi Uniti, e US, Stati Uniti), che avrà un ruolo fondamentale nel rendere possibile questo corridoio di sviluppo del "Mediterraneo allargato", guardando verso Est e non solo verso Sud. All'Arabia Saudita, il maggiore esportatore mondiale di petrolio, e agli Emirati, il centro finanziario dominante nella regione, questo corridoio permetterebbe di diventare snodi centrali tra Oriente e Occidente e di diversificare le loro economie rispetto ai combustibili fossili. L'Italia è il Paese del Mediterraneo meglio predisposto ad avere un ruolo guida

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Bari

in questa iniziativa, per due motivi: rende l'Italia un attore più importante nell'Ue, e affronta le questioni interne relative allo sviluppo economico del Sud; poi per motivi geografici, perchè in questo 'Mare nostrum' sboccano i cavi sottomarini con cui viaggiano i dati e la connettività digitale. Per Israele la "Via del cotone"sarebbe fonte di investimenti e politicamente utile per il premier Netanyahu. In India aiuterebbe il mercato a crescere mentre le aziende si spostano dalla Cina e vengono diversificate le catene di approvvigionamento. Il percorso del "corridoio"dovrebbe seguire quello di un nuovo cavo, "Blue Raman" di Tim Sparkle e Google, che sarà pronto nel 2024/2025, che passa per un breve tragitto sulla terraferma in Israele e Arabia Saudita per approdare attraverso la Sicilia a Genova; per la maggior parte è sottomarino ma che permette di diversificare il percorso rispetto ad altri cavi che trasportano i dati e che hanno due punti obbligatori, tra l'Oceano Indiano e il Mediterraneo, due strozzature: il passaggio dal Canale di Suez e lo sbocco a Marsiglia. Nei "patti di Abramo" e nella "Via del cotone", si prevede l'unione dei porti dell'India e degli Emirati per trasferire gas, petrolio e merci su rotaia fino alla costa mediterranea di Israele. Questo implica un controllo di Gaza e dunque, liberarsi di Hamas e, soprattutto, di Hezbollah. E ricordiamo che a largo delle coste libanesi sono anche stati scoperti importanti giacimenti petroliferi, alla faccia dell' auto elettriche e de futuro ecosostenibile che tanto si vuole imporre all'Occidente. Di tutto questo si parlerà presso l'Università Agli Studi di Bari 'Aldo Moro' - giovedì 13 marzo alle ore 17.00 nell'aula magna Aldo Cossu - . Dopo i saluti istituzionali del Magnifico Rettore UniBA 'Aldo Moro', Ch.mo Prof. Stefano Bronzini, e di Ioana Gheorghias, Decano Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise seguiranno gli interventi tecnici, come da programma. I lavori saranno introdotti e moderati dal Prof. Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'Agenzia rapporti con l'esterno - UniBa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Brindisi Report

Brindisi

Storie di migrazioni e accoglienza a Brindisi: presentazione del libro

Brindisi Report

Storie di migrazioni e accoglienza a Brindisi: presentazione del libro

Storie di migrazioni e accoglienza a Brindisi, nel marzo del 1991

di Katiuscia Vammacigna

Dialoga con l'autrice
Giulia Cesaria

Legend Brindisi

03/06/2025 09:53 Giulia Cesaria

Nel marzo del 1991, la città di Brindisi, fu protagonista di un evento storico eccezionale: l'esodo di quasi trentamila anime provenienti dall'Albania che, a bordo di pescherecci, navi mercantili come la Legend Panama o piccoli boat people, si riversarono sulle coste pugliesi e sul porto di questa città affacciata sul mare. I cittadini di Brindisi poco o nulla sapevano dell'Albania, di Enver Hoxha e della dura epoca di prigionia sociale, culturale e politica che quel popolo aveva subito. E pur vivendo un momento economico e sociale difficile, in assenza di una repentina risposta dello Stato, la città e la sua provincia furono protagoniste di una singolare storia di accoglienza. Di quei giorni esistono, perse nell'oralità dei racconti, migliaia di narrazioni che, in queste pagine, danno vita a nove racconti emozionanti, dolorosi, avvincenti, umani, spesso integrati da approfondimenti storico-bibliografici sui diversi aspetti della storia dell'Albania. Katiuscia Vammacigna, nata e cresciuta a Brindisi, si laurea in Storia e Filosofia, all'Università di Lecce, specializzandosi poi presso l'Università di Parma, dove ha vissuto e lavorato per circa dieci anni. Attualmente insegna presso il Liceo Classico "Benedetto Marzolla"di Brindisi Tornata a Brindisi, si dedica alle sue passioni, frequentando laboratori teatrali e di scrittura, quali l'Accademia di Cinema e Scrittura creativa, Cinescript. Alcuni dei suoi racconti sono presenti in antologie di AA.VV. edite da Les Flàneurs. Amante del territorio e della sua città, crede nel potere rivoluzionario della scrittura, dell'arte, della cultura per risollevarne il tessuto sociale. Sostenitrice dell'importanza della filosofia in ambito socio-culturale, la promuove attraverso laboratori didattici per bambini e adulti. Dal 2021, scrive articoli e recensioni per "Il

Nel marzo del 1991, la città di Brindisi, fu protagonista di un evento storico eccezionale: l'esodo di quasi trentamila anime provenienti dall'Albania che, a bordo di pescherecci, navi mercantili come la Legend Panama o piccoli boat people, si riversarono sulle coste pugliesi e sul porto di questa città affacciata sul mare. I cittadini di Brindisi poco o nulla sapevano dell'Albania, di Enver Hoxha e della dura epoca di prigionia sociale, culturale e politica che quel popolo aveva subito. E pur vivendo un momento economico e sociale difficile, in assenza di una repentina risposta dello Stato, la città e la sua provincia furono protagoniste di una singolare storia di accoglienza. Di quei giorni esistono, perse nell'oralità dei racconti, migliaia di narrazioni che, in queste pagine, danno vita a nove racconti emozionanti, dolorosi, avvincenti, umani, spesso integrati da approfondimenti storico-bibliografici sui diversi aspetti della storia dell'Albania. Katiuscia Vammacigna, nata e cresciuta a Brindisi, si laurea in Storia e Filosofia, all'Università di Lecce, specializzandosi poi presso l'Università di Parma, dove ha vissuto e lavorato per circa dieci anni. Attualmente insegna presso il Liceo Classico "Benedetto Marzolla"di Brindisi Tornata a Brindisi, si dedica alle sue passioni, frequentando laboratori teatrali e di scrittura, quali l'Accademia di Cinema e Scrittura creativa, Cinescript. Alcuni dei suoi racconti sono presenti in antologie di AA.VV. edite da Les Flàneurs. Amante del territorio e della sua città, crede nel potere rivoluzionario della scrittura, dell'arte, della cultura per risollevarne il tessuto sociale. Sostenitrice dell'importanza della filosofia in ambito socio-culturale, la promuove attraverso laboratori didattici per bambini e adulti. Dal 2021, scrive articoli e recensioni per "Il pensiero storico. Rivista internazionale di storia delle idee".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, i consiglieri di Forza Italia: "il porto si prepara a diventare un punto di strategico per il turismo e il commercio"

Stretto Web

Reggio Calabria, i consiglieri di Forza Italia: "il porto si prepara a diventare un punto di strategico per il turismo e il commercio"

03/06/2025 10:30 Danilo Loria

Reggio Calabria, i consiglieri di Forza Italia: "Il porto si prepara a diventare un punto di riferimento strategico per il turismo e il commercio grazie ai 15 milioni di euro ottenuti con l'emendamento Cannizzaro" " Dopo l ampliamento e il miglioramento dell Aeroporto dello Stretto, oggi il porto si prepara a diventare un punto di riferimento strategico per il turismo e il commercio : grazie ai 15 milioni di euro ottenuti con l emendamento Cannizzaro, approvato con la Legge 178/2020, s i prosegue con impegno per programmare interventi decisivi che riguard eranno sia le infrastrutture fisiche che immateriali del porto e che renderanno il porto di Reggio Calabria pi ù sicuro, funzionale e in grado di accogliere un numero sempre maggiore di turisti e passeggeri ". Lo dichiarano in una nota i consiglieri di Forza Italia al Comune di Reggio Calabria Federico Milia, Antonino Maiolino e Roberto Vizzari , a seguito dell'incontro del deputato reggino, presso la Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, con il Direttore Marittimo Giuseppe Sciarrone e il Commissario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto Antonio Ranieri. "Fondamentale sarà la collaborazione tra istituzioni" "Come sottolineato nel corso della riunione, fondamentale sarà la collaborazione tra istituzioni per superare le criticità e facilitare gli iter burocratici per la realizzazione di tutti gli interventi, a partire dall' i mplementazione di nuovi varchi e protezioni, la realizzazione di un sistema di videosorveglianza avanzato e l ammodernamento delle banchine , con il progetto di riqualificazione dell area del Molo di Levante Progetti in cantiere che rilanceranno il porto in un disegno più ampio di sviluppo per la città, in cui l'infrastruttura portuale rivestirà un ruolo cruciale, contribuendo a integrar la nella vita cittadina, con nuovi servizi e spazi per le attivit à commerciali e portuali ", dichiarano i consiglieri. "Impegno di Cannizzaro" "G razie all impegno del l' On. Cannizzaro per il rilancio del porto- concludono così i consiglieri forzisti - anche attraverso l'articolazione di un PRP (Piano Regolatore Portuale) di cui oggi è privo , R eggio si prepara a diventare una citt à sempre pi ù attrattiva per il turismo e gli investimenti : il porto è un infrastruttura strategica e l'obiettivo di tutti, nei prossimi mesi, sarà lavorare coesi perché venga utilizzato al massimo delle sue potenzialit à ".

Reggio Calabria, i consiglieri di Forza Italia: "il porto si prepara a diventare un punto di riferimento strategico per il turismo e il commercio grazie ai 15 milioni di euro ottenuti con l'emendamento Cannizzaro" " Dopo l ampliamento e il miglioramento dell Aeroporto dello Stretto, oggi il porto si prepara a diventare un punto di riferimento strategico per il turismo e il commercio : grazie ai 15 milioni di euro ottenuti con l emendamento Cannizzaro, approvato con la Legge 178/2020, s i prosegue con impegno per programmare interventi decisivi che riguard eranno sia le infrastrutture fisiche che immateriali del porto e che renderanno il porto di Reggio Calabria pi ù sicuro, funzionale e in grado di accogliere un numero sempre maggiore di turisti e passeggeri ". Lo dichiarano in una nota i consiglieri di Forza Italia al Comune di Reggio Calabria Federico Milia, Antonino Maiolino e Roberto Vizzari , a seguito dell'incontro del deputato reggino, presso la Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, con il Direttore Marittimo Giuseppe Sciarrone e il Commissario dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto Antonio Ranieri. "Fondamentale sarà la collaborazione tra istituzioni" "Come sottolineato nel corso della riunione, fondamentale sarà la collaborazione tra istituzioni per superare le criticità e facilitare gli iter burocratici per la realizzazione di tutti gli interventi, a partire dall' i mplementazione di nuovi varchi e protezioni, la realizzazione di un sistema di videosorveglianza avanzato e l ammodernamento delle banchine , con il progetto di riqualificazione dell area del Molo di Levante Progetti in cantiere che rilanceranno il porto in un disegno più ampio di sviluppo per la città, in cui l'infrastruttura portuale rivestirà un ruolo cruciale, contribuendo a integrar la nella vita cittadina, con nuovi servizi e spazi per le attivit à commerciali e portuali ", dichiarano i consiglieri. "Impegno di Cannizzaro" "G razie all impegno del l' On. Cannizzaro per il rilancio del porto- concludono così i consiglieri forzisti - anche attraverso l'articolazione di un PRP (Piano Regolatore Portuale) di cui oggi è privo , R eggio si prepara a diventare una citt à sempre pi ù attrattiva per il turismo e gli investimenti : il porto è un infrastruttura strategica e l'obiettivo di tutti, nei prossimi mesi, sarà lavorare coesi perché venga utilizzato al massimo delle sue potenzialit à ".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria si prepara ad accogliere 9 navi da crociera di lusso: attraccheranno al porto tra aprile e novembre | DETTAGLI

Stretto Web

Reggio Calabria si prepara ad accogliere 9 navi da crociera di lusso: attraccheranno al porto tra aprile e novembre | DETTAGLI

03/06/2025 12:13 Ilaria Calabrò

L'obiettivo è creare una sinergia efficace per presentare ai visitatori il meglio che la città e il territorio circostante possono offrire Reggio Calabria si candida a diventare uno dei rinomati poli attrattivi per il turismo delle crociere di lusso nei prossimi anni, mirando a consolidare il suo ruolo di destinazione ideale nel 2025 e nel 2026. Per tracciare le linee guida di questa crescita, si è svolta una riunione a Palazzo San Giorgio, alla quale hanno partecipato il consigliere comunale delegato al Turismo, Giovanni Latella e la coordinatrice dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Maria Cristiana Laurà Durante l'incontro si è discusso dell'organizzazione dei futuri approdi delle crociere luxury che coinvolgeranno anche Atam (l'azienda del trasporto pubblico locale) e le associazioni datoriali reggine. L'obiettivo è creare una sinergia efficace per presentare ai visitatori il meglio che la città e il territorio circostante possono offrire. La collaborazione tra tutti gli attori locali è fondamentale per valorizzare le risorse turistiche, culturali e naturalistiche della città, in modo da garantire un'accoglienza di alta qualità. Nel il porto di Reggio Calabria si prepara ad accogliere nove navi da crociera di lusso che si distribuiranno dai mesi di aprile a novembre, con un significativo incremento rispetto agli scali dell'anno precedente che evidenzia la necessità di potenziare le strategie già esistenti, affinché siano messe in atto in maniera ancora più coordinata ed efficiente. Giovanni Latella ha sottolineato: " Confermiamo l'impegno dell'Amministrazione Falcomatà, evidenziando che il successo delle prenotazioni deriva anche dall'efficacia dei fam trip organizzati negli anni precedenti dall'Autorità di Sistema Portuale, in collaborazione con gli enti locali reggini. Questi eventi hanno permesso di far conoscere meglio le potenzialità turistiche della città e dei suoi dintorni. Inoltre, gli incontri nelle fiere e gli scambi BtoB (business to business) hanno confermato l'interesse crescente nei confronti dell'offerta turistica e culturale di Reggio Calabria Importanti punti di riferimento saranno il Museo Archeologico Nazionale e il Museo del Bergamotto che ha attirato tanti visitatori in particolare dalla Francia. L'inserimento della città negli itinerari delle crociere luxury è una conferma della sua posizione strategica come destinazione di turismo internazionale. Reggio Calabria è pronta ad accogliere nuovi visitatori e a farsi conoscere meglio in tutto il mondo ", ha chiuso, evidenziando come l'incremento delle tappe crocieristiche rappresenti una grande opportunità per il territorio. Proseguendo su questa strada, nelle prossime settimane saranno organizzati ulteriori incontri con tutti gli operatori coinvolti, al fine di migliorare l'organizzazione dell'accoglienza e incrementare ulteriormente l'offerta turistica.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Crociere di lusso. Latella: "Confermato l'interesse nei confronti dell'offerta turistica e culturale di Reggio"

TempoStretto

Crociere di lusso. Latella: "Confermato l'interesse nei confronti dell'offerta turistica e culturale di Reggio"

03/06/2025 14:08

La città si candida a diventare uno dei più rinomati poli attrattivi per il turismo crocieristico nei prossimi anni REGGIO CALABRIA – Reggio Calabria si candida a diventare uno dei rinomati poli attrattivi per il turismo delle crociere di lusso nei prossimi anni, mirando a consolidare il suo ruolo di destinazione ideale nel 2025 e nel 2026. Per tracciare le linee guida di questa crescita, si è svolta una riunione a Palazzo San Giorgio, alla quale hanno partecipato il consigliere comunale delegato al Turismo, Giovanni Latella e la coordinatrice dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Maria Cristiana Laurà. Durante l'incontro si è discusso dell'organizzazione dei futuri approdi delle crociere luxury che coinvolgeranno anche Atam (l'azienda del trasporto pubblico locale) e le associazioni datoriali reggine. L'obiettivo è creare una sinergia efficace per presentare ai visitatori il meglio che la città e il territorio circostante possono offrire. La collaborazione tra tutti gli attori locali è fondamentale per valorizzare le risorse turistiche, culturali e naturalistiche della città, in modo da garantire un'accoglienza di alta qualità. Nel 2025, il porto di Reggio Calabria si prepara ad accogliere nove navi da crociera di lusso che si distribuiranno dai mesi di aprile a novembre, con un significativo incremento rispetto agli scali dell'anno precedente che evidenzia la necessità di potenziare le strategie già esistenti, affinché siano messe in atto in maniera ancora più coordinata ed efficiente. Giovanni Latella ha sottolineato: «Confermiamo l'impegno dell'Amministrazione Falcomatà, evidenziando che il successo delle prenotazioni deriva anche dall'efficacia dei fam trip organizzati negli anni precedenti dall'Autorità di Sistema Portuale, in collaborazione con gli enti locali reggini.

La città si candida a diventare uno dei più rinomati poli attrattivi per il turismo crocieristico nei prossimi anni REGGIO CALABRIA - Reggio Calabria si candida a diventare uno dei rinomati poli attrattivi per il turismo delle crociere di lusso nei prossimi anni, mirando a consolidare il suo ruolo di destinazione ideale nel 2025 e nel 2026. Per tracciare le linee guida di questa crescita, si è svolta una riunione a Palazzo San Giorgio, alla quale hanno partecipato il consigliere comunale delegato al Turismo, Giovanni Latella e la coordinatrice dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Maria Cristiana Laurà. Durante l'incontro si è discusso dell'organizzazione dei futuri approdi delle crociere luxury che coinvolgeranno anche Atam (l'azienda del trasporto pubblico locale) e le associazioni datoriali reggine. L'obiettivo è creare una sinergia efficace per presentare ai visitatori il meglio che la città e il territorio circostante possono offrire. La collaborazione tra tutti gli attori locali è fondamentale per valorizzare le risorse turistiche, culturali e naturalistiche della città, in modo da garantire un'accoglienza di alta qualità. Nel 2025, il porto di Reggio Calabria si prepara ad accogliere nove navi da crociera di lusso che si distribuiranno dai mesi di aprile a novembre, con un significativo incremento rispetto agli scali dell'anno precedente che evidenzia la necessità di potenziare le strategie già esistenti, affinché siano messe in atto in maniera ancora più coordinata ed efficiente. Giovanni Latella ha sottolineato: «Confermiamo l'impegno dell'Amministrazione Falcomatà, evidenziando che il successo delle prenotazioni deriva anche dall'efficacia dei fam trip organizzati negli anni precedenti dall'Autorità di Sistema Portuale, in collaborazione con gli enti locali reggini. Questi eventi hanno permesso di far conoscere meglio le potenzialità turistiche della città e dei suoi dintorni. Inoltre, gli incontri nelle fiere e gli scambi BtoB (business to business) hanno confermato l'interesse crescente nei confronti dell'offerta turistica e culturale di Reggio Calabria. Importanti punti di riferimento saranno il Museo Archeologico Nazionale e il Museo del Bergamotto che ha attirato tanti visitatori in particolare dalla Francia. L'inserimento della città negli itinerari delle crociere luxury è una conferma della sua posizione strategica come destinazione di turismo internazionale. Reggio Calabria è pronta ad accogliere nuovi visitatori e a farsi conoscere meglio in tutto il mondo», ha chiuso, evidenziando come l'incremento delle tappe crocieristiche rappresenti una grande opportunità per il territorio. Proseguendo su questa strada, nelle prossime settimane saranno organizzati ulteriori incontri con tutti gli operatori coinvolti, al fine di migliorare l'organizzazione dell'accoglienza e incrementare ulteriormente l'offerta turistica.

Informare

Catania

EST ha ordinato a Konecranes una nuova gru mobile per il suo terminal nel porto di Augusta

Informare

EST ha ordinato a Konecranes una nuova gru mobile per il suo terminal nel porto di Augusta

03/06/2025 10:11

Europea Servizi Terminalistici (EST), la società che attraverso l'Italian Shipping & Logistics Agency (ISLA) di Palermo fa capo al gruppo tedesco EMS-Fehn e che gestisce il nuovo container terminal del porto di Augusta, ha ordinato alla finlandese Konecranes la fornitura di una nuova gru portuale mobile Gottwald ESP.8 a propulsione ibrida per il suo terminal nello scalo siciliano. Il mezzo di sollevamento, della capacità di 150 tonnellate, si prevede sarà preso in consegna entro la fine della prossima estate. La nuova gru consentirà ad EST di incrementare la capacità di movimentazione sia di carichi containerizzati che di carichi pesanti, incluse componenti per il settore dell'energia eolica. «Il potenziale della Sicilia, e in particolare del porto di Augusta, nello sviluppo dell'industria eolica offshore nel Mediterraneo - ha sottolineato l'amministratore delegato di EST e ISLA, Pietro Coniglio - è enorme. La collocazione geografica è ideale per servire quale hub centrale di un gran numero di progetti, in particolare in connessione con le altre nostre strutture portuali e logistiche in tutta la Sicilia e nell'Italia continentale. EST ha già in uso una gru mobile Gottwald Generation 5 della Konecranes che è stata trasferita dal porto di Catania a quello di Augusta nel quadro del piano di spostamento delle attività nel settore dei container da un porto all'altro del 4 ottobre 15 gennaio e 25 marzo.

Europea Servizi Terminalistici (EST), la società che attraverso l'Italian Shipping & Logistics Agency (ISLA) di Palermo fa capo al gruppo tedesco EMS-Fehn e che gestisce Il nuovo container terminal del porto di Augusta, ha ordinato alla finlandese Konecranes la fornitura di una nuova gru portuale mobile Gottwald ESP.8 a propulsione ibrida per il suo terminal nello scalo siciliano. Il mezzo di sollevamento, della capacità di 150 tonnellate, si prevede sarà preso in consegna entro la fine della prossima estate. La nuova gru consentirà ad EST di incrementare la capacità di movimentazione sia di carichi containerizzati che di carichi pesanti, incluse componenti per il settore dell'energia eolica. «Il potenziale della Sicilia, e in particolare del porto di Augusta, nello sviluppo dell'industria eolica offshore nel Mediterraneo - ha sottolineato l'amministratore delegato di EST e ISLA, Pietro Coniglio - è enorme. La collocazione geografica è ideale per servire quale hub centrale di un gran numero di progetti, in particolare in connessione con le altre nostre strutture portuali e logistiche in tutta la Sicilia e nell'Italia continentale. EST ha già in uso una gru mobile Gottwald Generation 5 della Konecranes che è stata trasferita dal porto di Catania a quello di Augusta nel quadro del piano di spostamento delle attività nel settore dei container da un porto all'altro del 4 ottobre 15 gennaio e 25 marzo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Catania

Est Terminal conferma la fiducia a Konecranes per crescere ad Augusta

Shipping Italy

Est Terminal conferma la fiducia a Konecranes per crescere ad Augusta

03/06/2025 12:02 Nicola Capuzzo

Porti Nuova commessa di una gru Gottwald a propulsione ibrida ideale sia per container che componenti per l'industria eolica di REDAZIONE SHIPPING ITALY Est Terminal, società passata sotto il controllo di Isla poco dopo il ' trasferimento' da Catania ad Augusta, ha piazzato un nuovo ordine per potenziare questo 'nuovo' terminal. Konecranes ha infatti reso nota la commessa per una nuova gru portuale mobile Konecranes Gottwald ESP.8 a propulsione ibrida con una capacità di sollevamento di 150 tonnellate per il porto di Augusta, ordine registrato nel primo trimestre del 2025, con consegna e messa in servizio previste entro la fine dell'estate. Dotata di un'estensione della torre di 5,3 metri e di spreader twin-lift da 65 tonnellate, la gru migliorerà la capacità di Est di gestire container e carichi pesanti specializzati, come i componenti dell'energia eolica. I servizi predittivi Konecranes basati sul monitoraggio Truconnect e un ulteriore sistema di manutenzione basato sulle condizioni coprono i componenti chiave della gru. La trazione ibrida combina un motore diesel con due ultracondensatori per ridurre il consumo di carburante e le emissioni allo scarico. La gru è inoltre predisposta per un'alimentazione esterna, consentendo l'elettrificazione completa e zero emissioni allo scarico in loco una volta che l'infrastruttura necessaria sarà in atto presso il porto di Augusta. "Mentre espandiamo le operazioni ad Augusta, ci concentriamo su guadagni di efficienza immediati, mentre ci prepariamo per un futuro completamente elettrico. Questo primo investimento in attrezzature ibride Konecranes è perfettamente in linea con il nostro percorso, consentendoci di affrontare carichi più complessi in modo sostenibile e di soddisfare la crescente domanda dei nostri servizi, in particolare da parte del crescente settore eolico offshore nel Mediterraneo" afferma Pietro B. Coniglio, amministratore delegato di Est e Isla. Est gestisce già una gru portuale mobile Konecranes Gottwald Generation

Est Terminal, società passata sotto il controllo di Isla poco dopo il ' trasferimento' da Catania ad Augusta, ha piazzato un nuovo ordine per potenziare questo 'nuovo' terminal. Konecranes ha infatti reso nota la commessa per una nuova gru portuale mobile Konecranes Gottwald ESP.8 a propulsione ibrida con una capacità di sollevamento di 150 tonnellate per il porto di Augusta, ordine registrato nel primo trimestre del 2025, con consegna e messa in servizio previste entro la fine dell'estate. Dotata di un'estensione della torre di 5,3 metri e di spreader twin-lift da 65 tonnellate, la gru migliorerà la capacità di Est di gestire container e carichi pesanti specializzati, come i componenti dell'energia eolica. I servizi predittivi Konecranes basati sul monitoraggio Truconnect e un ulteriore sistema di manutenzione basato sulle condizioni coprono i componenti chiave della gru. La trazione ibrida combina un motore diesel con due ultracondensatori per ridurre il consumo di carburante e le emissioni allo scarico. La gru è inoltre predisposta per un'alimentazione esterna, consentendo l'elettrificazione completa e zero emissioni allo scarico in loco una volta che l'infrastruttura necessaria sarà in atto presso il porto di Augusta. "Mentre espandiamo le operazioni ad Augusta, ci concentriamo su guadagni di efficienza immediati, mentre ci prepariamo per un futuro completamente elettrico. Questo primo investimento in attrezzature ibride Konecranes è perfettamente in linea con il nostro percorso, consentendoci di affrontare carichi più complessi in modo sostenibile e di soddisfare la crescente domanda dei nostri servizi, in particolare da parte del crescente settore eolico offshore nel Mediterraneo" afferma Pietro B. Coniglio, amministratore delegato di Est e Isla. Est gestisce già una gru portuale mobile Konecranes Gottwald Generation 5, che è stata ora trasferita al nuovo terminal di Augusta dal porto di Catania in Sicilia. La decisione dell'operatore di investire nell'ultima generazione di gru portuale mobile Konecranes Gottwald sottolinea la fiducia costruita in anni di collaborazione. "I porti si stanno evolvendo e con questo investimento Est sta tenendo il passo con il cambiamento. Le gru portuali mobili Konecranes Gottwald sono una scelta a prova di futuro per gli operatori portuali che cercano di bilanciare produttività e sostenibilità nel percorso verso la completa elettrificazione" afferma Gino Gherri, Regional Sales Manager di Konecranes.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Adnkronos.it

Focus

Zanetti (Gemmo spa): "Gemmo porta a Rimini il progetto di cold ironing"

"Gemmo ormai ha compiuto 105 anni l'anno scorso e quindi di progetti di efficienza energetica ne abbiamo veramente tantissimi. Oggi, per prendere in esempio settori tra abbastanza particolari, come quelli dei cosiddetti hard to abate, abbiamo tutti i progetti di cold ironing, una modalità nuova che prevede la elettrificazione delle banchine dei porti" Sono le parole di Alessio Zanetti direttore generale della Gemmo spa al Key Energy di Rimini la fiera di riferimento della transizione energetica. "Le navi, quando arrivano nei porti, non rimangano con i motori accesi ma sono alimentate attraverso l'elettricità che deriva da fonte rinnovabile, che poi è portata alle imbarcazioni grazie a tutta l'elettrificazione della banchina, quindi a tutte quelle che riguardano le cabine di alta, di media, la distribuzione, gli inverter e tutti i cavi che permettono alla nave di andare avanti. Questo è un progetto importantissimo, che è stato anche finanziato dal PNRR, che quindi ha accelerato moltissimo questa transizione energetica.".

Adnkronos.it

Zanetti (Gemmo spa): "Gemmo porta a Rimini il progetto di cold ironing"

03/06/2025 11:05

"Gemmo ormai ha compiuto 105 anni l'anno scorso e quindi di progetti di efficienza energetica ne abbiamo veramente tantissimi. Oggi, per prendere in esempio settori tra abbastanza particolari, come quelli dei cosiddetti hard to abate, abbiamo tutti i progetti di cold ironing, una modalità nuova che prevede la elettrificazione delle banchine dei porti" Sono le parole di Alessio Zanetti direttore generale della Gemmo spa al Key Energy di Rimini la fiera di riferimento della transizione energetica. "Le navi, quando arrivano nei porti, non rimangano con i motori accesi ma sono alimentate attraverso l'elettricità che deriva da fonte rinnovabile, che poi è portata alle imbarcazioni grazie a tutta l'elettrificazione della banchina, quindi a tutte quelle che riguardano le cabine di alta, di media, la distribuzione, gli inverter e tutti i cavi che permettono alla nave di andare avanti. Questo è un progetto importantissimo, che è stato anche finanziato dal PNRR, che quindi ha accelerato moltissimo questa transizione energetica.".

FerPress

Focus

Costa Crociere estende la partnership strategica con Emirates fino al 2027

FerPress

Costa Crociere estende la partnership strategica con Emirates fino al 2027

03/06/2025 10:03

Annunciata all'ITB di Berlino, una delle fiere del turismo più importanti al mondo, la rinnovata partnership si basa su due decenni di collaborazione di successo, unendo l'esperienza della compagnia di crociere e della compagnia aerea per rendere l'esperienza di viaggio dei passeggeri ancora più unica, sviluppando ulteriormente la proposta di Dubai come destinazione crocieristica di prim'ordine con connettività integrata e accessibile attraverso diverse soluzioni di trasporto: aereo, terrestre e marittimo. Costa Crociere ed Emirates collaboreranno a iniziative di marketing congiunte, alla programmazione armonizzata dei voli e alla disponibilità di voli comodi per i crocieristi per soddisfare la domanda dai mercati chiave attraverso il network della compagnia aerea, ove possibile. Per offrire un'esperienza eccezionale attraverso ogni punto di contatto con il cliente, la partnership si concentrerà sulla condivisione di dati e approfondimenti rilevanti per migliorare il servizio, oltre a dedicare team di supporto ai passeggeri delle crociere per facilitare il check-in al Dubai Harbour Cruise Terminal. La compagnia croceristica e la compagnia aerea lavoreranno inoltre a stretto contatto su soluzioni di trasporto avanzate tra l'Aeroporto Internazionale di Dubai e il terminal crociere del porto di Dubai. Costa Crociere ed Emirates esploreranno anche opportunità per espandere la loro partnership oltre Dubai, includendo aree geografiche del network di Costa come il Centro e Sud America, l'Estremo Oriente e il Sud-Est asiatico. "Il rinnovo dell'accordo con Emirates è un'ulteriore conferma dell'importanza strategica di Dubai e degli Emirati nell'offerta turistica di Costa. Oggi celebriamo la continuazione della nostra collaborazione su iniziative di marketing, allineamenti operativi e pianificazione strategica, con l'obiettivo di migliorare la connettività e garantire un viaggio confortevole per i nostri crocieristi. Questa partnership sottolinea il nostro impegno ad offrire esperienze di viaggio uniche ai nostri ospiti e, insieme a Emirates, non

Annunciata all'ITB di Berlino, una delle fiere del turismo più importanti al mondo, la rinnovata partnership si basa su due decenni di collaborazione di successo, unendo l'esperienza della compagnia di crociere e della compagnia aerea per rendere l'esperienza di viaggio dei passeggeri ancora più unica, sviluppando ulteriormente la proposta di Dubai come destinazione crocieristica di prim'ordine con connettività integrata e accessibile attraverso diverse soluzioni di trasporto: aereo, terrestre e marittimo. Costa Crociere ed Emirates collaboreranno a iniziative di marketing congiunte, alla programmazione armonizzata dei voli e alla disponibilità di voli comodi per i crocieristi per soddisfare la domanda dai mercati chiave attraverso il network della compagnia aerea, ove possibile. Per offrire un'esperienza eccezionale attraverso ogni punto di contatto con il cliente, la partnership si concentrerà sulla condivisione di dati e approfondimenti rilevanti per migliorare il servizio, oltre a dedicare team di supporto ai passeggeri delle crociere per facilitare il check-in al Dubai Harbour Cruise Terminal. La compagnia croceristica e la compagnia aerea lavoreranno inoltre a stretto contatto su soluzioni di trasporto avanzate tra l'Aeroporto Internazionale di Dubai e il terminal crociere del porto di Dubai. Costa Crociere ed Emirates esploreranno anche opportunità per espandere la loro partnership oltre Dubai, includendo aree geografiche del network di Costa come il Centro e Sud America, l'Estremo Oriente e il Sud-Est asiatico. "Il rinnovo dell'accordo con Emirates è un'ulteriore conferma dell'importanza strategica di Dubai e degli Emirati nell'offerta turistica di Costa. Oggi celebriamo la continuazione della nostra collaborazione su iniziative di marketing, allineamenti operativi e pianificazione strategica, con l'obiettivo di migliorare la connettività e garantire un viaggio confortevole per i nostri crocieristi. uesta partnership sottolinea il nostro impegno ad offrire esperienze di viaggio uniche ai nostri ospiti e, insieme a Emirates, non vediamo l'ora di continuare a garantire un servizio eccellente e memorabile", commenta Daniel Caprile, Vice President Pricing G Revenue Management, Itinerary G Transportation, Costa Crociere. Costa Crociere opera nel porto di Dubai dal 2006 e durante il prossimo inverno 2025-2026 sarà a Dubai con Costa Toscana, la sua ammiraglia di ultima generazione. Con la formula "volo+crociera", gli ospiti potranno godere di una crociera di una settimana per visitare Dubai, con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (atar), Abu Dhabi (Emirati Arabi), alla scoperta di antiche tradizioni, natura ma anche di città futuristiche che queste destinazioni offrono. "L'impegno di Costa Crociere a Dubai testimonia la nostra visione comune di rafforzare la posizione di Dubai come porta d'accesso di primaria importanza per le crociere invernali. Per Emirates, il segmento dei crocieristi offre un enorme potenziale di crescita, oltre a generare effetti estremamente rilevanti per l'economia di Dubai. Lavoreremo a stretto contatto con

gli stakeholder dell'ecosistema turistico, tra cui Costa Crociere, per sostenere il rapido miglioramento delle infrastrutture che consentono un accesso facilitato tra i luoghi di intrattenimento e le attrazioni di Dubai e il porto di Dubai, con l'obiettivo di continuare a valorizzare l'attrattiva della città per gli ospiti più esigenti delle crociere" dichiara Adnan Kazim, Deputy President e Chief Commercial Officer di Emirates Airline. Dubai ha aperto la strada a un ecosistema di viaggio integrato che offre ai crocieristi un'esperienza unica, dalle procedure di visto semplificate alle sofisticate strutture portuali del porto di Dubai, complete di check-in dedicato. I dodici banchi di check-in Emirates nel porto di Dubai consentono ai passeggeri che sbarcano dalle navi da crociera di effettuare il check-in completo fino a 4 ore prima della partenza del volo, con la comodità di esplorare Dubai senza bagagli prima di dirigersi direttamente all'aeroporto ed espletate la maggior parte delle formalità prima del volo.

FerPress

Focus

SMI25: 850 partecipanti in presenza, 2400 da remoto. 4 i temi caldi per la chiusura dell'edizione 2025

FerPress

SMI25: 850 partecipanti in presenza, 2400 da remoto. 4 i temi caldi per la chiusura dell'edizione 2025

03/06/2025 14:16 GIUSEPPE GUZZARDI;

La prima sessione, moderata da Giuseppe Guzzardi, direttore di Vie&Trasporti, ha indagato le carenze storiche – di fondi, di visione e di continuità – del sistema logistico italiano, a cui il Pnrr potrà solo in parte porre rimedio. Rixi ha annunciato la creazione di un nuovo soggetto per ilcontrollo e il governo dei porti: "Vogliamo, nei prossimi cinque anni, diventare il primo paese europeo per capacità portuale, superando Rotterdam. Per questo abbiamo in mente una riforma, nei prossimi mesi, che preveda la creazione di un soggetto a livello nazionale, che possa coordinare l'attività delle AdsP e possa garantire gli investimenti che vengono fatti sul territorio italiano". Ma potrebbe non bastare: Enrico Pujia, direttore di dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha parlato di investimenti mai registrati in precedenza sul reparto ferroviario, di cui il 30% per manutenzioni, su oltre 1000 km di binari, alcuni legati anche al cold ironing nei porti, ma ha avvertito che per arrivare a una vera integrazione va creato un ambiente fertile e delle "infostrutture" per il trasporto dei dati, altrimenti saranno i nostri competitor stranieri a venire a operare nei nostri porti e a beneficiarne. Andrea Agresti, di Assolombarda, ha presentato i risultati del Rapporto OTI Nord 2024, dedicato all'avanzamento degli interventi sulle infrastrutture. Secondo i dati, l'83% degli interventi infrastrutturali è avanzato, nonostante il rallentamento di alcune opere: le migliori performance riguardano i sistemi portuale, interportuale e il Corridoio mediterraneo, più in sofferenza risultano l'ex corridoio Reno-Alpi, il Tirreno-Brennero, i valichi alpini, il sistema aeroportuale e, tra i nodi ferroviari, quelli di Milano e Genova. Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'AdsP Mar Ligure Orientale ha illustrato gli interventi su sotenibilità e digitaliazzazione nei porti della Spezia e Massa Carrara. Montaresi ha evidenziato la crescita dell'8,7% nei TEU e il 34% di utilizzo della multimodalità, segno della solidità del sistema. Mario Petrosino Direttore

La prima sessione, moderata da Giuseppe Guzzardi, direttore di Vie&Trasporti, ha indagato le carenze storiche - di fondi, di visione e di continuità - del sistema logistico italiano, a cui il Pnrr potrà solo in parte porre rimedio. Rixi ha annunciato la creazione di un nuovo soggetto per ilcontrollo e il governo dei porti: "Vogliamo, nei prossimi cinque anni, diventare il primo paese europeo per capacità portuale, superando Rotterdam. Per questo abbiamo in mente una riforma, nei prossimi mesi, che preveda la creazione di un soggetto a livello nazionale, che possa coordinare l'attività delle AdsP e possa garantire gli investimenti che vengono fatti sul territorio italiano". Ma potrebbe non bastare: Enrico Pujia, direttore di dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha parlato di investimenti mai registrati in precedenza sul reparto ferroviario, di cui il 30% per manutenzioni, su oltre 1000 km di binari, alcuni legati anche al cold ironing nei porti, ma ha avvertito che per arrivare a una vera integrazione va creato un ambiente fertile e delle "infostrutture" per il trasporto dei dati, altrimenti saranno i nostri competitor stranieri a venire a operare nei nostri porti e a beneficiarne. Andrea Agresti, di Assolombarda, ha presentato i risultati del Rapporto OTI Nord 2024, dedicato all'avanzamento degli interventi sulle infrastrutture. Secondo i dati, l'83% degli interventi infrastrutturali è avanzato, nonostante il rallentamento di alcune opere: le migliori performance riguardano i sistemi portuale, interportuale e il Corridoio mediterraneo, più in sofferenza risultano l'ex corridoio Reno-Alpi, il Tirreno-Brennero, i valichi alpini, il sistema aeroportuale e, tra i nodi ferroviari, quelli di Milano e Genova. Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'AdsP Mar Ligure Orientale ha illustrato gli interventi su sotenibilità e digitaliazzazione nei porti della Spezia e Massa Carrara. Montaresi ha evidenziato la crescita dell'8,7% nei TEU e il 34% di utilizzo della multimodalità, segno della solidità del sistema. Mario Petrosino Direttore Operativo dell'AdsP Mare Adriatico centro-settentrionale ha presentato opere per 5 miliardi di euro a Ravenna, sfruttando le ampie aree disponibili e nuove possibilità di finanziamento per i retroporti. Mario Conforti, presidente di PSA Italy dal palco di SMI ha invitato il Governo a pianificare le infrastrutture in base a una visione di territorio e livelli di servizio. Le infrastrutture sono fondamentali per l'interscambio con l'estero. Secondo i dati sul valore aggiunto delle esportazioni presentati da Paolo Costa, della Fondazione Astrid, i mercati europei e nordamericani (gli Usa valgono da soli 68 miliardi di euro) restano i due pilastri fondamentali dell'export italiano. Di fronte all'incertezza attuale, non si può dimenticare questo stato di fatto, quindi bisogna presidiare i mercati europei, per esempio lavorando sui valichi, per poi preoccuparci di diversificare sui mercati extra-europei. Lo stesso accade a livello interno. Francesco Bargiggia, dirigente della Regione Lombardia,

ha rimarcato come l'integrazione del sistema passi da una altrettanto integrata governance interistituzionale fra territori, regioni, comunità transnazionali. In parallelo, SMI25 ha affrontato una questione di stretta attualità: industria e logistica devono essere necessariamente unite su Esg e sostenibilità. Il moderatore era Daniele Testi, presidente dell'Associazione per la logistica sostenibile SOS-LOGistica. Il tema non coinvolge solo i logistici e l'industria. Intesa Sanpaolo ha creato un osservatorio sul tema in collaborazione con la Bocconi che analizza i temi dell'energia nei porti, del trasferimento tecnologico, della subacque.Una strada per aattivare le aziende nei confronti della sostenibilità è quella delle check-list volontarie e degli standard. SOS Logistica stessa ha definito 20 punti d'attenzione, mentre il Freight leaders council ha definito 10 punti per integrare la sostenibilità nella logistica. Va ricordato che entro il 2025 la rendicontazione Esg diventerà obbligatoria per le aziende di trasporto sopra una certa soglia. Lo ha spiegato BiP Law & Tax, che ha dettagliato gli obblighi che l'attuale regolamentezione europea impone alle aziende, e che queste ultime sidevono attrezzare a soddisfare, soprattutto dotandosi di sistemi di reporting puntuali e il più possiili automatizzati. Inoltre, ha aggiunto Marco Lopez de Gonzalo, dello Studio Legale Mordiglia, i temi Esg non sono più tema solo del dibattito politico, accademico, giornalistico, ma diventano diritti azionabili di fronte e un tribunale. Casi recenti hanno chiamato in causa Stati e aziende e avevano alcuni tratti comuni, ma anche criticità come le difficoltà a individuare causalità e danno. Sostenibilità riguarda però anche le persone che lavorano nella logistica. Il contratto di appalto di manodopera e servizi nella Logistica è una soluzione strategica o un modello superato? Oscar Pinna, founder dello Studio Legale PL&A Milano ritiene che la tendenza all'internazionalizzazione della manodopera sta oscurando il vero nodo del problema: la genuinità del contratto di appalto. Il contratto è lecito. La scelta dovrebbe basarsi sulle competenze e sulla qualità del servizio, non esclusivamente sulla flessibilità o sul costo. Pinna ha illustrato alcune regole per ridurre i rischi e prevenire contenziosi legali nei contratti di appalto. Le indicazioni sono valide anche per il subappalto. La sostenibilità dei prodotti anche nel cosiddetto "fine vita", attraverso l'introduzione della responsabilità estesa del produttore, comporta azioni logistiche anche molto complesse di logistica inversa, come avviene nell'ultimo settore sui la responsabilità estesa è stata allargata, quello del tessile abbigliamento. Ne ha parlato Sara Faccioli, Amministratore delegato del Reverse Logistics Group. SMI25 ha visto sotto le luci le "Semplificazione delle regole ed efficientamento dei flussi logistici, dogane e tecnologie digitali: si parte dal mare e si arriva ai territori",con la moderazione di Lucia Nappi, direttore del Corriere marittimo. Piero Bellante, avvocato di LegalAssociati Verona ha spiegato che l a riforma del testo unico doganale italiano e il progetto di riforma del codice dell'Ue riportano l'attenzione sul tema della compliance doganale da parte degli operatori logistici e delle aziende che operano con l'estero. È fondamentale che aziende e operatori promuovano al loro interno lo sviluppo di una cultura doganale, in modo da affrontare con serenità non solo la pianificazione fiscale doganale, ma anche il rispetto delle normative extra tributarie connesse con l'interscambio

internazionale delle merci, di cui si era oarlato estesamente nella prima giornata dell'evento. Gli operatori devono fare la propria parte anche con la digitalizzazione dove, ha notato Nicola De Bortoli, presidente Digital Innovation Advisory Body di Fedespedi, quasi l'80% dei documenti di trasporto sono ancora cartacei e ricevuti a mano dal mittente, comn meno della metà archiviati in digitale. Sulle Zone Logistiche Semplificate, l'evento ha accesso un faro su quelle liguri, importanti, ha sottolineato Alessio Piana, consigliere delegato allo Sviluppo Economico Regione Liguria, per la loro estensione alle regioni limitrofe per le areee retroportuali. evidenzia la strategicità delle Zls liguri (Genova e La Spezia. Sulla Zls genovese Spediporto ha un progetto di Green Logistic Valley. Giampaolo Botta, il direttore generale, ha riaffermato la volontà di realizzare una Fondazione di partecipazione per raccogliere partner istituzionali e industriali per declinare la Zls sul progetto. La sessione conclusiva moderata dal direttore di Ferpress Antonio Riva, ha visto protagonista il trasporto su rotaia, con un focus sull'intermodalità e su come favorire quello shift modale che si insegue da anni. Alessandro Panaro di SRM - Centro Studi e Ricerche ha presentato alcuni dati della Survey Contship/SRM, che individua i flussi logistici dei corridoi delle regioni del Nord-Est, da un campione di 400 imprese: quali modalità, per quali porti, verso quali mercati. Genova è il porto principale sia per manifattura, sia per logistica, i principali corridoi di medio-lungo raggio sono Usa (25%), Canada (13%) e Uk (21%) per l'export e la Cina per l'Import (49%). L'affidamento agli spedizionieri balza al 93% e, infine, i costi si dimostrano il principale driver dell'intermodalità, utilizzata in media dal 12% delle imprese: il 60% di chi sceglie il trasporto su gomma, lo fa per costi inferiori. Andrea Giuricin, ceo di Tra Consulting, ha fatto il punto sulle criticità del settore ferroviario europeo, sottolineando anche come di fronte a una crisi durissima del settore - acuita anche dai disagi per i lavori del Pnrr, che stanno costando circa 90 milioni annui alle compagnie - sia fondamentale incidere sulla "Componente B" del pedaggio ferroviario, come fatto in altri Paesi. Giuricin ha ricordato come un'operazione simile, tra il 2019 e il 2021, aveva generato una crescita dell'8% del mercato. Un punto evidenziato anche da Giuseppe Rizzi, direttore generale di FERMERCI: "Finalmente il gestore ha previsto la riduzione della "Componente B" della tariffa, che sarà applicata nel periodo tariffario 2026-2030. Le imprese godranno di una scontistica media del 27%, generando gli stessi effetti positivi del 2020 - ha sottolineato Rizzi - le due misure introdotte dal Governo (l'incremento del Ferrobonus nazionale e la possibilità per le AdsP di incentivare la manovra ferroviaria nei portii) sono un bel segnale per il comparto. Gli incentivi da soli non bastano, ma non sono elemosina: sono normali strumenti di politica dei trasporti, che tutti gli Stati utilizzano". Umberto Ruggerone, presidente di ASSOLOGISTICA, ha auspicato un cambio di approccio e l'adozione di incentivi che facciano leva sulla sostenibilità a livello di filiera, ma anche un sostegno ai terminal, che subiscono l'impatto dei ritardi sulla rete. Andrea De Bernardi, Ad di Mercitalia Intermodal, ha descritto il piano strategico dell'azienda, declinato attraverso gli assi dello sviluppo del network, maggior qualità del servizio, innovazione e vicinanza ai territori. L'obiettivo è diventare un Freight

FerPress

Focus

Forwarder a supporto del sistema industriale europeo. Anna Giarandoni, della Fondazione ITL, ha presentato l'Emilia-Romagna intermodal cluster (ER.I.C) che ha come obiettivi l'internazionalizzazione, sviluppare percorsi di formazione, sviluppare progetti comuni sul piano dell'innovazione, sostenere processi di intermodalità. Gli operatori si stanno muovendo, anche con l'aiuto delle istituzioni locali. Molto resta da fare. Un esempio lo ha portato il moderatore Riva, che ha ricordato che anche nel suo ultimissimo report sulle prestazioni dei servizi, RFI non riporta i ritardi nel segmento merci. SMI è l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e quello dell'economia produttiva italiana, promosso da ALSEA e da The International Propeller Clubs. I prossimi appuntamenti nel primo semestre dedicati alla logistica e allo shipping, organizzati da Clickutility team saranno: Ship2Sport - The TranSport Games, dal 9 all'11 maggio a Populonia (LI) e Adria Shipping Summit, 2 e 3 luglio a Venezia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

Focus

La genovese Sirius Ship Management ha acquisito la concittadina Generalmarine

Informare

La genovese Sirius Ship Management ha acquisito la concittadina Generalmarine

03/06/2025 12:04

L'azienda è specializzata in soluzioni per l'elettronica di navigazione e le comunicazioni marittime La genovese Sirius Ship Management, società di reclutamento degli equipaggi controllata dal gruppo armatoriale d'Amico, ha acquisito Generalmarine, azienda specializzata in soluzioni per l'elettronica di navigazione e le comunicazioni marittime. Con sede a Genova e uffici a Venezia, Augusta e Viareggio, Generalmarine fornisce sistemi di navigazione, comunicazione satellitare e assistenza tecnica h24 per navi commerciali, navi da crociera, mezzi stanziali, yacht, mezzi offshore, rimorchiatori e altri mezzi commerciali. Generalmarine è certificata come Accounting Authority IU06 per la bandiera italiana e per molte altre bandiere internazionali. L'azienda gestisce, sotto contratto, un naviglio di un migliaio di navi, collaborando con diversi armatori che operano su traffici nazionali e internazionali, fornendo supporto tecnico e soluzioni avanzate per la navigazione e le telecomunicazioni. Con questa operazione Sirius estende la sua rete di servizi, basata sui servizi agli equipaggi di oltre 120 navi di armatori italiani ed esteri. Nata nel 1997 a Genova per gestire sei navi della d'Amico Società di Navigazione di Roma, oggi Sirius è manning agent di oltre 120 navi di vario tipo: tanker, bulker, ro/ro pax, cruise, yachts di tutte le bandiere con oltre 5.000 marittimi di 26 nazionalità per clienti italiani ed esteri. Con uffici e in Italia e in India, per un totale di circa 160 persone impiegate, Sirius conta su una rete mondiale di agenti. «Il percorso avviato anni fa con Generalmarine - ha spiegato il presidente di Sirius, Filippo Guadagna - ha oggi come logica evoluzione l'integrazione fra le due società, in grado di fornire un ampio ventaglio di servizi alle compagnie di navigazione. Il valore aggiunto che abbiamo ottenuto nei primi anni di collaborazione è garanzia della qualità delle sinergie ancora maggiori che potremo offrire ai nostri clienti». «Questa operazione - ha affermato l'amministratore delegato di Generalmarine,

L'azienda è specializzata in soluzioni per l'elettronica di navigazione e le comunicazioni marittime La genovese Sirius Ship Management, società di reclutamento degli equipaggi controllata dal gruppo armatoriale d'Amico, ha acquisito Generalmarine, azienda specializzata in soluzioni per l'elettronica di navigazione e le comunicazioni marittime. Con sede a Genova e uffici a Venezia, Augusta e Viareggio, Generalmarine fornisce sistemi di navigazione, comunicazione satellitare e assistenza tecnica h24 per navi commerciali, navi da crociera, mezzi stanziali, yacht, mezzi offshore, rimorchiatori e altri mezzi commerciali. Generalmarine è certificata come Accounting Authority IU06 per la bandiera italiana e per molte altre bandiere internazionali. L'azienda gestisce, sotto contratto, un naviglio di un migliaio di navi, collaborando con diversi armatori che operano su traffici nazionali e internazionali, fornendo supporto tecnico e soluzioni avanzate per la navigazione e le telecomunicazioni. Con questa operazione Sirius estende la sua rete di servizi, basata sui servizi agli equipaggi di oltre 120 navi di armatori italiani ed esteri. Nata nel 1997 a Genova per gestire sei navi della d'Amico Società di Navigazione di Roma, oggi Sirius è manning agent di oltre 120 navi di vario tipo: tanker, bulker, ro/ro pax, cruise, yachts di tutte le bandiere con oltre 5.000 marittimi di 26 nazionalità per clienti italiani ed esteri. Con uffici e in Italia e in India, per un totale di circa 160 persone impiegate, Sirius conta su una rete mondiale di agenti. «Il percorso avviato anni fa con Generalmarine - ha spiegato il presidente di Sirius, Filippo Guadagna - ha oggi come logica evoluzione l'integrazione fra le due società, in grado di fornire un ampio ventaglio di servizi alle compagnie di navigazione. Il valore aggiunto che abbiamo ottenuto nei primi anni di collaborazione è garanzia della qualità delle sinergie ancora maggiori che potremo offrire ai nostri clienti». «Questa operazione - ha affermato l'amministratore delegato di Generalmarine, Emanuele Burlando - rappresenta un'importante opportunità di crescita per la nostra azienda. La nostra esperienza nel settore dell'elettronica di navigazione e delle comunicazioni marittime si integra perfettamente con l'expertise di Sirius, permettendoci di offrire ai nostri clienti soluzioni ancora più avanzate e un'assistenza capillare a livello internazionale. Continueremo a mantenere il nostro impegno per l'innovazione e la qualità dei servizi, consolidando la nostra posizione di riferimento nel settore».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informazioni Marittime

Focus

Battesimi: Drew Barrymore sarà la madrina di "MSC World America"

Informazioni Marittime

Battesimi: Drew Barrymore sarà la madrina di "MSC World America"

03/06/2025 08:08

Orlando Bloom, co-protagonista della campagna "Let's Holiday", si unirà all'attrice durante la cerimonia Sarà Drew Barrymore la madrina di MSC World America , la nuova ammiraglia di MSC Crociere, Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave insieme a Orlando Bloom, co-protagonista nella campagna "Let's Holiday" che li ha visti entrambi protagonisti al Big Game negli Stati Uniti. La Cerimonia di Battesimo di MSC World America si terrà nella serata di mercoledì 9 aprile presso il nuovo Terminal Crociere di MSC a Miami, che sarà il più grande al mondo e sarà inaugurato il prossimo 5 aprile. "Quando MSC Crociere mi ha chiesto di essere la madrina di MSC World America, ho detto subito sì!" ha dichiarato Barrymore, attrice e conduttrice del Drew Barrymore Show. "Amo viaggiare – nutre la mia anima – e far parte di qualcosa che aiuta le persone a partire per avventure incredibili è semplicemente straordinario. C'è qualcosa di magico nelle crociere; ti permettono di scoprire il mondo in un modo davvero divertente e inaspettato. Essere la madrina di MSC World America, è un vero onore." Cerimonia di Battesimo e Crociera inaugurale Alla Cerimonia di Battesimo saranno ospiti la stampa internazionale, celebrità e agenti di viaggio da tutto il mondo, i quali avranno la possibilità di partecipare a una cena di gala e spettacoli, oltre a vivere in anteprima tutto ciò che la nave ha da offrire. Dopo la cerimonia, MSC World America salperà per una crociera inaugurale di 3 notti verso – la spettacolare isola privata di MSC Crociere alle Bahamas – che Barrymore e Bloom visitano nella campagna "Let's Holiday". Durante la sosta a Ocean Cay, la inaugurerà il suo nuovo Marine Conservation Centre: una struttura che fungerà da centro per scienziati e studenti coinvolti nel Super Coral Programme della Fondazione, oltre a essere un luogo in cui gli ospiti potranno conoscere meglio la mission del programma, ovvero ripristinare le barriere coralline colpite dai

Orlando Bloom, co-protagonista della campagna "Let's Holiday", si unirà all'attrice durante la cerimonia Sarà Drew Barrymore la madrina di MSC World America , la nuova ammiraglia di MSC Crociere, Barrymore taglierà il nastro e darà il via alla tradizionale rottura della bottiglia di champagne sulla prua della nave insieme a Orlando Bloom, co-protagonista nella campagna "Let's Holiday" che li ha visti entrambi protagonisti al Big Game negli Stati Uniti. La Cerimonia di Battesimo di MSC World America si terrà nella serata di mercoledì 9 aprile presso il nuovo Terminal Crociere di MSC a Miami, che sarà il più grande al mondo e sarà inaugurato il prossimo 5 aprile. "Quando MSC Crociere mi ha chiesto di essere la madrina di MSC World America, ho detto subito sì!" ha dichiarato Barrymore, attrice e conduttrice del Drew Barrymore Show. "Amo viaggiare - nutre la mia anima - e far parte di qualcosa che aiuta le persone a partire per avventure incredibili è semplicemente straordinario. C'è qualcosa di magico nelle crociere; ti permettono di scoprire il mondo in un modo davvero divertente e inaspettato. Essere la madrina di MSC World America, è un vero onore." Cerimonia di Battesimo e Crociera inaugurale Alla Cerimonia di Battesimo saranno ospiti la stampa internazionale, celebrità e agenti di viaggio da tutto il mondo, i quali avranno la possibilità di partecipare a una cena di gala e spettacoli, oltre a vivere in anteprima tutto ciò che la nave ha da offrire. Dopo la cerimonia, MSC World America salperà per una crociera inaugurale di 3 notti verso - la spettacolare isola privata di MSC Crociere alle Bahamas - che Barrymore e Bloom visitano nella campagna "Let's Holiday". Durante la sosta a Ocean Cay, la inaugurerà il suo nuovo Marine Conservation Centre: una struttura che fungerà da centro per scienziati e studenti coinvolti nel Super Coral Programme della Fondazione, oltre a essere un luogo in cui gli ospiti potranno conoscere meglio la mission del programma, ovvero ripristinare le barriere coralline colpite dai cambiamenti climatici. Condividi Tag msc crociere Articoli correlati.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Dubai, partnership Costa Crociere-Emirates fino al 2027

L'agenzia di Viaggi

Dubai, partnership Costa Crociere-Emirates fino al 2027

03/06/2025 14:17 Adnan Kazim

Dall'Itb di Berlin la notizia che Costa Crociere rinnova la partnership con Emirates fino al 2027, confermando Dubai come uno dei principali hub crocieristici mondiali. La compagnia opera nel porto della città degli Emirati dal 2006 e durante il prossimo inverno 2025-2026 sarà a Dubai con Costa Toscana, la sua ammiraglia di ultima generazione. Qui, grazie alla formula "volo+crociera", gli ospiti potranno godere di una crociera di una settimana per visitare Dubai, con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar), Abu Dhabi (Emirati Arabi), alla scoperta di antiche tradizioni, natura ma anche di città futuristiche che queste destinazioni offrono. Nello specifico, la collaborazione tra i due colossi prevede che Costa Crociere ed Emirates condivideranno iniziative di marketing, una programmazione armonizzata dei voli con la disponibilità di orari di volo comodi per i crocieristi, per soddisfare la domanda dai mercati chiave attraverso il network della compagnia aerea. Per offrire un'esperienza eccezionale al cliente, la partnership si concentrerà anche sulla condivisione di dati utili a migliorare il servizio, oltre ad attivare team di supporto ai passeggeri delle crociere per facilitare il check-in al Dubai Harbour Cruise Terminal e per trovare le migliori soluzioni di trasporto tra l'aeroporto Internazionale di Dubai e il terminal crociere del porto. Tra le tante facility offerte ai croceristi dall'hub di Dubai, procedure di visto semplificate, check-in dedicato con dodici banchi Emirates per permettere ai passeggeri che sbarcano dalle navi da crociera di effettuare l'accettazione completa fino a 4 ore prima della partenza del volo, con la comodità di esplorare Dubai senza bagagli. «Il rinnovo dell'accordo con Emirates è un'ulteriore conferma dell' importanza strategica di Dubai e degli Emirati nell'offerta turistica di Costa. Oggi celebriamo la continuazione della nostra

Dall'Itb di Berlin la notizia che Costa Crociere rinnova la partnership con Emirates fino al 2027, confermando Dubai come uno dei principali hub crocieristici mondiali. La compagnia opera nel porto della città degli Emirati dal 2006 e durante il prossimo inverno 2025-2026 sarà a Dubai con Costa Toscana, la sua ammiraglia di ultima generazione. Qui, grazie alla formula "volo+crociera", gli ospiti potranno godere di una crociera di una settimana per visitare Dubai, con una sosta di due giorni, Muscat (Oman), Doha (Qatar), Abu Dhabi (Emirati Arabi), alla scoperta di antiche tradizioni, natura ma anche di città futuristiche che queste destinazioni offrono. Nello specifico, la collaborazione tra i due colossi prevede che Costa Crociere ed Emirates condivideranno iniziative di marketing, una programmazione armonizzata dei voli con la disponibilità di orari di volo comodi per i crocieristi, per soddisfare la domanda dai mercati chiave attraverso il network della compagnia aerea. Per offrire un'esperienza eccezionale al cliente, la partnership si concentrerà anche sulla condivisione di dati utili a migliorare il servizio, oltre ad attivare team di supporto ai passeggeri delle crociere per facilitare il check-in al Dubai Harbour Cruise Terminal e per trovare le migliori soluzioni di trasporto tra l'aeroporto Internazionale di Dubai e il terminal crociere del porto. Tra le tante facility offerte ai croceristi dall'hub di Dubai, procedure di visto semplificate, check-in dedicato con dodici banchi Emirates per permettere ai passeggeri che sbarcano dalle navi da crociera di effettuare l'accettazione completa fino a 4 ore prima della partenza del volo, con la comodità di esplorare Dubai senza bagagli. «Il rinnovo dell'accordo con Emirates è un'ulteriore conferma dell' importanza strategica di Dubai e degli Emirati nell'offerta turistica di Costa. Oggi celebriamo la continuazione della nostra collaborazione su iniziative di marketing, allineamenti operativi e pianificazione strategica, con l'obiettivo di migliorare la connettività e garantire un viaggio confortevole per i nostri crocieristi. Questa partnership sottolinea il nostro impegno ad Costa Crociere ed Emirates esploreranno anche opportunità per espandere la loro partnership oltre Dubai, includendo aree geografiche del network di Costa come il Centro e Sud America, l'Estremo Oriente e il Sud-Est asiatico. «L'impegno di Costa Crociere a Dubai testimonia la nostra visione comune di rafforzare la posizione di Dubai come porta d'accesso di primaria importanza per le crociere invernali. Per Emirates, il segmento dei crocieristi offre un enorme potenziale di crescita, oltre a generare effetti estremamente rilevanti per l'economia di Dubai. Lavoreremo a stretto contatto con gli stakeholder dell'ecosistema turistico, tra cui Costa Crociere, per sostenere il rapido miglioramento delle infrastrutture che consentono un accesso facilitato tra i luoghi di intrattenimento e le attrazioni di Dubai e il porto di Dubai, con l'obiettivo di continuare a valorizzare l'attrattiva della città per gli ospiti più esigenti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

delle crociere», sottolinea Adnan Kazim, deputy president e chief commercial officer di Emirates Airline.

Messaggero Marittimo

Focus

Cold ironing in Italia: lo stato dell'arte

Messaggero Marittimo.it

Cold ironing in Italia: lo stato dell'arte

MILANO - Il tema del **cold ironing**, ovvero l'**elettrificazione delle banchine portuali per alimentare le navi durante la sosta**, è stato al centro del panel //"//**L'energia non è scontata: logistica, produzione e nuovi consumi"**, nell'ambito dell'edizione 2025 di **Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry a Milano.** Tra i relatori, **Luca Brandimarte, Responsabile Ports, Logistics & Competition di Assarmatori**, ha tracciato un quadro dello stato dell'arte a livello nazionale, evidenziando progressi e sfide ancora aperte. Brandimarte si dice ottimista: "Possiamo dire che lo stato dell'arte è positivo. Grazie ai fondi del PNRR, le Autorità di Sistema Portuale hanno quasi completato la fase di messa a gara e si avvicina il momento della realizzazione concreta degli impianti." Tuttavia, il percorso verso l'implementazione del cold ironing necessita di alcuni passaggi fondamentali per garantire il successo dell'iniziativa.

Tre punti chiave per il futuro

MILANO - Il tema del cold ironing, ovvero l'elettrificazione delle banchine portuali per alimentare le navi durante la sosta, è stato al centro del panel //"//L'energia non è scontata: logistica, produzione e nuovi consumi", nell'ambito dell'edizione 2025 di Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry a Milano. Tra i relatori, Luca Brandimarte, Responsabile Ports, Logistics & Competition di Assarmatori, ha tracciato un quadro dello stato dell'arte a livello nazionale, evidenziando progressi e sfide ancora aperte. Brandimarte si dice ottimista: "Possiamo dire che lo stato dell'arte è positivo. Grazie ai fondi del PNRR, le Autorità di Sistema Portuale hanno quasi completato la fase di messa a gara e si avvicina il momento della realizzazione concreta degli impianti." Tuttavia, il percorso verso l'implementazione del cold ironing necessita di alcuni passaggi fondamentali per garantire il successo dell'iniziativa. Tre punti chiave per il futuro "Per procedere in modo efficace, servono tre cose", afferma Brandimarte. Superare il mito della carenza di energia "In passato, alcuni sostenevano che non vi fosse sufficiente energia elettrica per coprire il fabbisogno delle navi in banchina. Oggi possiamo dire che questa preoccupazione è infondata." Definire il quadro tariffario "Oltre agli standard tecnici, che stiamo delineando anche a livello ministeriale, è essenziale stabilire il modello tariffario del servizio di cold ironing. Questo aspetto è cruciale per garantire la sostenibilità economica del sistema." Chiarire i profili di responsabilità "Tutti gli attori coinvolti devono avere ruoli e responsabilità ben definiti, considerando che il cold ironing in Italia è qualificato come un servizio di interesse generale. Il nostro Paese è l'unico in Europa ad aver non solo previsto e finanziato l'infrastruttura portuale, ma anche ad aver concesso un aiuto di Stato per ridurre gli oneri di gestione." Un supporto pubblico senza precedenti L'Italia ha destinato al cold ironing un importante sostegno pubblico: "Nel giugno scorso, è stato concesso un aiuto di Stato che copre per dieci anni, con una misura da mezzo miliardo di euro, circa 60 milioni l'anno di costi operativi", spiega Brandimarte. "Questo supporto inciderà positivamente non solo sul fabbisogno delle compagnie di navigazione, ma anche sui costi dell'energia." Porti autosufficienti e decarbonizzazione Un'altra sfida cruciale riguarda l'autosufficienza energetica dei porti. "Dobbiamo puntare a porti sempre più autonomi nella produzione energetica, per rendere il cold ironing davvero efficace e competitivo", sottolinea Brandimarte. "Siamo all'ultimo miglio: con le infrastrutture quasi pronte, una volta definiti gli ultimi dettagli sugli allacciamenti e sulle regole di gestione, si potrà partire." Il cold ironing rappresenta uno dei pilastri della strategia di decarbonizzazione del trasporto marittimo e della portualità. "Per la prima volta dopo anni, il settore inizia a essere davvero al centro delle politiche di decarbonizzazione nazionali ed europee. Tuttavia, sarà fondamentale un coordinamento centrale per evitare l'arrivo di

misure dall'alto, spesso calate dall'Europa, che rischiano di essere difficili da gestire a livello locale", conclude Brandimarte. Il percorso è tracciato: il cold ironing può diventare una realtà concreta per la transizione energetica dei porti italiani. Ora la sfida è accelerare la realizzazione e garantire un modello sostenibile ed efficiente per operatori e istituzioni.

Sea Reporter

Focus

Magellan Circle e RightShip annunciano una partnership per la decarbonizzazione dei porti europei

Sea Reporter

Magellan Circle e RightShip annunciano una partnership per la decarbonizzazione dei porti europei

03/06/2025 22:06 Redazione Seareporter

Mar 6, 2025 , Società di consulenza europea con oltre 20 anni di esperienza in vari settori, tra cui trasporti, mobilità, logistica, ambiente, economia circolare e comunicazione, fornisce servizi di comunicazione strategica, advocacy e consulenza internazionale, aiutando i clienti a orientarsi tra le opportunità di finanziamento dell'UE e i contesti normativi – annuncia di aver stretto una partnership strategica con RightShip, la piattaforma marittima digitale leader a livello globale focalizzata su ESG, che fornisce competenze in materia di sicurezza, sostenibilità e responsabilità sociale per accelerare la decarbonizzazione marittima nei porti europei. Attraverso questa collaborazione, i servizi avanzati di consulenza di Magellan Circle e il Maritime Emissions Portal (MEP) di RightShip supporteranno i porti europei nella riduzione del loro impatto ambientale e nell'accesso ai finanziamenti dell'UE per implementare strategie di decarbonizzazione innovative. Questa partnership si allinea con gli ambiziosi obiettivi del programma europeo Fit for 55 e del Green Deal , che mirano a ridurre le emissioni di gas serra (GHG) del 55% entro il 2030 e a raggiungere la Carbon Neutrality entro il 2050. Fornendo ai porti soluzioni digitali all'avanguardia e competenze strategiche, RightShip e Magellan Circle consentiranno alle autorità portuali, agli operatori terminalistici e ai responsabili politici di prendere decisioni basate sui dati per operazioni marittime più trasparenti e sostenibili. Il Maritime Emissions Portal (MEP) è uno strumento digitale rivoluzionario che fornisce dati in tempo reale sulle emissioni delle navi, consentendo ai porti di monitorare, valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali. Questo approccio data-driven migliora la trasparenza e la responsabilità, aiutando i porti a conformarsi alle rigorose normative ambientali dell'UE. Il MEP può essere utilizzato nei porti per monitorare in tempo reale le emissioni delle navi ormeggiate e in transito, identificando quelle più inquinanti,

Mar 6, 2025 , Società di consulenza europea con oltre 20 anni di esperienza in vari settori, tra cui trasporti, mobilità, logistica, ambiente, economia circolare e comunicazione, fornisce servizi di comunicazione strategica, advocacy e consulenza internazionale, aiutando i clienti a orientarsi tra le opportunità di finanziamento dell'UE e i contesti normativi - annuncia di aver stretto una partnership strategica con RightShip, la piattaforma marittima digitale leader a livello globale focalizzata su ESG, che fornisce competenze in materia di sicurezza, sostenibilità e responsabilità sociale per accelerare la decarbonizzazione marittima nei porti europei. Attraverso questa collaborazione, i servizi avanzati di consulenza di Magellan Circle e il Maritime Emissions Portal (MEP) di RightShip supporteranno i porti europei nella riduzione del loro impatto ambientale e nell'accesso ai finanziamenti dell'UE per implementare strategie di decarbonizzazione innovative. Questa partnership si allinea con gli ambiziosi obiettivi del programma europeo Fit for 55 e del Green Deal , che mirano a ridurre le emissioni di gas serra (GHG) del 55% entro il 2030 e a raggiungere la Carbon Neutrality entro il 2050. Fornendo ai porti soluzioni digitali all'avanguardia e competenze strategiche, RightShip e Magellan Circle consentiranno alle autorità portuali, agli operatori terminalistici e ai responsabili politici di prendere decisioni basate sui dati per operazioni marittime più trasparenti e sostenibili. Il Maritime Emissions Portal (MEP) è uno strumento digitale rivoluzionario che fornisce dati in tempo reale sulle emissioni delle navi, consentendo ai porti di monitorare, valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali. Questo approccio data-driven migliora la trasparenza e la responsabilità, aiutando i porti a conformarsi alle rigorose normative ambientali dell'UE. Il MEP può essere utilizzato nei porti per monitorare in tempo reale le emissioni delle navi ormeggiate e in transito, identificando quelle più inquinanti, supportare le decisioni politiche valutando l'impatto delle zone a basse emissioni o dei programmi di incentivi, migliorare la qualità dell'aria attraverso misure di mitigazione basate sui dati e l'allocazione strategica degli ormeggi, rafforzare la conformità con normative europee come l' EU Emissions Trading System (ETS) per il settore marittimo e potenziare le richieste di finanziamento fornendo valutazioni accurate dell'impatto ambientale per i bandi dell'UE. Alexio Picco, Presidente di Magellan Circle, ha sottolineato l'importanza di questa collaborazione per il futuro dei porti europei: "La decarbonizzazione dei porti è un pilastro fondamentale per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici dell'Europa. Attraverso questa partnership, non solo offriamo un monitoraggio avanzato delle emissioni, ma forniamo anche competenze strategiche per l'accesso ai finanziamenti dell'UE, assicurando che i porti dispongano delle risorse necessarie per implementare soluzioni sostenibili." Yucel Yildiz, Ports and Terminals Manager di RightShip, ha evidenziato il ruolo delle soluzioni

digitali nella sostenibilità marittima: "Le attività portuali - ormeggio, ancoraggio e manovra - rappresentano il 60-90% delle emissioni di gas serra e della qualità dell'aria di un porto, contribuendo significativamente alle emissioni di Scope 3. In RightShip crediamo che i dati e la trasparenza siano i principali motori del cambiamento nel settore marittimo. Attraverso la nostra partnership con Magellan Circle, stiamo rendendo più semplice per i porti accedere a dati sulle emissioni fruibili e integrare la decarbonizzazione nelle loro operazioni." Con una crescente pressione normativa e una domanda sempre maggiore di catene di approvvigionamento sostenibili, i porti europei necessitano di soluzioni innovative per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Grazie al Maritime Emissions Portal di RightShip e alle competenze di consulenza di Magellan Circle, questa partnership offre una soluzione completa per i porti che vogliono guidare la transizione energetica.

Ship Mag

Focus

Sirius Shipmanagement acquisisce il controllo di Generalmarine

Ship Mag

Sirius Shipmanagement acquisisce il controllo di Generalmarine

03/06/2025 16:21 Monica Zunino

Le due società genovesi consolidano l'alleanza nel settore dei servizi per il settore marittimo Genova – Sirius Shipmanagement ha annunciato l'acquisizione di Generalmarine che consolida un'alleanza nel settore dei servizi per il settore marittimo fra le due aziende, entrambe genovesi. Sirius Shipmanagement, nata a Genova nel 1997 per gestire 6 navi della d'Amico società di Navigazione di Roma , oggi ha uffici in Italia e India che occupano 160 persone, ed è manning agent di oltre 120 navi di vario tipo (tanker, bulker, ro/ro pax, cruise, yachts) di tutte le bandiere con oltre 5.000 marittimi di 26 nazionalità per clienti italiani ed esteri. L'operazione consente di allargare il ventaglio dei servizi offerti. Generalmarine, infatti – sede a Genova e uffici a Venezia, Augusta e Viareggio -, fornisce sistemi di navigazione, comunicazione satellitare e assistenza tecnica h24 per navi commerciali, navi da crociera, mezzi stanziali, yacht, mezzi offshore, rimorchiatori e altri mezzi commerciali, con una rete di partner internazionali. E' certificata come accounting authority IU06 per la bandiera italiana e per molte altre bandiere internazionali, specialista nel satellitare, offre un servizio nella gestione delle comunicazioni marittime e gestisce sotto contratto un naviglio di un migliaio di navi, fornendo supporto tecnico e soluzioni per la navigazione e le telecomunicazioni. "Il percorso avviato anni fa con Generalmarine – commenta Filippo Guadagna, presidente di Sirius – ha oggi come logica evoluzione l'integrazione fra le due società, in grado di fornire un ampio ventaglio di servizi alle compagnie di navigazione. Il valore aggiunto che abbiamo ottenuto nei primi anni di collaborazione è garanzia della qualità delle sinergie ancora maggiori che potremo offrire ai nostri clienti". "Questa operazione rappresenta un'importante opportunità di crescita per la nostra azienda – dice Emanuele Burlando, amministratore delegato di Generalmarine -. La nostra esperienza nel settore dell'elettronica di navigazione e delle comunicazioni marittime si integra

Le due società genovesi consolidano l'alleanza nel settore dei servizi per il settore marittimo Genova - Sirius Shipmanagement ha annunciato l'acquisizione di Generalmarine che consolida un'alleanza nel settore dei servizi per il settore marittimo fra le due aziende, entrambe genovesi. Sirius Shipmanagement, nata a Genova nel 1997 per gestire 6 navi della d'Amico società di Navigazione di Roma , oggi ha uffici in Italia e India che occupano 160 persone, ed è manning agent di oltre 120 navi di vario tipo (tanker, bulker, ro/ro pax, cruise, yachts) di tutte le bandiere con oltre 5.000 marittimi di 26 nazionalità per clienti italiani ed esteri. L'operazione consente di allargare il ventaglio dei servizi offerti. Generalmarine, infatti - sede a Genova e uffici a Venezia, Augusta e Viareggio -, fornisce sistemi di navigazione, comunicazione satellitare e assistenza tecnica h24 per navi commerciali, navi da crociera, mezzi stanziali, yacht, mezzi offshore, rimorchiatori e altri mezzi commerciali, con una rete di partner internazionali. E' certificata come accounting authority IU06 per la bandiera italiana e per molte altre bandiere internazionali, specialista nel satellitare, offre un servizio nella gestione delle comunicazioni marittime e gestisce sotto contratto un naviglio di un migliaio di navi, fornendo supporto tecnico e soluzioni per la navigazione e le telecomunicazioni. "Il percorso avviato anni fa con Generalmarine - commenta Filippo Guadagna, presidente di Sirius - ha oggi come logica evoluzione l'integrazione fra le due società, in grado di fornire un ampio ventaglio di servizi alle compagnie di navigazione. Il valore aggiunto che abbiamo ottenuto nei primi anni di collaborazione è garanzia della qualità delle sinergie ancora maggiori che potremo offrire ai nostri clienti". "Questa operazione rappresenta un'importante opportunità di crescita per la nostra azienda - dice Emanuele Burlando, amministratore delegato di Generalmarine -. La nostra esperienza nel settore dell'elettronica di navigazione e delle comunicazioni marittime si integra perfettamente con l'expertise di Sirius, permettendoci di offrire ai nostri clienti soluzioni ancora più avanzate e un'assistenza capillare a livello internazionale.".

Shipping Italy

Focus

Generalmarine acquisita da Sirius Shipmanagement (Gruppo d'Amico)

Shipping Italy

Generalmarine acquisita da Sirius Shipmanagement (Gruppo d'Amico)

03/06/2025 17:07 Nicola Capuzzo

Senza categoria L'azienda guidata da Emanuele Burlando è specializzata in soluzioni per l'elettronica di navigazione e le comunicazioni marittime di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sirius Shipmanagement, azienda parte del gruppo d'Amico Società di Navigazione, ha annunciato di aver acquisito Generalmarine, realtà specializzata in soluzioni per l'elettronica di navigazione e le comunicazioni marittime, ampliando così la propria offerta di servizi per il settore marittimo. Con sede a Genova e uffici a Venezia, Augusta e Viareggio, Generalmarine fornisce sistemi di navigazione, comunicazione satellitare e assistenza tecnica h24 per navi commerciali, navi da crociera, mezzi stanziali, yacht, mezzi offshore, rimorchiatori e altri mezzi commerciali. La società è certificata come Accounting Authority IU06 per la bandiera Italiana e per diverse altre bandiere internazionali, offrendo un servizio altamente qualificato nella gestione delle comunicazioni marittime. L'azienda gestisce, sotto contratto, un naviglio di un migliaio di navi, collaborando con diversi armatori che operano su traffici nazionali e internazionali, fornendo supporto tecnico e soluzioni avanzate per la navigazione e le telecomunicazioni. Filippo Guadagna, presidente di Sirius, sottolinea come "il percorso avviato anni fa con Generalmarine ha oggi come logica evoluzione l'integrazione fra le due società, in grado di fornire un ampio ventaglio di servizi alle compagnie di navigazione. Il valore aggiunto che abbiamo ottenuto nei primi anni di collaborazione è garanzia della qualità delle sinergie ancora maggiori che potremo offrire ai nostri clienti". Emanuele Burlando, amministratore delegato di Generalmarine, ha commentato: "Questa operazione rappresenta un'importante opportunità di crescita per la nostra azienda. La nostra esperienza nel settore dell'elettronica di navigazione e delle comunicazioni marittime si integra perfettamente con l'expertise di Sirius, permettendoci di offrire ai nostri clienti soluzioni ancora più avanzate e

Sirius Shipmanagement, azienda parte del gruppo d'Amico Società di Navigazione, ha annunciato di aver acquisito Generalmarine, realtà specializzata in soluzioni per l'elettronica di navigazione e le comunicazioni marittime, ampliando così la propria offerta di servizi per il settore marittimo. Con sede a Genova e uffici a Venezia, Augusta e Viareggio, Generalmarine fornisce sistemi di navigazione, comunicazione satellitare e assistenza tecnica h24 per navi commerciali, navi da crociera, mezzi stanziali, yacht, mezzi offshore, rimorchiatori e altri mezzi commerciali. La società è certificata come Accounting Authority IU06 per la bandiera Italiana e per diverse altre bandiere internazionali, offrendo un servizio altamente qualificato nella gestione delle comunicazioni marittime. L'azienda gestisce, sotto contratto, un naviglio di un migliaio di navi, collaborando con diversi armatori che operano su traffici nazionali e internazionali, fornendo supporto tecnico e soluzioni avanzate per la navigazione e le telecomunicazioni. Filippo Guadagna, presidente di Sirius, sottolinea come "il percorso avviato anni fa con Generalmarine ha oggi come logica evoluzione l'integrazione fra le due società, in grado di fornire un ampio ventaglio di servizi alle compagnie di navigazione. Il valore aggiunto che abbiamo ottenuto nei primi anni di collaborazione è garanzia della qualità delle sinergie ancora maggiori che potremo offrire ai nostri clienti". Emanuele Burlando, amministratore delegato di Generalmarine, ha commentato: "Questa operazione rappresenta un'importante opportunità di crescita per la nostra azienda. La nostra esperienza nel settore dell'elettronica di navigazione e delle comunicazioni marittime si integra perfettamente con l'expertise di Sirius, permettendoci di offrire ai nostri clienti soluzioni ancora più avanzate e un'assistenza capillare a livello internazionale. Continueremo a mantenere il nostro impegno per l'innovazione e la qualità dei servizi, consolidando la nostra posizione di riferimento nel settore". Nata nel 1997 a Genova per gestire 6 navi della d'Amico Società di Navigazione di Roma, oggi Sirius è manning agent di oltre 120 navi di vario tipo: tanker, bulker, ro/ro pax, cruise, yachts di tutte le bandiere con oltre 5.000 marittimi di 26 nazionalità per clienti italiani ed esteri. Con uffici in Italia e in India, per un totale di circa 160 persone impiegate, Sirius conta su una rete di agenti worldwide che la pongono fra le prime posizioni del settore in campo internazionale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Focus

La mossa di Sirius: acquisita Generalmarine

The Medi Telegraph

La mossa di Sirius: acquisita Generalmarine

03/06/2025 12:00

Guadagna: "Nuove e migliori sinergie". Servizi a equipaggi di 120 navi di armatori italiani ed esteri Genova – Generalmarine, azienda specializzata in soluzioni per l'elettronica di navigazione e le comunicazioni marittime, è stata acquisita da Sirius Shipmanagement, società attiva nel reclutamento e gestione degli equipaggi. "Con questa operazione Sirius estende la sua rete di servizi, basata sui servizi agli equipaggi di oltre 120 navi di armatori italiani ed esteri" annuncia una nota. Con sede a Genova e uffici a Venezia, Augusta e Viareggio, Generalmarine fornisce sistemi di navigazione, comunicazione satellitare e assistenza tecnica h24 per navi commerciali, navi da crociera, mezzi stanziali, yacht, mezzi offshore, rimorchiatori e altri mezzi commerciali. "Grazie a una struttura tecnica composta dal personale altamente qualificato e una solida rete di partner internazionali, garantisce elevati standard di assistenza tecnica, connettività e sicurezza in mare". Generalmarine è certificata come Accounting Authority IU06 per la Bandiera Italiana e per molte altre Bandiere Internazionali, "offrendo un servizio altamente qualificato nella gestione delle comunicazioni marittime. L'azienda gestisce, sotto contratto, un naviglio di un migliaio di navi, collaborando con diversi armatori che operano su traffici nazionali e internazionali, fornendo supporto tecnico e soluzioni avanzate per la navigazione e le telecomunicazioni". Filippo Guadagna , Presidente di Sirius, sottolinea come "il percorso avviato anni fa con Generalmarine ha oggi come logica evoluzione l'integrazione fra le due società, in grado di fornire un ampio ventaglio di servizi alle compagnie di navigazione. Il valore aggiunto che abbiamo ottenuto nei primi anni di collaborazione è garanzia della qualità delle sinergie ancora maggiori che potremo offrire ai nostri clienti " Emanuele Burlando , Amministratore Delegato di Generalmarine, ha commentato: "Questa operazione rappresenta un'importante opportunità di crescita per la nostra azienda. La nostra esperienza nel settore dell'elettronica di navigazione e delle comunicazioni marittime si integra

Guadagna: "Nuove e migliori sinergie". Servizi a equipaggi di 120 navi di armatori italiani ed esteri Genova - Generalmarine, azienda specializzata in soluzioni per l'elettronica di navigazione e le comunicazioni marittime, è stata acquisita da Sirius Shipmanagement, società attiva nel reclutamento e gestione degli equipaggi. "Con questa operazione Sirius estende la sua rete di servizi, basata sui servizi agli equipaggi di oltre 120 navi di armatori italiani ed esteri" annuncia una nota. Con sede a Genova e uffici a Venezia, Augusta e Viareggio, Generalmarine fornisce sistemi di navigazione, comunicazione satellitare e assistenza tecnica h24 per navi commerciali, navi da crociera, mezzi stanziali, yacht, mezzi offshore, rimorchiatori e altri mezzi commerciali. "Grazie a una struttura tecnica composta dal personale altamente qualificato e una solida rete di partner internazionali, garantisce elevati standard di assistenza tecnica, connettività e sicurezza in mare". Generalmarine è certificata come Accounting Authority IU06 per la Bandiera Italiana e per molte altre Bandiere Internazionali, "offrendo un servizio altamente qualificato nella gestione delle comunicazioni marittime. L'azienda gestisce, sotto contratto, un naviglio di un migliaio di navi, collaborando con diversi armatori che operano su traffici nazionali e internazionali, fornendo supporto tecnico e soluzioni avanzate per la navigazione e le telecomunicazioni". Filippo Guadagna , Presidente di Sirius, sottolinea come "il percorso avviato anni fa con Generalmarine ha oggi come logica evoluzione l'integrazione fra le due società, in grado di fornire un ampio ventaglio di servizi alle compagnie di navigazione. Il valore aggiunto che abbiamo ottenuto nei primi anni di collaborazione è garanzia della qualità delle sinergie ancora maggiori che potremo offrire ai nostri clienti " Emanuele Burlando , Amministratore Delegato di Generalmarine, ha commentato: "Questa operazione rappresenta un'importante opportunità di crescita per la nostra azienda. La nostra esperienza nel settore dell'elettronica di navigazione e delle comunicazioni marittime si integra perfettamente con l'expertise di Sirius, permettendoci di offrire ai nostri clienti soluzioni ancora più avanzate e un'assistenza capillare a livello internazionale. Continueremo a mantenere il nostro impegno per l'innovazione e la qualità dei servizi, consolidando la nostra posizione di riferimento nel settore." Le due società Nata nel 1997 a Genova per gestire 6 navi della d'Amico Società di Navigazione di Roma, oggi Sirius è manning agent di oltre 120 navi di vario tipo: tanker, bulker, ro/ro pax, cruise, yachts di tutte le bandiere con oltre 5.000 marittimi di 26 nazionalità per clienti italiani ed esteri. Con uffici e in Italia e in India, per un totale di circa 160 persone impiegate, Sirius conta su una rete di Agenti worldwide che la pongono fra le prime posizioni del settore in campo internazionale. Con sede a Genova, Generalmarine è specialista del satellitare, con la messa in funzione di qualsiasi sistema di comunicazione satellitare installato a

bordo o utilizzato dall'equipaggio. Da oltre 45 anni la società è presente anche sul mercato della nautica da diporto e della pesca professionale attraverso l'offerta esclusiva dei propri articoli e accessori nautica. Generalmarine ha implementato un nuovo standard di settore introducendo strategie moderne e innovative basate su un'assistenza clienti approfondita e sulla massima flessibilità, con l'obiettivo che l'industria marittima sia sempre più ben collegata.

The Medi Telegraph

Focus

Cantieri navali, il Wsj: "Trump pronto a firmare un ordine esecutivo per sostenere l'industria statunitense"

The Medi Telegraph

Cantieri navali, il Wsj: "Trump pronto a firmare un ordine esecutivo per sostenere l'industria statunitense"

03/06/2025 17:37

Il documento visionato dal giornale newyorkese contiene 18 misure per contrastare il predominio cinese nel settore Genova – Comincia a delinearsi in maniera un po' più concreta la strategia della Casa Bianca per il rilancio dell'industria navale statunitense. Dopo l'annuncio a effetto dei giorni scorsi con cui l'ufficio dell'Us Trade Representative (Ustr) proponeva di tassare con 1,5 milioni di dollari le navi che avessero toccato i porti degli Stati Uniti , che ha suscitato reazioni fra lo sconcertato e l'allarmato in tutto il mondo, The Wall Street Journal ha pubblicato le prime indiscrezioni su una bozza di ordine esecutivo di cui ha avuto visione, che Donald Trump si appresterebbe a firmare per sostenere la cantieristica statunitense e indebolire la supremazia cinese nel settore. La bozza di ordine esecutivo include 18 misure fra cui : l'imposizione di tasse sulle navi e sulle gru di fabbricazione cinese che entrano nei porti statunitensi per finanziare incentivi per la cantieristica nazionale; l'istituzione di un ufficio dedicato alla cantieristica navale all'interno della Casa Bianca per "contrastare l'industria cantieristica cinese" e promuovere lo sviluppo del settore marittimo statunitense; l'aumento degli stipendi per i lavoratori nei cantieri navali che costruiscono sottomarini nucleari; e l'incarico all'Office of Management and Budget di rivedere e migliorare i processi di approvvigionamento, in particolare all'interno della Marina.

Il documento visionato dal giornale newyorkese contiene 18 misure per contrastare il predominio cinese nel settore Genova - Comincia a delinearsi in maniera un po' più concreta la strategia della Casa Bianca per il rilancio dell'industria navale statunitense. Dopo l'annuncio a effetto dei giorni scorsi con cui l'ufficio dell'Us Trade Representative (Ustr) proponeva di tassare con 1,5 milioni di dollari le navi che avessero toccato i porti degli Stati Uniti , che ha suscitato reazioni fra lo sconcertato e l'allarmato in tutto il mondo, The Wall Street Journal ha pubblicato le prime indiscrezioni su una bozza di ordine esecutivo di cui ha avuto visione, che Donald Trump si appresterebbe a firmare per sostenere la cantieristica statunitense e indebolire la supremazia cinese nel settore. La bozza di ordine esecutivo include 18 misure fra cui : l'imposizione di tasse sulle navi e sulle gru di fabbricazione cinese che entrano nei porti statunitensi per finanziare incentivi per la cantieristica nazionale; l'istituzione di un ufficio dedicato alla cantieristica navale all'interno della Casa Bianca per "contrastare l'industria cantieristica cinese" e promuovere lo sviluppo del settore marittimo statunitense; l'aumento degli stipendi per i lavoratori nei cantieri navali che costruiscono sottomarini nucleari; e l'incarico all'Office of Management and Budget di rivedere e migliorare i processi di approvvigionamento, in particolare all'interno della Marina.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Focus

Carnival, si assottiglia la flotta delle navi di lusso

The Medi Telegraph

Carnival, si assottiglia la flotta delle navi di lusso

03/06/2025 20:43 Matteo Martinuzzi

Dopo la "Seabourn Odyssey", la compagnia statunitense Seabourn Cruise Line ha venduto alla giapponese Mitsui Ocean Cruises (gruppo Mol) anche la "Seabourn Sojourn". Quest'ultima verrà trasferita dopo un periodo di noleggio Monfalcone – Dopo la "Seabourn Odyssey", la compagnia statunitense Seabourn Cruise Line ha venduto alla giapponese Mitsui Ocean Cruises (gruppo Mol) anche la "Seabourn Sojourn". Quest'ultima verrà trasferita dopo un periodo di noleggio, e al momento della consegna, la nave verrà impiegata dai suoi nuovi proprietari in un mercato che «non è competitivo con Seabourn», secondo quanto dichiarato dal marchio di lusso del gruppo Carnival Corporation & Plc: si unirà alla "Mitsui Ocean Fuji" (ex "Odyssey") e alla "Nippon Maru" nella flotta Mitsui. Ricordiamo che questa unità da 32.400 tonnellate di stazza lorda per 458 passeggeri è stata la seconda nave realizzata dai cantieri genovesi Mariotti per Seabourn, parte di un ordine di tre navi che includevano anche la già citata "Odysssey" e la "Seabourn Quest". All'epoca si parlò di una commessa da 550 milioni di euro: anche per queste navi lo scafo venne realizzato a Porto Nogaro, mentre l'allestimento venne completato a Genova. La Seabourn, come abbiamo visto, noleggerà questa nave costruita nel 2010, fino al completamento del suo giro del mondo che terminerà il 15 maggio 2026. Invece i passeggeri e i loro agenti di viaggio con prenotazioni interessate dopo questa data riceveranno una comunicazione dalla Seabourn con i dettagli sulle modifiche o sulle opzioni di riprotezione su altre crociere. Si tratta della replica dell'operazione che aveva portato all'acquistato della "Odyssey", che da fine dicembre naviga come "Mitsui Ocean Fuji". L'affare era stato siglato già nel 2023, si dice dopo che i giapponesi avevano fatto un'offerta irrinunciabile alla Carnival, molto più alta rispetto al valore di mercato della nave. Anche allora la cessione era seguita ad un periodo di noleggio da parte della Seabourn, che era terminato con un viaggio tra Alaska e Canada, concluso il 22 agosto. Ora è probabile che anche questa cessione

Dopo la "Seabourn Odyssey", la compagnia statunitense Seabourn Cruise Line ha venduto alla giapponese Mitsui Ocean Cruises (gruppo Mol) anche la "Seabourn Sojourn". Quest'ultima verrà trasferita dopo un periodo di noleggio Monfalcone - Dopo la "Seabourn Odyssey", la compagnia statunitense Seabourn Cruise Line ha venduto alla giapponese Mitsui Ocean Cruises (gruppo Mol) anche la "Seabourn Sojourn". Quest'ultima verrà trasferita dopo un periodo di noleggio, e al momento della consegna, la nave verrà impiegata dai suoi nuovi proprietari in un mercato che «non è competitivo con Seabourn», secondo quanto dichiarato dal marchio di lusso del gruppo Carnival Corporation & Plc: si unirà alla "Mitsui Ocean Fuji" (ex "Odyssey") e alla "Nippon Maru" nella flotta Mitsui. Ricordiamo che questa unità da 32.400 tonnellate di stazza lorda per 458 passeggeri è stata la seconda nave realizzata dai cantieri genovesi Mariotti per Seabourn, parte di un ordine di tre navi che includevano anche la già citata "Odysssey" e la "Seabourn Quest". All'epoca si parlò di una commessa da 550 milioni di euro: anche per queste navi lo scafo venne realizzato a Porto Nogaro, mentre l'allestimento venne completato a Genova. La Seabourn, come abbiamo visto, noleggerà questa nave costruita nel 2010, fino al completamento del suo giro del mondo che terminerà il 15 maggio 2026. Invece i passeggeri e i loro agenti di viaggio con prenotazioni interessate dopo questa data riceveranno una comunicazione dalla Seabourn con i dettagli sulle modifiche o sulle opzioni di riprotezione su altre crociere. Si tratta della replica dell'operazione che aveva portato all'acquistato della "Odyssey", che da fine dicembre naviga come "Mitsui Ocean Fuji". L'affare era stato siglato già nel 2023, si dice dopo che i giapponesi avevano fatto un'offerta irrinunciabile alla Carnival, molto più alta rispetto al valore di mercato della nave. Anche allora la cessione era seguita ad un periodo di noleggio da parte della Seabourn, che era terminato con un viaggio tra Alaska e Canada, concluso il 22 agosto. Ora è probabile che anche questa cessione sia avvenuta a cifre molto vantaggiose per la Carnival, anche se questa mossa pare un segnale di depotenziamento dell'unico marchio di lusso della corporation. Quest'ultima pare puntare molto di più ai remunerativi brand dedicati alle crociere di massa come la Carnival Cruise Line ed Aida Kreuzfahrten, che in questi mesi stanno macinando profitti a non finire. Il gruppo Mol invece rafforza la suo flotta in un periodo relativamente breve senza attendere gli attuali tempi biblici per le nuove costruzioni. Infatti oggi ci vogliono anni prima di trovare lo spazio per una consegna nei cantieri europei. Comunque i giapponesi avevano pensato anche a delle nuove navi da 600 passeggeri, forse questo progetto è stato solo messo in naftalina in attesa di tempi più propizi: «Abbiamo varato la 'Mitsui Ocean Fuji' a dicembre 2024 e siamo molto soddisfatti della reazione degli ospiti nei confronti della nave e del prodotto di bordo - affermato Tsunemichi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Mukai, presidente della Mitsui Ocean Cruises -. Le spaziose suite della nave, il cibo delizioso e l'entusiasmante intrattenimento stanno ricevendo recensioni molto positive. Mentre tutte le nuove navi da crociera richiedono un po' di tempo per rodarsi, l'esperienza sulla 'Mitsui Ocean Fuji' è in continuo miglioramento e ora siamo estremamente fiduciosi che queste due navi siano le navi più adatte per espandere la nostra attività crocieristica e offrire splendidi incontri con il Giappone in un modo che solo la Mitsui Ocean Cruises può offrire».La Seabourn invece probabilmente organizzerà diversi eventi per celebrare l'uscita della flotta di questa nave: «Siamo orgogliosi che dopo 16 anni nella flotta, la 'Seabourn Sojourn' continuerà i suoi viaggi con la Mitsui Ocean Cruises. Nel prossimo anno, troveremo modi speciali per celebrare l'eredità della 'Sojourn' con ospiti ed equipaggio» dichiara Mark Tamis, presidente della Seabourn.

The Medi Telegraph

Focus

Balearia e Axpo riforniscono due traghetti con il bioGnl

The Medi Telegraph

Balearia e Axpo riforniscono due traghetti con il bioGnl

03/06/2025 21:18

Questa settimana la compagnia di traghetti spagnola Baleària e il gruppo svizzero dell'energia Axpo hanno realizzato le prime forniture di bioGnl dai due terminali Enagás di Huelva e Barcellona Genova - Questa settimana, la compagnia di traghetti spagnola Baleària e il gruppo svizzero dell'energia Axpo hanno realizzato le prime forniture di bioGnl dai due terminali Enagás di Huelva e Barcellona. Queste operazioni sono state rese possibili grazie al recente annuncio di un servizio di fornitura di biogas presso questi impianti di rigassificazione, in linea con l'obiettivo di Enagás di continuare a contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione. Lunedì sono state effettuate le forniture dal terminal di Huelva al porto di Malaga, dove la Baleària gestisce la rotta per Melilla con il traghetto "Rusadir", e oggi il bioGnl è stato fornito dal terminal di Barcellona al traghetto veloce "Margarita Salas", che collega Barcellona con Maiorca e Minorca. Queste operazioni hanno permesso di caricare il bioGnl (fornito da Axpo e dotato dei relativi certificati di sostenibilità) direttamente sulle navi, grazie all'adeguamento dei terminali alla lavorazione del bioGnl, ottenuto dal biometano immesso nella rete del gas e trattato in forma liquida. In questo senso, Baleària e Axpo hanno dimostrato la fattibilità di creare corridoi verdi tra i porti europei o addirittura di collegare due Continenti, come nel caso della rotta nel Mare di Alboran. Il direttore generale della Baleària, Georges Bassoul, sottolinea come queste forniture "rappresentino un altro passo verso l'obiettivo della Baleària di ridurre la nostra impronta di carbonio" e ha ricordato che quattro anni fa Baleària aveva già effettuato il primo viaggio pilota su un traghetto veloce con carburante rinnovabile al 100% in Europa. Bassoul ha anche affermato che "il piano è di aumentare l'uso di questa energia nella nostra flotta, il che ci consentirà di effettuare viaggi decarbonizzati". Da sottolineare che la Baleària ha una strategia di flotta eco-efficiente con doppia motorizzazione a gas, una tecnologia versatile su cui investe

Questa settimana la compagnia di traghetti spagnola Baleària e il gruppo svizzero dell'energia Axpo hanno realizzato le prime forniture di bioGnl dai due terminali Enagás di Huelva e Barcellona Genova - Questa settimana, la compagnia di traghetti spagnola Baleària e il gruppo svizzero dell'energia Axpo hanno realizzato le prime forniture di bioGnl dai due terminali Enagás di Huelva e Barcellona. Queste operazioni sono state rese possibili grazie al recente annuncio di un servizio di fornitura di biogas presso questi impianti di rigassificazione, in linea con l'obiettivo di Enagás di continuare a contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione. Lunedì sono state effettuate le forniture dal terminal di Huelva al porto di Malaga, dove la Baleària gestisce la rotta per Melilla con il traghetto "Rusadir", e oggi il bioGnl è stato fornito dal terminal di Barcellona al traghetto veloce "Margarita Salas", che collega Barcellona con Maiorca e Minorca. Queste operazioni hanno permesso di caricare il bioGnl (fornito da Axpo e dotato dei relativi certificati di sostenibilità) direttamente sulle navi, grazie all'adeguamento dei terminali alla lavorazione del bioGnl, ottenuto dal biometano immesso nella rete del gas e trattato in forma liquida. In questo senso, Baleària e Axpo hanno dimostrato la fattibilità di creare corridoi verdi tra i porti europei o addirittura di collegare due Continenti, come nel caso della rotta nel Mare di Alboran. Il direttore generale della Baleària, Georges Bassoul, sottolinea come queste forniture "rappresentino un altro passo verso l'obiettivo della Baleària di ridurre la nostra impronta di carbonio" e ha ricordato che quattro anni fa Baleària aveva già effettuato il primo viaggio pilota su un traghetto veloce con carburante rinnovabile al 100% in Europa. Bassoul ha anche affermato che "il piano è di aumentare l'uso di questa energia nella nostra flotta, il che ci consentirà di effettuare viaggi decarbonizzati". Da sottolineare che la Baleària ha una strategia di flotta eco-efficiente con doppia motorizzazione a gas, una tecnologia versatile su cui investe da quasi un decennio e che le consente anche di consumare biometano al 100%, oltre a miscele di idrogeno verde fino al 25%, gas rinnovabili e neutri nelle emissioni di anidride carbonica. In questo senso, la compagnia di navigazione dispone di una flotta di 11 navi con doppi motori a gas e carburante tradizionale, ed è pioniera nell'uso dell'energia elettrica con due unità a propulsione elettrica. Axpo è stato il primo operatore a commercializzare il biometano in Spagna nel 2015 e con queste iniziative pionieristiche rafforza la sua posizione di fornitore di biometano e bioGnl come nuove leve nella lotta al cambiamento climatico, rafforzando il suo impegno per un futuro energeticamente decarbonizzato grazie a un combustibile 100% rinnovabile che contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Europa per il 2030. Secondo Jacobo Canseco, direttore Energia verde della Axpo Iberia, "questo nuovo traguardo dimostra

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

il fermo impegno di Axpo nella decarbonizzazione del trasporto marittimo, optando per biometano e bioGnl come carburanti alternativi per contribuire a raggiungere gli obiettivi di transizione energetica europei". Il biometano fornito e certificato dalla Axpo proviene dal trattamento dei rifiuti agricoli presso l'impianto della Noguera Renovables di Lleida, il primo in Spagna a produrre biometano da letame bovino, e dall'utilizzo di rifiuti organici presso il Parco tecnologico di Valdemingómez di Madrid.